GE Interlogix

ARITECH

Centrale ATS

Manuale di programmazione

Versione 2.0, 10/2004

SR_F

INDICE

SEQUENZA DI PROGRAMMAZIONE

La centrale ATS è una centrale polivalente dotata di numerose funzioni, che consentono di impostare il sistema in base alle proprie esigenze installative. In fase di programmazione, è facile smarrirsi se non si utilizza un metodo valido che possa garantire una programmazione corretta.

Impostazioni di base

L'impostazione di base riguarda tutti i parametri che consentono di mettere in funzione una centrale ATS dotandola della programmazione minima più comune.

1. Tracciare la pianta del sistema e identificarne tutte le zone, i dispositivi, le aree, ecc. Utilizzare dei fogli di programmazione per inserire tutte le informazioni.
2. Compiere il default della centrale (vedere il Manuale di installazione e programmazione).
3. Modificare il Codice Tecnico Master con l'ausilio del menu utente 14, Programma utenti.
4. Impostare l'ora e la data corrette attraverso il menu utente 15, Data e ora.
5. Programmare le parole specifiche non inserite nella biblioteca, con l'ausilio del menu tecnico 10, Programma testo.
6. Nel caso sia necessaria una procedura automatica di inserimento/disinserimento o gli utenti abbiano accesso solo durante determinati periodi, programmare le fasce orarie con l'ausilio del menu tecnico 13, Fasce orarie.
7. Programmare le opzioni di area, come i nomi aree e i tempi di entrata/uscita, con l'ausilio del menu tecnico 2, Database area.
8. Impostare i gruppi allarme richiesti con l'ausilio del menu tecnico 5, Gruppi allarme.
9. Programmare le stazioni di inserimento remoto (RAS) collegate alla centrale. Attivare innanzitutto la loro interrogazione da parte della centrale e successivamente impostare i parametri specifici di ogni RAS con l'ausilio del menu tecnico 3, database Database .
10. Quando sono collegati i concentratori (DGP), attivare la loro interrogazione da parte della centrale ed impostare il tipo di concentratore con l'ausilio del menu tecnico 4, database concentratori.
11. Programmare i parametri caratteristici delle zone: tipo zona, nome zona, nonché le opzioni di trasmissione dell'evento con l'ausilio del menu tecnico 1, Database zone.
12. Programmare i parametri del combinatore con l'ausilio del menu tecnico 9, opzioni di Opzioni di Comunicazione.
13. Impostare le opzioni di trasmissioni eventi richiesti con l'ausilio del menu tecnico 42, database report eventi.
14. Database Report eventi.
15. Programmare le chiamate di test con l'ausilio del menu tecnico 43, Chiamate di test.
16. Programmare gli utenti nel menu utente 14, Programma utenti.
17. Programmare l'attivazione delle uscite secondo le necessità, con l'ausilio del menu tecnico 16, Evento all'uscita.

Impostazioni avanzate

I punti precedenti sono necessari per impostare qualsiasi sistema di base. Le voci che non vi servono possono essere ignorate. Inoltre possono essere programmati i seguenti parametri:

1. Nella maggior parte dei casi, si assegna più di un'area ad una zona per utilizzare le aree comuni. Per le funzioni speciali delle aree comuni, come ad esempio la possibilità di disinserire solo l'area comune, è necessario un collegamento delle aree. Programmare il collegamento delle aree con l'ausilio del menu tecnico 19, Collegamenti aree.
2. Quando, in determinate condizioni, gli utenti devono disporre soltanto dell'accesso limitato, possono essere necessarie le restrizioni dei gruppi allarme. Programmare le restrizioni dei gruppi allarme con l'ausilio del menu tecnico15, Restrizioni gruppi allarme.
3. Nel caso in cui il disinserimento temporizzato sia necessario solo per consentire il disinserimento durante un certo periodo di tempo, il tempo di disinserimento deve essere programmato con l'ausilio del menu 6, Tempi.
4. Per l'inserimento e il disinserimento automatici, programmare nel menu tecnico 17 Inserimento/disinserimento automatico.
5. Programmare le altre opzioni di sistema con l'ausilio del menu tecnico 7, Opzioni sistema.
6. Programmare le funzioni di telegestione con l'ausilio del menu tecnico 29, Connessione computer.
7. Nel caso sia necessario un test batterie completo, utilizzare il menu tecnico 31, Test della batteria.
8. Programmare le necessarie condizioni di evento di sistema con l'ausilio del menu tecnico 34, Programma condizioni evento sistema.
9. Se è collegata una stampante, programmarne i parametri con l'ausilio del menu tecnico 30, Stampante.
10. Quando sono necessarie delle uscite per attivare le fasce orarie, programmare il menu tecnico 22, Fascia oraria a seguire uscita.
11. Programmare la necessaria logica macro nel menu tecnico 35, Programma logica macro.
12. Programmare il testo personalizzato del display a cristalli liquidi delle tastiere nel menu tecnico 32, Messaggio LCD personalizzato.
13. Quando le aree in stato di allarme devono essere resettate automaticamente, programmare il menu tecnico 8, auto reset.
14. Programmare le aree caveau con l'ausilio del menu tecnico 18, Aree assegnate a caveau.
15. Programmare gli apparati remoti come l'ATS1170 (RAS ad un varco) o l'ATS1250 (DGP a quattro varchi/quattro ascensori) con l'ausilio del menu tecnico 28, Ai dispositivi remoti.
16. Programmare i necessari codici di sistema per il controllo accessi, con l'ausilio del menu tecnico 20, Codice sistema.
17. Programmare i necessari gruppi di porte e piani con l'ausilio del menu utente 20, Gruppi porte e piani.
18. Quando le zone devono essere inibite all'accesso con l'ausilio degli apparati di controllo accessi come l'AST1170, programmare il menu tecnico 21, Inibizioni di zona.
19. Impostare la successiva data di manutenzione (se necessario) nel menu tecnico 33, Programma prossima manutenzione.

Una volta effettuata la programmazione, il sistema deve essere collaudato.
I menu di supporto per il collaudo sono i seguenti:

Menu utente	
1. Stato centrale	Fornisce informazioni sullo stato del sistema.
2. Zone attive	Visualizza le zone il cui stato non è normale (ad esempio, attive o manomesse).
3. Zone in allarme	Visualizza le zone in stato di allarme.
4. Zone escluse	Visualizza le zone escluse.
5. Memoria eventi	Elenca tutti gli eventi che si sono verificati sul sistema.
6. Report dei test	Utilizzare questo menu per eseguire un test di inserimento o di disinserimento.
10. Esclusione zona	Esclude una qualunque zona del sistema.
11. Inclusione zona	Include qualunque zona del sistema precedentemente esclusa.
12. Test di zona	Collauda qualunque singola zona.
13. Avvia test impianto disinserito	Utilizzare questo menu per eseguire un test di impianto disinserito.
16. Escludi includi RAS e DGP	Esclude o include qualunque stazione di inserimento remoto (RAS) o concentratore (DGP).
22. Apri porta	Apre una porta in base all'orario di sblocco programmato.
23. Apri – chiudi, disabilita abilita porta	Utilizzando questo menu, le porte possono essere sbloccate fino al blocco successivo, sempre tramite questo menu. Abilitare o disabilitare le porte.

Menu installatore	
11. Versione	Verifica i numeri di versione della centrale e di eventuali stazioni di inserimento remoto (RAS) o concentratori (DGP).
12. Test Led	Attiva tutti i Led su tutte le stazioni di inserimento remoto (RAS).
14. Default di fabbrica	Se necessario, consente di ripristinare tutte o una parte delle impostazioni di fabbrica.
23. Errori interrogazione	Questo menu serve per verificare se si sono riscontrati errori di comunicazione sul bus dati del sistema.
25. Visualizza ultima tessera	Visualizza il codice sistema e il numero dell'ultima tessera quando si utilizzano le stazioni di inserimento remoto ad una porta come l'ATS1170.

COME SI PROGRAMMANO LE OPZIONI

Per informazioni su quali tasti utilizzare durante la programmazione, fare riferimento a queste pagine:

Accesso al menu di programmazione installatore

La centrale ATS è programmabile tramite il menu installatore. Prima di accedere alla programmazione occorre innanzitutto disinserire il sistema.

☞ ***Per disinserire il sistema***

1. Premere **77777** (codice utente principale), seguito da **[OFF]**.
2. Premere **0** e **[ENTER]**.

☞ ***Per accedere al menu di programmazione installatore***

1. Iniziare con questa scritta sul display a cristalli liquidi:

   Allarmi assenti in questa area
   Cod.:

2. Immettere **[MENU*] 85222** (codice tecnico) e premere **[ENTER]**.

   Appare la seguente schermata:

   “0”– Esci, “ENTER”– Giù “*”– Su
   0-Esci, Menu:

3. Premere **19** e **[ENTER]**.

   Appare la seguente schermata:

   Menu Semplice/Esteso
   ***-Esteso:**

4. Premere [ENTER] per accedere al menù semplificato (o premere * per entrare nel menù avanzato) Appare la seguente schermata:

   19. Menu installatore
   0-Esci, Menu:

A questo punto, è possibile selezionare il menu che si desidera programmare. Vedere a pag. 199 la mappa di programmazione che elenca tutti i menu disponibili nel menu di programmazione.

✍ *La numerazione dei capitoli e delle sezioni del Manuale segue quella dei menu. Ad esempio, il capitolo 1 illustra il menu 1 “Database zona”.*

È possibile spostarsi facilmente da un’opzione di menu all’altra premendo i seguenti tasti:

[ENTER] o **[#]**o **[↓]**	Per fare scorrere in avanti un menu alla volta.
[MENU*] o **[*]** o **[↑]**	Per fare scorrere all’indietro un menu alla volta.
Numero menu e **[ENTER]** o **[#]**	Per passare direttamente al menu.
[0] e **[ENTER]** o **[#]**	Uscita dal menu di programmazione e ritorno al menu utente.

Tasti differenti con la stessa funzione.

[ENTER] o **[#]**	Questi tasti hanno la stessa funzione. [#] è utilizzato sulle tastiere a LED o von display LCD a 40 caratteri (ATS115X o ATS112X)
[MENU*] o **[*]**	Questi tasti hanno la stessa funzione. [*] è utilizzato sulle tastiere a LED o von display LCD a 40 caratteri (ATS115X o ATS112X)

Programmazione delle opzioni dei menu

Cosa il display a cristalli liquidi (LCD) riporta

Il display a cristalli liquidi posto sulla tastiera è dotato di due righe di caratteri. Ogni riga riporta informazioni diverse.

Programmazione delle opzioni di menu

Una volta selezionata l’opzione di menu che si desidera programmare, nella maggior parte dei casi è possibile utilizzare una procedura standard, illustrata qui di seguito in *Per programmare*.

☞ ***Per programmare***

Il metodo di programmazione dipende dalle opzioni da programmare. Alcune opzioni richiedono l’immissione di un valore, altre un’impostazione SÌ/NO.

☞ ***Per programmare i valori***

? [ENTER]	Immettere il nuovo valore e premere il tasto ENTER.
[ENTER]	Premere nuovamente il tasto ENTER per salvare il valore ora visualizzato e passare alla schermata dell’opzione di menu successiva.

☞ ***Per programmare le impostazioni SÌ/NO***

[MENU*]	Premere il tasto MENU* per passare alternativamente da un’opzione all’altra.
[ENTER]	Premere il tasto ENTER per salvare i dati visualizzati e passare alla schermata dell’opzione di menu successiva.

✍ *Alcune opzioni di programmazione consentono l’inserimento di molteplici valori (ad esempio, l’assegnazione delle aree alle zone). In questi casi, immettere il valore e premere [ENTER] per aggiungere o cancellare un dato inserito.*

✍ *Alcuni menu di programmazione richiedono l’inserimento di determinati valori, mentre altri sono utilizzati per selezionare SÌ/NO. Le righe di programmazione contenenti le opzioni SÌ/NO spesso consentono anche di premere il tasto 0. Utilizzare questo tasto per ignorare un certo numero di opzioni. La schermata indicherà sulla seconda riga se il tasto 0 può essere usato.*

✍ *I menu di programmazione come 'stazione di inseriemtno (RAS) interrogate', 'Concentratori (DGP) Interrogati ' o 'Tempo di entrata' indicano lo stato attuale dei valori. Per aggiornare i valori premere [MENU*].*

Nei casi in cui la programmazione di un'opzione non segua questa procedura i tasti (aggiuntivi) disponibili sono descritti nella sezione "*Per programmare"* dell'opzione stessa.

1. DATABASE ZONA

In questa sezione di programmazione, sono programmati tutti i parametri relativi alle zone. Ogni zona è un ingresso fisico sulla centrale, sul concentratore (DGP) o su un'espansione ad innesto.

Database zona
Zona:

1.1. Numero di zona

Selezionare il numero corretto della zona da programmare. Ogni zona ha un numero compreso tra 1 e 256, a seconda della sua posizione all'interno del sistema.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Nel Manuale di installazione delle centrali è riportato un elenco dei numeri delle zone.*

1: Ufficio 4 Porta 2 Contatto
1° testo zona:

1.1.1. Nome di zona

Una volta selezionato il numero corretto della zona, occorre attribuire un nome a quest'ultima. Il nome identifica la zona per l'utente finale nel caso si sia verificato un allarme o la zona sia ancora aperta al momento dell'inserimento. Senza un nome appropriato, l'utente finale non sarebbe in grado di controllare un eventuale problema che potrebbe verificarsi in una particolare zona.

Il nome di zona è costituito da quattro parole tratte dalla biblioteca (chiamate parole di testo), ciascuna separata da un numero a tre cifre compreso tra 1 e 255 (chiamato variabile di testo). Se il numero non è necessario, occorre programmarlo come 0. In tal modo, il numero non sarà utilizzato e le parole di testo saranno combinate con l'ausilio di uno spazio tra loro. Le variabili di testo possono essere utilizzate solo se associate ad una parola di testo. Il nome completo può avere una lunghezza massima di 36 caratteri.

I nomi delle zone sono tratti dalla biblioteca. La biblioteca contiene un massimo di 900 parole. Ogni parola è identificata da un numero. Tale numero deve essere immesso al momento della programmazione del nome di zona (Vedere *Tabella 6: Biblioteca delle parole* a pag. 99). Se una parola è inesistente, è possibile aggiungerla nella biblioteca di programmazione tramite il menu *10. Programma testo* (vedere a pag. 98). La biblioteca programmabile può contenere 100 parole che devono essere programmate prima di poter essere utilizzate.

Esempi: Ufficio 4 Porta 1 Contatto
Ufficio 4 Porta 2 Contatto
Edificio 6 Area 4 Stanza 1 Porta 6
Edificio 6 Area 4 Porta Destra

☞ ***Per programmare i nomi delle zone***

[MENU*]	Passare alla parola o alla variabile successiva.
? [ENTER]	Immettere il nuovo dato e premere il tasto ENTER.

0 [ENTER]	Cancellare la parola o la variabile. Tutte le parole o le variabili sono cancellate da questo punto in avanti.
[ENTER]	Premere nuovamente il tasto ENTER per salvare il dato visualizzato e passare alla videata dell'opzione di menu successiva.

☞ ***Utilizzo delle proprie parole di testo***

Se la biblioteca non contiene le parole di testo corrette, è possibile programmarle nel menu *Programma testo*. Tali parole devono essere programmate prima di poter essere utilizzate.

1 : Tipo 3 ; Allarme ingresso/uscita
Tipo

1.1.2. Tipo di zona

Il tipo di zona definisce esattamente il modo in cui la zona funzionerà in determinate circostanze. Ogni tipo di zona si comporterà in maniera diversa. La maggior parte dei tipi di zona richiede l'assegnazione ad un'area, ma quelli che influiscono sullo stato delle aree (tipi di zona 6, 31, 34, 35) esigono invece l'impostazione di gruppi allarme.

Il tipo di zona è importante e influisce su gran parte della programmazione e delle funzioni del sistema. Di conseguenza, occorre prestare una particolare attenzione durante la programmazione dei tipi di zona.

Inserita e disinserita

Le definizioni "inserita" o "disinserita" si riferiscono allo stato di un'area. Se un'area è inserita, alcuni tipi di zona andranno in allarme quando la zona verrà attivata. Altri tipi di zona andranno in allarme solo quando la zona verrà attivata mentre l'area è disinserita.

Allarmi manomissione (Tamper)

Quando l'opzione doppio bilanciamento (vedere *Opzioni sistema*, pag. 72) è impostata su SÌ, un cortocircuito o un'interruzione di circuito sulla maggior parte dei tipi di zona genererà un allarme manomissione. Se l'opzione è impostata su NO, un cortocircuito o un'interruzione di circuito equivale alla attivazione di zona.

I tipi di zona che non sono utilizzati per generare allarmi non producono allarmi manomissione (ad esempio, tipi di zona per funzioni tecniche o telecamere).

Tempi di entrata/uscita

Quando vi è un riferimento ai tempi di entrata/uscita, il tempo utilizzato è il più lungo tra i tempi di entrata/uscita programmati per una qualsiasi delle aree assegnate alla zona.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *I tipi di zona relativi al conteggio delle telecamere (tipi 23-26 e 36-39) devono sempre essere collegati direttamente agli ingressi della centrale ATS e non agli ingressi dei concentratori.*

Tabella 1. Tipo di zona

N. zona	Tipo di zona	Descrizione
0	Zona disabilitata	• Non genera nessun allarme.

N. zona	Tipo di zona	Descrizione
1.	Allarme imp. Disinserito	• Genera un allarme quando l'area è disinserita e lo segnala alla centrale di ricezione allarmi. • Non genera alcun allarme se l'area è inserita. *Esempio:* Pulsante anti-rapina.
2.	Allarme Imp. inserito	• Non genera alcun allarme quando l'area è disinserita. • Genera un allarme quando l'area è inserita. *Esempio:* porta interna, sensore passivo ad infrarossi o sensore di movimento (PIR).
3.	Allarme ingresso/uscita	• Non genera alcun allarme quando l'area è disinserita. • Quando l'area è inserita il tempo di uscita viene avviato e l'attivazione della zona durante il tempo di uscita non genererà alcun allarme. Se la zona è attivata (con il tempo di uscita dell'area scaduto) il tempo di entrata viene avviato. Allo scadere del tempo di entrata viene generato un allarme. • La zona deve essere chiusa quando si sta inserendo l'area. *Esempio*: porta di ingresso principale. *Nota*: Occorre programmare il tempo di entrata/uscita. Per ulteriori informazioni, vedere *Database* area a pag. 37
4.	Zona Accesso	• Non genera alcun allarme quando l'area è disinserita. • Genera un allarme quando l'area è inserita (con il tempo di uscita della area scaduto) e la zona viene attivata con il tempo di entrata non in funzione. La zona deve essere chiusa quando si sta inserendo l'area. *Esempio:* sensore passivo ad infrarossi (PIR) o di movimento all'ingresso. *Nota:* Occorre programmare il tempo di entrata/uscita. Per ulteriori informazioni, vedere *Database area* a pag. 37.
5.	Allarme 24 ore	• Genera un allarme indipendentemente dallo stato dell'area. *Esempio:* manomissioni centrale, fuoco, allarme panico.
6.	Inseritore impulsivo	Quando la zona commuta dallo stato normale allo stato attivo, vengono eseguite le funzioni del gruppo allarme programmato. *Esempio:* inseritore vicino al varco principale. *Nota:* Occorre programmare i gruppi allarme (vedere *Gruppi allarme*, pag. 1).
7.	Zona attivazione telecamera	• Quando questa zona è attivata, lo sono anche le telecamere situate nelle aree ad essa assegnate. • Quando la zona è disattivata, le telecamere continuano a funzionare durante il tempo di osservazione programmato. *Esempio:* pulsante di sospetto rapina. *Nota:* Occorre programmare il tempo di sospetto rapina. Per ulteriori informazioni, vedere *Tempi*a pag. 65.

N. zona	Tipo di zona	Descrizione
8.	Dis.Allarme Rit/Ins. AllarmeIst.	• Genera un allarme quando l’area è disinserita, ma non lo segnala fintanto che il programmatore orario di allarme ritardato non è scaduto o non è stato attivato un secondo allarme ritardato. • Genera un allarme intrusione generale quando l’area è inserita. *Esempio:* Pulsante anti-rapina su un contatore dove è utilizzato più di un pulsante anti-rapina. *Nota:* Occorre programmare il tempo di allarme ritardato. Per ulteriori informazioni, vedere *Tempi*a pag. 65.
9.	Reset zone con ritardo	• Resetta una zona di tipo di allarme ritardato se la zona commuta allo stato normale. • Resetta una zona di tipo di allarme ritardato se il tempo di ritardo è ancora in funzione (non è perciò ancora stato generato un allarme totale). • Interrompe il funzionamento delle telecamere se la zona è attivata, ma il tempo di ritardo continua a scorrere. *Esempio:* pulsante di reset per la cancellazione rapida dell’allarme. *Nota:* i tipi di zona ritardati sono 8, 11, 22, 40.
10.	NON utilizzare	NON utilizzare questo tipo di zona.
11.	Allarme rit. Dis.	• Genera un allarme quando l’area è disinserita, ma non lo segnala alla centrale di ricezione allarmi fintanto che il ritardo di invio allarme non è scaduto o non viene attivato un secondo allarme ritardato. • Non genera alcun allarme se l’area è inserita. *Esempio:* Pulsante antirapina. *Nota:* Occorre programmare il tempo di ritardo di invio allarme. Per ulteriori informazioni, vedere *Tempi*a pag. 65.
12.	Riavvia timer uscita	Un inseritore ad impulsi che resetta i tempi di entrata e riavvia i i tempi di uscita per tutte le aree assegnate alla zona. *Esempio:* inseritore vicino al varco. *Nota:* Per eseguire il reset, programmare l’area corretta.
13.	Ingresso/uscita non cont.	• Non genera alcun allarme quando l’area è disinserita. • Quando l’area è inserita, il tempo di uscita viene avviato e l’attivazione della zona non genererà alcun allarme. Se la zona è attivata (con il tempo di uscita scaduto) il tempo di entrata viene avviato. Allo scadere del tempo di entrata viene generato un allarme. La zona può essere attivata quando si sta inserendo l’area. *Esempio:* contatto sulla porta principale. *Nota:* Occorre programmare il tempo di entrata/uscita. Per ulteriori informazioni, vedere *Database area* a pag. 37.

N. zona	Tipo di zona	Descrizione
14.	Accesso non controllato	• Non genera alcun allarme quando l'area è disinserita. • Genera un allarme quando l'area è inserita e la zona è attivata senza nessun tempo di entrata/uscita attivato. La zona può essere attivata quando si sta inserendo l'area. *Esempio:* sensore passivo ad infrarossi (PIR) nel corridoio. *Nota:* Occorre programmare il tempo di entrata/uscita. Per ulteriori informazioni, vedere *Database* area a pag. 37.
15.	Porta fuoco	• Genera un allarme locale quando l'area è disinserita. Attiva automaticamente un allarme sonoro sulle stazioni di inserimento assegnate alle stesse aree (indipendentemente dalla programmazione delle condizioni evento). L'unica condizione evento attivata è quella di zona. Questo allarme locale può essere ripristinato immettendo "[ENTER] [ENTER] 0 [ENTER]" o "CODICE UTENTE [OFF] AREA [ENTER]" sulla stazione di inserimento per tacitare l'allarme sonoro e cancellare l'evento. Se la zona rimane attivata, genera un nuovo allarme locale trascorso il tempo di richiamo allarme locale programmato. • Genera un allarme quando l'area è attivata. *Esempio:* porte fuoco o uscite di emergenza. *Nota:* Occorre programmare il tempo di richiamo allarme locale. Per ulteriori informazioni, vedere *Tempi* a pag. 65.
16.	Assenza rete 230V locale	Genera un allarme locale e attiva un allarme sonoro.
17.	NON utilizzare	NON utilizzare questo tipo di zona.
18.	Report Fallito	Genera un allarme locale. Attiva un allarme sonoro sulle stazioni di inserimento (RAS) assegnate alle stesse aree. Attiva il Led di guasto su tutte le stazioni di inserimento (RAS). e genera un messaggio di guasto sul display LCD.
19.	LED Report fallito	Attiva il Led di guasto su tutte le stazioni di inserimento (RAS). e genera un messaggio di guasto sul display LCD.
20.	Attiva condizione evento 24 ore	Quando l'ingresso è attivato, interrotto o in cortocircuito, attiva solo la condizione evento di zona. *Esempio:* campanello della porta.
21.	Porta fuoco con codice	• Genera un allarme locale quando l'area è disinserita, ma non lo segnala alla centrale di ascolto. Questo allarme locale può essere ripristinato solo immettendo "CODICE UTENTE [OFF] AREA [ENTER]" sulla stazione di inserimento. • Genera un allarme quando l'area è inserita. *Esempio:* porta fuoco o uscita di emergenza.

N. zona	Tipo di zona	Descrizione
22.	Dis. ritardo reimp./Inser. All.	• Genera un allarme locale quando l'area è disinserita, ma non lo segnala alla centrale di ascolto fintanto che il programmatore orario di allarme ritardato non è scaduto o non è stato attivato un secondo allarme ritardato. Se la zona si chiude nello stato normale durante il tempo di ritardo, l'allarme viene automaticamente ripristinato. • Genera un allarme quando l'area è inserita. *Esempio:* Pulsante anti-rapina. *Nota:* Occorre programmare il tempo di allarme ritardato. Per ulteriori informazioni, vedere *Tempi*a pag. 65.
23.	Contatore telecamera 1	Utilizzato per incrementare il contatore di pellicola della telecamera 1, collegando un contatto normalmente aperto sulla zona. Il contatore si incrementa se la zona commuta da aperta a chiusa. Può essere utilizzato solo per le zone poste sulla centrale ATS.
24.	Contatore telecamera 2	Utilizzato per incrementare il contatore di pellicola della telecamera 2, collegando un contatto normalmente aperto sulla zona. Il contatore si incrementa se la zona commuta da aperta a chiusa. Può essere utilizzato solo per le zone poste sulla centrale ATS.
25.	Contatore telecamera 3	Utilizzato per incrementare il contatore di pellicola della telecamera 3, collegando un contatto normalmente aperto sulla zona. Il contatore si incrementa se la zona commuta da aperta a chiusa. Può essere utilizzato solo per le zone poste sulla centrale ATS.
26.	Contatore telecamera 4	Utilizzato per incrementare il contatore di pellicola della telecamera 4, collegando un contatto normalmente aperto sulla zona. Il contatore si incrementa se la zona commuta da aperta a chiusa. Può essere utilizzato solo per le zone poste sulla centrale ATS.
27.	Tecnica con report	Quando l'ingresso è attivato, interrotto o in cortocircuito, viene inviata segnalazione alla centrale di ricezione allarmi. Viene inviato un segnale di ripristino quando la zona torna a riposo. *Esempio:* Allarme temperatura sulla cella frigorifera
28.	Allarme con autoripr	• Non genera alcun allarme quando l'area è disinserita. • Genera un allarme quando l'area è inserita. Viene automaticamente ripristinato quando la zona ritorna nello stato normale. *Esempio*: sensore rottura vetro memorizzato.
29.	Allarme 24h con autoripristino	• Genera un allarme indipendentemente dallo stato dell'area. Viene automaticamente ripristinato quando la zona si chiude nello stato normale. *Esempio:* sensore rottura vetro o sensore di fumo memorizzato.

N. zona	Tipo di zona	Descrizione
30.	Porta fuoco con autoripr.	• Genera un allarme locale quando l’area è disinserita, ma non lo segnala alla centrale di ascolto. Questo allarme può essere confermato solo immettendo “CODICE UTENTE [OFF] AREA [ENTER]” sulla stazione di inserimento. Se la zona si chiude nello stato normale, l’allarme viene ripristinato. • Genera un allarme quando l’area è inserita. *Esempio:* porta fuoco o uscita di emergenza.
31.	Inseritore bistabile	Utilizzato per inserire o disinserire le aree. Quando la zona commuta su: Attiva, le aree sono inserite. Stato normale, le aree sono disinserite. Questo tipo di zona utilizza un gruppo allarme per eseguire le funzioni di inserimento/disinserimento. *Esempio:* inseritore memorizzato per inserire o disinserire le aree. *Nota:* Occorre programmare i gruppi allarme (vedere *Gruppi allarme*, pag. 54).
32.	Ins. Attiva cond evento	• Non esegue nessuna azione quando l’area è disinserita. • Attiva l condizione evento di zona quando l’area è inserita. *Esempio:* l’allarme temperatura sulla cella frigorifera che attiva i cicalini.
33.	Allarme 24 ore autoescludibile	Questa zona richiede un cablaggio diverso. Può assumere i seguenti stati: – Cortocircuito genera un allarme – Normale nessun allarme – Attivo esclusione (nessun allarme generato) – Aperto allarme manomissione *Esempio:* Progettata per i centri commerciali, nei quali è disponibile una sola zona per ogni negozio. Viene utilizzato un inseritore per escludere la zona..
34.	Ins/disin con preavviso	Un inseritore bistabile con la seguente funzione: • Commutando dallo stato normale allo stato attivo, avvia il tempo di avviso per la restrizione assegnata al gruppo allarme. Allo scadere del tempo di avviso, l’area vien inserita. • Commutando dallo stato attivo allo stato normale, le aree sono disinserite. *Esempio:* un inseritore situato in un grande edificio con l’indicazione che l’area sta per essere inserita. *Nota:* Occorre programmare i gruppi allarme (vedere *Gruppi allarme*, pag. 54), le restrizioni dei gruppi allarme (vedere *Restrizioni gruppi allarme*, pag. 109) e il tempo di avviso (vedere *Tempi*, pag. 65).

N. zona	Tipo di zona	Descrizione
35.	Solo inseritore con preavviso	Un inseritore bistabile con una funzione speciale: • Commutando dallo stato normale allo stato attivo, avvia il tempo di avviso per la restrizione assegnata al gruppo allarme. Allo scadere del tempo di avviso, l'area è inserita • Commutando dallo stato attivo allo stato normale, non viene eseguita nessuna azione. *Esempio:* un inseritore situato in un grande edificio con l'indicazione che l'area sta per essere inserita. *Nota:* Occorre programmare i gruppi di allarme (vedere *Gruppi allarme*, pag. 54), le restrizioni dei gruppi di allarme (vedere *Restrizioni gruppi allarme*, pag. 109) e il tempo di avviso (vedere *Tempi*, pag. 65).
36.	Contatore telecamera 5	Utilizzato per incrementare il contatore di pellicola della telecamera 5, collegando un contatto normalmente aperto sulla zona. Il contatore si incrementa se la zona commuta da aperta a chiusa. Può essere utilizzato solo per le zone poste sulla centrale ATS.
37.	Contatore telecamera 6	Utilizzato per incrementare il contatore di pellicola della telecamera 6, collegando un contatto normalmente aperto sulla zona. Il contatore si incrementa se la zona commuta da aperta a chiusa. Può essere utilizzato solo per le zone poste sulla centrale ATS.
38.	Contatore telecamera 7	Utilizzato per incrementare il contatore di pellicola della telecamera 7, collegando un contatto normalmente aperto sulla zona. Il contatore si incrementa se la zona commuta da aperta a chiusa. Può essere utilizzato solo per le zone poste sulla centrale ATS.
39.	Contatore telecamera 8	Utilizzato per incrementare il contatore di pellicola della telecamera 8, collegando un contatto normalmente aperto sulla zona. Il contatore si incrementa se la zona commuta da aperta a chiusa. Può essere utilizzato solo per le zone poste sulla centrale ATS.
40.	All Rit + cam/All ins	• Se l'area è disinserita, presenta le seguenti funzioni: – Cortocircuito: Attiva le telecamere nelle aree assegnate alla zona. Quando la zona si richiude, le telecamere continuano a funzionare durante il tempo di sospetto rapina. – Normale: Nessun allarme. – Attiva: Genera un allarme, ma non lo segnala alla centrale di ascolto fintanto che il programmatore orario di allarme ritardato non è scaduto o non è stato attivato un secondo allarme ritardato. – Aperta: Manomissione Genera un allarme intrusione generale quando l'area è inserita *Nota:* Occorre programmare il tempo di allarme ritardato. Per ulteriori informazioni, vedere *Tempi*a pag. 65.

N. zona	Tipo di zona	Descrizione
41.	Porta fuoco Ent./usc.	• Genera un allarme locale quando l’area è disinserita. Attiva automaticamente un allarme sonoro sulle stazioni di inserimento assegnate alle stesse aree (indipendentemente dalla programmazione delle condizioni evento). L’unica condizione evento attivata è quella di zona. Questo allarme locale può essere ripristinato immettendo “[ENTER] [ENTER] 0 [ENTER]” o “CODICE UTENTE [OFF] AREA [ENTER]” sulla stazione di inserimento per tacitare l’allarme sonoro e cancellare l’evento. Se la zona rimane attivata, genera un nuovo allarme locale trascorso il tempo di richiamo allarme locale programmato. Quando l’area è inserita, il programmatore orario di uscita viene avviato e l’attivazione della zona non genererà nessun allarme. Se la zona è attivata e il tempo di uscita è scaduto, il programmatore orario di entrata viene avviato. Allo scadere del tempo di uscita, verrà generato un allarme. *Esempio:* una porta fuoco utilizzata anche per accedere all’edificio. *Nota:* Occorre programmare il programmatore orario di entrata/uscita (vedere *Database area*, pag. 37) e il tempo di richiamo allarme locale (vedere *Tempi*, pag. 65).
42.	Porta fuoco Ent./usc. con cod	• Genera un allarme locale quando l’area è disinserita, ma non lo segnala alla centrale di ascolto. Questo allarme locale può essere ripristinato solo immettendo “CODICE UTENTE [OFF] AREA [ENTER]” sulla stazione di inserimento. Quando l’area è inserita, il programmatore orario di uscita viene avviato e l’attivazione della zona non genererà nessun allarme. Se la zona è attivata e il tempo di uscita è scaduto, il programmatore orario di entrata viene avviato. Allo scadere del tempo di uscita, verrà generato un allarme. *Esempio:* una porta fuoco utilizzata anche per accedere all’edificio. *Nota:* Occorre programmare il programmatore orario di entrata/uscita. Per ulteriori informazioni, vedere *Database* area a pag. 37.
43.	Dis. Attiva cond evento	• Attiva lacondizione evento di zona quando l’area è disinserita. • Non esegue nessuna azione quando l’area è inserita. *Esempio:* l’apertura di un armadio attiva un cicalino.
44.	Porta fuoco escludibile	• Genera un allarme locale quando l’area è disinserita, ma non lo segnala alla centrale di ascolto. Questo allarme locale può essere ripristinato solo immettendo “CODICE UTENTE [OFF] AREA [ENTER]” sulla stazione di inserimento. • Genera un allarme quando l’area è inserita, ma la zona può essere disabilitata se due utenti con restrizioni di gruppo allarme inseriscono il loro codice utente (non necessariamente nella stessa area). *Esempio:* porta fuoco o uscita di emergenza. *Nota:* Occorre programmare i gruppi allarme (vedere *Gruppi allarme*, pag. 54) e le restrizioni dei gruppi di allarmi (vedere *Restrizioni gruppi allarme*, pag. 109).

N. zona	Tipo di zona	Descrizione
45.	Attiva cond evento/ All Esc.	• Attiva la condzione evento di zona quando l'area è disinserita. • Genera un allarme quando l'area è inserita, ma la zona può essere disabilitata se due utenti con restrizioni di gruppo allarme inseriscono il loro codice utente (non necessariamente nella stessa area). *Nota:* Occorre programmare i gruppi allarme (vedere *Gruppi allarme*, pag. 54) e le restrizioni dei gruppi allarme (vedere *Restrizioni gruppi allarme*, pag. 109).
46.	Imp. Dis.All/ Imp. Ins. All. G.	• Genera un allarme se l'area è disinserita. • Genera un allarme intrusione generale se l'area è inserita.
47.	Imp. Dis.Cam/ Imp. Ins. All. G.	• Quando è disinserita, genera un allarme e attiva le telecamere. Quando la zona viene chiusa nello stato normale, le telecamere continuano a funzionare durante il tempo di sospetto rapina. • Genera un allarme generale se l'area è inserita.
48.	Telecamera 1 pellicola esaurita	Genera un allarme quando la telecamera 1 ha esaurito la pellicola.
49.	Telecamera 2 pellicola esaurita	Genera un allarme quando la telecamera 2 ha esaurito la pellicola.
50.	Telecamera 3 pellicola esaurita	Genera un allarme quando la telecamera 3 ha esaurito la pellicola.
51.	Telecamera 4 pellicola esaurita	Genera un allarme quando la telecamera 4 ha esaurito la pellicola.
52.	Telecamera 5 pellicola esaurita	Genera un allarme quando la telecamera 5 ha esaurito la pellicola.
53.	Telecamera 6 pellicola esaurita	Genera un allarme quando la telecamera 6 ha esaurito la pellicola.
54.	Telecamera 7 pellicola esaurita	Genera un allarme quando la telecamera 7 ha esaurito la pellicola.
55.	Telecamera 8 pellicola esaurita	Genera un allarme quando la telecamera 8 ha esaurito la pellicola.
56.	Porta fuoco F.O. 41	Se la fascia oraria 41 non è valida, la zona presenta la seguente funzione: • Genera un allarme locale quando l'area è disinserita, ma non lo segnala alla centrale di ascolto. Questo allarme può essere confermato solo immettendo "CODICE UTENTE [OFF] AREA [ENTER]" sulla stazione di inserimento. • Genera un allarme quando l'area è inserita. Se la fascia oraria 41 è valida, la zona è disabilitata. *Esempio:* porta fuoco o uscita di emergenza *Nota:* Occorre programmare il tempo di richiamo allarme locale (vedere *Tempi*, pag. 65) e collegare la fascia oraria 41 ad un'uscita (vedere *Evento all'uscita*, pag. 116).

N. zona	Tipo di zona	Descrizione
57.	Tecnica display e report	Quando la zona è attivata o manomessa, lo segnala alla centrale di ricezione allarmi e visualizza il testo dell'evento sul display delle tastiere. Viene inviato un segnale di ripristino quando la zona ritorna allo stato normale. *Esempio:* allarme temperatura sulla cella frigorifera. Nota: Occorre programmare il testo dell'evento. Vedere *Opzioni sistema* a pag. 72.
58.	Tecnica solo display	Quando l'ingresso della zona è attivato, interrotto o in cortocircuito, la centrale visualizza il testo dell'evento sul display delle tastiere. *Esempio:* allarme temperatura sulla cella frigorifera. Nota: Occorre programmare il testo dell'evento. Vedere *Opzioni sistema* a pag. 72.
59.	Allarme 24 ore F.O. 41	Se la fascia oraria 41 non è valida, la zona presenta la seguente funzione: • Genera un allarme indipendentemente dallo stato dell'area. Se la fascia oraria 41 è valida, la zona è disabilitata. *Nota:* Occorre programmare il tempo di richiamo allarme locale (vedere *Tempi*, pag. 65) e collegare la fascia oraria 41 ad un'uscita (vedere *Evento all'uscita*, pag. 116).
60.	Inseritore finale	Questa zona è utilizzata per porrre fine ad un tempo di uscita. Se la zona passa dallo stato attivo allo stato normale, il tempo di uscita viene azzerato e l'area(e) è inserita.
61.	NON UTILIZZARE	
62.	NON UTILIZZARE	
63.	NON UTILIZZARE	
64.	NON UTILIZZARE	.
65.	Ingresso reset tecnico	Questo tipo di zona quando viene attivata esegue la procedura di reset tecnico. Nota: Per eseguire il reset, programmare l'area corretta.
66.	Porta finale	Tipo di zona utilizzato per ridurre il tempo di uscita. Quando questo contatto viene attivato il valore del tempo di uscita viene ridotta a 4 secondi. Normalmente si utilizza per un contatto che viene posto sulla porta di uscita (Se è necessario avere un tempo di uscita infinito che viene interrotto 4 secondi dopo che la zona porta finale viene attivata, impostare il tempo di uscita su 0)
67.	Sensore con memoria	Questo tipo di zona è dotata di allarme 24 h che può essere isolato e gestito attraverso condizione evento reset memoria (vedere 2.1.17). È di norma utilizzato per i rivelatori incendio con memoria.
68.	Sensore antimascheramento	• Non genera nessun allarme quando l'area è disinserita. • Genera un allarme quando l'area è inserita. Inoltre da una indicazione particolare durante la Diagnostica remota. Esempio: sensori con ontimascheramento Nota: Durante la diagnostica remota se la zona risulta attiva questa condizione viene indicata come zona in allarme antimascheramento.

N. zona	Tipo di zona	Descrizione
69.	Alarm zona (ACPO)	• Non genera nessun allarme quando l'area è disinserita • Genera un allarme quando l'area è inserita. E' inibita durante il tempo di entrata e uscita. La zona deve essere chiusa quando si procede all'inserimento dell'area.
70.	Keybox	Questo tipo di zona è un allarme 24 ore legato al timer per KeyBox. Quando la zona KeyBox è attivata durante il tempo di uscita o il timer per keyBox non viene generato un allarme. Se invece viene attivata al di fuori di questi tempi viene generato un allarme

1: 26 – 140 Allarme generale report:

1.1.3. Report di zona

Selezionare l'evento che deve essere segnalato quando la zona genera un allarme. L'evento è selezionato nel database report eventi e nelle sue classi. Il messaggio che viene effettivamente trasmesso dipende dal protocollo prescelto e dalla classe selezionata.
La classe contiene la categoria di report di base (medico, fuoco, panico). La sotto-classe (evento) è utilizzata per assicurare la differenziazione dell'evento segnalato. Ad esempio, la classe di panico contiene i codici Contact ID 120 – 122 o gli eventi SIA PA (rapina) e HA. Vedere *Tabella 7. Visione d'insieme degli eventi segnalati per sotto-classe* a pag. 172.

✍ *Vedi Opzioni di Comunicazione (page 90),*

✍ *Vedi Database Report eventi (page 155) and Trasmissione eventi (Report pagina 172.*

SÌ – Invia a Ric. 1
*** – varia, 0 – oltre**

1.1.4. Invia allarme al ricevitore 1

Utilizzare questo menu per selezionare se l'allarme deve essere o meno inviato alla centrale di ricezione allarmi 1.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare,* a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

SÌ – Invia a Ric. 2
*** – varia, 0 – oltre**

1.1.5. Invia allarme al ricevitore 2

Vedere Invia *Invia allarme al ricevitore 1* .

SÌ – Invia a Ric. 3
*** – varia, 0 – oltre**

1.1.6. Invia allarme al ricevitore 3

Vedere Invia *Invia allarme al ricevitore 1* .

SÌ – Invia a Ric. 4
*** – varia, 0 – oltre**

1.1.7. Invia allarme al ricevitore 4

Vedere invia *Invia allarme al ricevitore 1* .

NO – Abilita ascolto
*** – varia, 0 – oltre**

1.1.8. Abilita ascolto

Quando si seleziona SÌ in questo menu per questa zona si consente l’ascolto ambientale in caso di allarme.

SÌ	L’ascolto ambientale è abilitato per questa zona.
NO	L’ascolto ambientale non è abilitato.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

NO – Ripristino tecnico su allarme
*** – varia, 0 – oltre**

1.1.9. Ripristino tecnico dopo allarmi

Selezionare SÌ per abilitare il ripristino da parte del tecnico degli allarmi di questa zona. L’utente non può inserire l’area alla quale appartiene la zona fintanto che non viene eseguito un ripristino del tecnico.

SÌ	Ripristino tecnico abilitato per gli allarmi in questa zona.
NO	Nessun ripristino tecnico.

 Per programmare

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

 Come eseguire il rest tecnico

Quando è richiesto un reset tecnico la centrale mostrerà sul display delle tastiere un codice a 4 digit . Questo codice fa riferimento ad un codice speciale che può essere trovato all’interno del software di gestione “TITAN” (menu control) oppure essere richiesto al vostro distributore Aritech.

NO – Ripristino tecnico manomissione
*** – varia, 0 – oltre**

1.1.10. Ripristino tecnico delle manomissioni (tamper)

Selezionare SÌ per abilitare il ripristino tecnico delle manomissioni di questa zona. L’utente non può inserire l’area alla quale appartiene la zona fintanto che non viene eseguito un ripristino tecnico.

SÌ	Ripristino tecnico delle manomissioni abilitato per questa zona.
NO	Nessun ripristino tecnico

 Per programmare

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

NO – Zona non escludibile
*** – varia, 0 – oltre**

1.1.11. Zona non escludibile

Se gli utenti sono autorizzati ad escludere la zona, selezionare NO.

SÌ	Questa zona non può essere esclusa.
NO	Questa zona può essere esclusa.

Per programmare

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Abilita Soak Test:
N. messg:

1.1.12. Abilita Soak Test

Questa opzione consente di porre una zona in Soak test. L'inizio del periodo di soak test, per una zona, avviene nel momento in cui questo parametro è selezionato nelle caratteristiche della zona stessa. La durata del periodo di soak test è programmabile da 0 a 255 giorni nei parametri di sistema. Vedere il punto 7.46 'Giorni di soak test'. Se il menù 'giorni di Soak Test' è impostato su 0, il periodo di soak test è infinito e deve essere disabilitato dall'utente. Quando un ingresso è in soak test non compie le seguenti funzioni:

1)l'invio degli eventi ai ricevitori
2) l'attivazione delle sirene
3) l'attivazione delle uscite flash
4) l'attivazione delle uscite associate alla zona

Tuttavia la variazione di stato viene registrata nella memoria eventi utilizzando i nuovi eventi 'allarme soak test' e 'ripristino allarme soak test'. Se l'ingresso di zona non ha allarmi durante il periodo di soak test, l'opzione abilita Soak Test nel database della zona stessa sarà eliminata al termine di questo periodo di prova e la zona ritornerà a funzionare normalmente. Se invece durante il periodo di soak test l'ingresso di zona genera un allarme, il periodo di soak test sarà prolungato dei giorni impostati nel menù "giorni di soak test". L'impostazione di default per questa funzione nel database di ogni zona è NO.

1, 2, 3, 7, 8
Area:

1.1.13. Assegnazione area/gruppo allarme

Affinché le zone eseguano le azioni corrette quando sono attivate, occorre assegnarle ad almeno un'area o un gruppo allarme. La scelta tra la programmazione di un'area o di un gruppo allarme dipende dal tipo di zona (i tipi 6, 31, 34 e 35 esigono un gruppo allarme).

Area:

La zona ha bisogno di appartenere almeno ad un'area per essere in grado di inviare le informazioni di allarme di quell 'area eventualmente anche alla centrale di ricezione allarmi. L'assegnazione ad un'area serve alla zona anche per poter essere resettata quando si verifica un allarme. Assegnare alla zona l'area che deve fare scattare in allarme quando a zona viene attivata e lo stato dell'area (inserita o disinserita) è conforme ai requisiti del tipo di zona.

La funzionalità della zona dipende dal tipo di zona selezionato durante la programmazione.

Area comune:

Le aree comuni presentano zone che dovrebbero essere in grado di generare un allarme solo quando tutte le aree sono inserite. Ad esempio, il varco principale di un edificio che consente l'accesso a due aree separate deve avere le sue zone assegnate in un'area comune che genera un allarme solo quando le due aree singole sono inserite.

Esistono due modi per creare le zone in un'area comune. Il primo consiste nell'assegnare più di un'area ad una zona. In questa maniera, la zona può andare in stato di allarme soltanto se tutte le aree soddisfano la condizione (inserita o disinserita). La zona è invece disinserita se almeno un'area è disinserita. In questa funzionalità per le zone temporizzate vengono utilizzati il tempo di entrata e il tempo di uscita più lunghi.

L'altro modo per creare un'area comune prevede l'utilizzo dei collegamenti delle aree (vedere *Collegamenti aree*, pag. 122). In questo caso, l'area comune è un'area che si inserisce automaticamente non appena le aree collegate ad essa sono inserite. L'area

comune può essere in questo caso disinserita separatamente e possiede i suoi tempi di entrata e uscita.

Ad ogni zona DEVE essere assegnata almeno un'area. È impossibile ripristinare l'allarme di una zona che non sia stata assegnata ad un'area.

Gruppi allarme:

I gruppi allarme sono assegnati alle zone che eseguono il controllo dell'impianto di allarme. Questa funzione è disponibile solo per i tipi di zona 6, 31, 34 e 35.

La funzione del gruppo allarme dipende dal tipo di zona selezionato durante la programmazione. Questi tipi di zona sono utilizzati con gli inseritori elettronici per inserire e o disinserire le aree (cioè, fanno sì che la zona agisca come un utente che inserisce un codice di controllo dell'impianto di allarme).

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Prima di essere assegnati, i gruppi allarme devono essere stati programmati in Gruppi allarme (pag. 54).*

1.1.14. Tipo di test

1 : 3, compresa in test inserimento
Tipo test:

Utilizzare questo menu per selezionare le procedure di test automatico di ogni zona.
Il test di zona viene eseguito tramite il test di inserimento e il test di impianto disinserito.
Tuttavia, è sempre possibile testare manualmente le zone.

Esistono cinque procedure di test, ciascuna delle quali è identificata da un numero di riferimento. Tale numero di riferimento è utilizzato per programmare quella procedura di test. Vedere la Tabella 1 per la descrizione di ciascuna procedura di test.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Questo parametro non è valido se la modalità di test non è stata correttamente programmata nelle opzioni di sistema (vedere pag. 72).*

✍ *Nel corso del test di inserimento, la condizione di evento di test (condizione di evento 16) verrà attivata nella prima metà della condizione dievento di test (vedere Tempi, a pag. 65). Utilizzare questa condizione di evento per attivare gli apparati testatori di alcuni particolari dispositivi come ad esempio in caso di utilizzo dei sensori microfonici per cassaforti e caveau che sono normalmente dotati dei loro ronzatori. L'altra metà è impiegata per il ritorno dell'apparato allo stato normale.*

Tabella 1: Elenco delle procedure di test

Numero di riferimento	Nome della procedura di test	Descrizione
0	Nessun test previsto	Programmare una zona con tipo di test 0 per escluderla sia dal test di inserimento che dal test di impianto disinserito. La zona non compare in nessun report di test. La zona però non è disabilitata durante il test di impianto disinserito. *Esempio:* un pulsante anticoercizione attivo durante la modalità test, il camper del coperchio sirena o la manomissione del contenitore della centrale.
1	Test durante disinserimento	Programmare una zona con il tipo di test 1 per includerla nel test di impianto disinserito. La zona è disabilitata durante qualsiasi test di impianto disinserito condotto sulle aree ad essa assegnate. *Esempio:* Pulsante anti-rapina

Numero di riferimento	Nome della procedura di test	Descrizione
2	Attivata a Imp. Disin. Vale per Test	Programmare una zona con il tipo di test 2 per includerla nel test di inserimento. Se la zona è attivata durante la modalità disinserita, viene considerata testata e non viene nuovamente collaudata quando viene condotto il test di inserimento. *Esempio:* sensori passivi ad infrarossi (PIR), varchi
3	Compresa in Test Inserimento	Programmare una zona con il tipo di test 3 per includerla nel test di inserimento. *Esempio:* qualunque apparato che debba essere testato sempre.
4	Test Imp. Disinserito Cond. Evento 13	Programmare una zona con il tipo di test 4 per essere attivata dalla condizione di evento 13 durante il test di disinserimento. Questo tipo di test è utilizzato per testare gli apparati attivati da tipi di zona con allarme anche ad impianto disinserito (ad esempio, pulsanti anti-rapina). L'apparato deve già essere programmato per essere attivato dalla condizione di evento allarme disinserito 13.
5	Preallarme durante il disinserimento	Programmare una zona con il tipo di test 5 per attivare la condizione di evento di preallarme durante il test di impianto disinserito nell'area o nelle aree assegnate alla zona. Questo tipo di test è utilizzato per testare gli apparati che sono attivati durante il tempo di rapina ritardato (cioè, un Led situato in posizione poco evidente, indicante all'utente che il pulsante anti-rapina è attivo). Il numero della condizione di evento di preallarme è programmato nel *Database* area a pag. 37.
6	Test sensore attivato spesso	Programmare una zona con il test di tipo 6 per avere un indicazione durante la diagnostica remota se la zona non è stata attivata durante le 6 ore trascorse dopo l'ultimo disinserimento.

Nessuna condizione evento zona
Cond. evento:

1.1.15. Condizione evento zona

È possibile programmare le condizioni di evento che sono attivate da questa zona.
È possibile assegnare un massimo di 15 f condizioni evento ad una singola zona.

Una condizione evento è attivata quando la zona è in modalità di allarme (ad eccezione della zona tipo condizione evento). Le circostanze che fanno sì che una zona generi un allarme dipendono dal tipo di zona. Le condizioni evento attivate da un allarme dipendono dalle seguenti situazioni:

- Quali condizioni evento sono state assegnate alla zona.
- Se il tempo di attività di queste condizioni evento corrisponde al tempo di allarme. Le condizioni evento possono essere infatti attive:
  - 24 ore
  - Solo quando le zone sono disinserite (quando una o più delle aree assegnate alla zona sono disinserite)
  - Solo quando le zone sono inserite (quando tutte le aree assegnate alla zona sono inserite)
- Se l'opzione "attiva le condizioni evento sempre" è stata impostata su SÌ. In tal caso, il periodo attivo è di 24 ore per tutte le condizioni evento.
- I tipi di zona 0, 6, 7, 9, 10, 12, 16, 17, 18, 19, 23, 24, 25, 26, 27, 31, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 48, 49, 50, 51,52, 53, 54 e 55 non attivano nessuna condizione evento.
- I tipi di zona 7, 16, 18, 27, 48, 49, 50, 51,52, 53, 54 e 55 attivano solo la condizione evento di zona.

Per ulteriori informazioni su condizioni evento, vedere *Condizioni event* a pag. 168.

☞ ***Per programmare le condizioni evento***

La condizione evento di zona è programmata con un valore compreso tra 16 e 255.

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Le condizioni evento numerati da 1 a 16 sono predefiniti. Non utilizzare queste condizioni evento in altre parti del sistema, anche se non sono usati per le zone. Vedere anche Condizioni event a pag. 168.*

1.1.16. Condizione evento sirena interna

Selezionare l'eventuale attivazione della condizione evento sirena interna. La condizione evento è assegnata nel database di area.

SI	La condizione evento sirena interna specificata nel database di area viene attivata quando la zona genera un allarme e tutte le aree assegnate a quella zona sono inserite.
NO	La condizione evento sirena interna non è attivata da un eventuale allarme in questa zona.

✍ *Per l'attivazione della condizione evento sirena interna, programmare anche il relativo numero di condizione evento nel database di area per ciascuna delle aree assegnate alla zona di cui si vuole attivare la sirena interna. Vedere database di area (pag. 37). Vedere anche* Condizione evento di zona *(pag. 32).*

1.1.17. Condizione evento sirena esterna

SI – Cond.Evento sirena esterna di…
*** - Varia, 0 - oltre**

Selezionare l'eventuale attivazione della condizione evento sirena esterna. La condizione evento è assegnata nel database di area.

SI	La condizione evento sirena esterna specificata nel database di area viene attivata quando la zona genera un allarme e tutte le aree assegnate a quella zona sono inserite.
NO	La condizione evento sirena esterna non viene attivata da un eventuale allarme in questa zona.

✍ *Per l'attivazione della condizione evento sirena interna, programmare anche il relativo numero di condizione evento nel database di area per ciascuna delle aree assegnate alla zona di cui si vuole attivare la sirena interna. Vedere database di area (pag. 37). Vedere anche* Condizione evento di zona *(pag.32).*

1.1.18. Cicalino tastiera

Il cicalino della tastiera può essere attivato durante un allarme.

SÌ	Quando la zona genera un allarme, il cicalino è attivato su tutte le tastiere che controllano le aree assegnate alla zona.
NO	L'allarme nella zona non attiva il cicalino.

Vedere anche *Condizione evento zona*.

1.1.19. Attiva condizioni evento sempre

NO – attiva tutte Cond evento sempre
***– Varia 0 – oltre**

Utilizzato per attivare tutte le condizioni evento in caso di allarme.

SÌ	Tutte Le condizioni evento di allarme inserito e disinserito sono attivate quando la zona genera un allarme, indipendentemente dallo stato dell'area.
NO	Le condizioni di evento di allarme inserito e disinserito sono attivate in funzione dello stato dell'area o delle aree assegnate alla zona.

Vedere anche *Condizione evento zona*.

1.1.20. Attivazione condizione evento 2, allarme inserito

SÌ – Cond. evento 2, allarme inserito
*** – Varia 0 – oltre**

SÌ	La condizione evento 2 è attivata quando la zona genera un allarme e l'area è inserita.
NO	La condizione evento 2 non sarà attivata.

Vedere anche *Condizione evento zona*.

1.1.21. Attivazione condizione evento 3, allarme inserito

NO – Condizione evento 3, allarme inserito
*** – Varia 0 – oltre**

Vedere Attivazione condizione evento 2, allarme inserito.

1.1.22. Attivazione condizione evento 4, allarme inserito

NO – Condizione evento 4, allarme inserito
*** – Varia 0 – oltre**

Vedere Attivazione condizione evento 2, allarme inserito.

1.1.23. Attivazione condizione evento 5, allarme inserito

NO – Condizione evento 5, allarme inserito
*** – Varia 0 – oltre**

Vedere Attivazione condizione evento 2, allarme inserito.

1.1.24. Attivazione condizione evento 6, allarme disinserito

NO – Condizione evento 6, allarme disinserito
*** – Varia 0 – oltre**

SÌ	La condizione evento 6 è attivata se la zona genera un allarme e qualsiasi area assegnata alla zona è disinserita.
NO	La condizione evento 6 non è attivata.

Vedere anche *Condizione evento zona*.

1.1.25. Attivazione condizione evento 7, allarme disinserito

NO – Condizione evento 7, allarme disinserito
*** – Varia 0 – oltre**

Vedere Attivazione condizione evento 6, allarme disinserito.

1.1.26. Attivazione condizione evento 8, allarme 24 ore

NO – Condizione evento 8, allarme a 24 ore
*** – Varia 0 – oltre**

SÌ	La condizione evento 8 è attivata se la zona genera un allarme, indipendentemente dallo stato dell'area o delle aree assegnate alla zona.
NO	La condizione evento non sarà attivata.

Vedere anche *Condizione evento zona*.

1.1.27. Attivazione condizione evento 9, allarme inserito

NO – Condizione evento 9, allarme inserito
*** – Varia 0 – oltre**

Vedere Attivazione condizione evento 2, allarme inserito.

1.1.28. Attivazione condizione evento 10, allarme inserito

NO – Condizione evento 10, allarme inserito
*** – Varia 0 – oltre**

Vedere Attivazione condizione evento 2, allarme inserito.

1.1.29. Attivazione condizione evento 11, allarme inserito

NO – Condizione evento 11, allarme inserito
*** –Varia 0 – oltre**

Vedere Attivazione condizione evento 2, allarme inserito.

1.1.30. Attivazione condizione evento zona sempre se attiva

NO – Condizione evento zona se attiva
*** – Varia 0 – oltre**

SÌ	La condizione evento di zona è attivata quando la zona è attiva, indipendentemente dallo stato dell'area o delle aree assegnate alla zona.
NO	La condizione evento di zona è attivata solo quando la zona genera un allarme.

Vedere anche *Condizione evento zona*.

1.1.31. Attivazione condizione evento telecamera

NO – Cond. evento telecam. di area DB
*** – Varia 0 – oltre**

SÌ	La condizione evento telecamere programmata nel database area è attivata ogni qualvolta la zona genera un allarme e l'area è disinserita.
NO	La condizione evento telecamere non sarà attivata .

✍ *Affinché la condizione evento telecamere possa funzionare, occorre anche programmarne il numero nel database area per ciascuna delle aree provviste di telecamere e che sono state assegnate alla zona. Fare riferimento a Database area (pag. 37).*

Per attivare la condizione evento telecamere quando l'area è inserita, impostare Condizione evento zonasu SÌ.

Vedere anche *Condizione evento zona*.

NO – Stampa zona se attiva
*** – Cambia 0 – Ignora**

1.1.32. Stampa zona se attiva

SÌ	L'attivazione della zona deve essere stampata o inviata ad un computer.
NO	L'attivazione non deve essere stampata o inviata ad un computer.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

SI – Walk test tecnico
*** - Varia 0 - Oltre**

1.1.33. Walk test tecnico

SI	Le zone saranno configurate per essere incluse nel walk test tecnico
NO	Le zone non saranno configurate per essere incluse nel walk test tecnico

 Il valore di default è SI

No – Doppio Evento
*** - Varia 0 – Esci**

1.1.34. Doppio evento

SI	Questa zona verrà configurata per un'attivazione tramite un doppio evento in un'intervallo di tempo
NO	La zone non verrà configurata per il doppio evento

Se l'opzione è impostata su SÌ e una zona è attiva, nelle condizioni in cui normalmente si attiverebbe la condizione di allarme verranno attivati due timer di zona. Un timer di intervallo, preimpostato sul valore del campo Intervallo doppio evento, avvia il conto alla rovescia. Un secondo timer di durata, preimpostato sul valore del campo Durata doppio evento, avvia anch'esso il conto alla rovescia.

Nota Solo per le seguenti zone la funzione è applicabile

Tipo 1: *allarme impianto disinserito*

Tipo 2: *allarme ad impianto inserito*

Tipo 4: *zona accesso*

Tipo 14: *accesso non controllatoImpostazione predefinita No*.

2. DATABASE AREA

Ciascuna area può essere programmata con un certo numero di opzioni, (un nome di area, dei suoi tempi di entrata e uscita, delle condizioni evento, ecc.). Prima di proseguire, occorre selezionare l'area da programmare.

2.1 Selezionare numero dell'area da programmare

Database area
N. area:

Immettere il numero dell'area da programmare.

Nome area: 0260, Officina
N. testo:

2.1.1. Nome area

Per Ogni area può essere programmato un nome di identificazione.

Il nome può essere selezionato da un elenco contenuto nel sistema ATS. Può essere tratto sia dall'elenco di parole standard disponibile nella biblioteca (vedere la biblioteca a pag. 99), sia da un elenco di parole programmate dall'utente (vedere *Programma testo* a pag. 98).

Il display visualizza il nome area scelto, preceduto dal suo numero di riferimento.

☞ ***Per programmare un nome***

I nomi sono programmati utilizzando il numero di riferimento che identifica una parola. Una volta immesso il numero di riferimento, il nome appare dietro il numero.

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Area 1 : > tempo di uscita 60 tempo di entrata 30
tempo uscita:

2.1.2. Tempo di uscita

Ogni area possiede I suoi tempi di uscita. I tempi di uscita consentono agli utenti che inseriscono un'area di abbandonare l'edificio senza generare un allarme (utilizzando zone di accesso o di entrata/uscita). L'allarme può verificarsi solo allo scadere dei tempi di uscita.

Per Ogni area può essere programmato un tempo di uscita. I tempi di uscita si applicano ai tipi di zona 3, 4, 13, 14, 41 e 42 (tutti entrata/uscita o accesso).

Dietro il numero dell'area, possono apparire un numero e una 'I' o una 'O', nel caso in cui stia scorrendo un tempo di entrata (I) o di uscita (O). Il numero indica i secondi rimasti per abbandonare l'area.

I tempi di uscita possono essere programmati da 0 a 255 secondi.

✍ *Se una zona è assegnata a più aree,il più lungo tempo di uscita verrà utilizzato. Vedi Database zona a pagina 17.*

Area 1 : > tempo di uscita 60 tempo di entrata 30
tempo entrata:

2.1.3. Tempo di entrata

Ogni area ha I suoi tempi di entrata. Quando si accede all'impianto attraverso una zona entrata/uscita il tempo entrata si avvia. Un utente può disinserire l'area durante il tempo di entrata senza generare un allarme.

Per Ogni area può essere programmato un tempo di entrata. il tempo di entrata può essere avviato solo con dai tipi di zona 3, 13, 41 e 42 (entrata/uscita).

Dietro il numero dell'area, possono apparire un numero e una 'I' o una 'O', nel caso in cui stia scorrendo un tempo di entrata (I) o di uscita (O). Il numero indica i secondi rimasti per abbandonare l'area.

I tempi di entrata possono essere programmati da 0 a 255 secondi.

✍ *Se una zona è assegnata a più aree,il più lungo tempo di entrata verrà utilizzato. Vedi Database zona a pagina 17.*

Area 1 : > tempo di uscita 60 tempo di entrata 30
tempo entrata

2.1.4. Condizione evento sirena estema

Le aree sono in grado di attivare condizioni evento. Diversamente dalle condizioni evento del database di zona, queste condizioni evento sono attivate da eventi di area, e non da particolari zone.

La condizione evento sirena esterna è attivata se una zona, che ha la condizione evento sirena esterna impostata su SI, genera un allarme. Ogni area può avere una sua sirena esterna utilizzando differenti condizioni evento per ogni area. Vedi *Condizioni evento.*

✍ *Il valore di default per questa opzione è 1.*

2.1.5. Condizione evento sirena interna

Le aree sono in grado di attivare condizioni evento. Diversamente dalle condizioni evento del database di zona, queste condizioni evento sono attivate da eventi di area, e non da particolari zone.

La condizione evento sirena interna è attivata se una zona, che ha la condizione evento sirena interna impostata su SI, genera un allarme. Ogni area può avere una sua sirena interna utilizzando differenti condizioni evento per ogni area. Vedi *Condizioni evento.*

✍ *Il valore di default per questa opzione è 13.*

La condizione evento numero 1 è ora di default la condizione evento sirena esterna. La condizione evento 13 corrispondeva a 'Allarme impianto disinserito' ma ora corrisponde alla 'condizione evento sirena interna' e la descrizione è del tutto simile alla condizione evento 1.

2.1.6. Condizione evento area disinserita

Area 1 Disinserito Nessuna cond evento
Cond evento:

Attiva quando l'area è disinserita.

Vedere anche Condizione evento sirena estema

Le aree sono in grado di attivare condizioni evento. Diversamente dalle condizioni evento del database di zona, queste condizioni evento sono attivate da eventi di area, e non da particolari zone.

La condizione evento sirena esterna è attivata se una zona, che ha la condizione evento sirena esterna impostata su SI, genera un allarme. Ogni area può avere una sua sirena esterna utilizzando differenti condizioni evento per ogni area. Vedi *Condizioni evento.*

Il valore di default per questa opzione è 1.

2.1.7. Condizione evento zone aperte

Utilizzato per indicare se una o più zone dell'area sono attive (zona aperta). Non riguarda le zone che possono essere utilizzate per modificare lo stato di un'area (inseritori ecc.), essere impiegate per le telecamere o che non sono utilizzate.

Vedere ancheCondizione evento sirena estema

Le aree sono in grado di attivare condizioni evento. Diversamente dalle condizioni evento del database di zona, queste condizioni evento sono attivate da eventi di area, e non da particolari zone.

La condizione evento sirena esterna è attivata se una zona, che ha la condizione evento sirena esterna impostata su SI, genera un allarme. Ogni area può avere una sua sirena esterna utilizzando differenti condizioni evento per ogni area. Vedi *Condizioni evento.*

Il valore di default per questa opzione è 1.

2.1.8. Condizione evento esclusione

Attiva quando Una zona di quest'area è stata esclusa.

Vedere ancheCondizione evento sirena estema

Le aree sono in grado di attivare condizioni evento. Diversamente dalle condizioni evento del database di zona, queste condizioni evento sono attivate da eventi di area, e non da particolari zone.

La condizione evento sirena esterna è attivata se una zona, che ha la condizione evento sirena esterna impostata su SI, genera un allarme. Ogni area può avere una sua sirena esterna utilizzando differenti condizioni evento per ogni area. Vedi *Condizioni evento.*

Il valore di default per questa opzione è 1.

2.1.9. Condizione evento allarme inserito

Si attiva in caso di allarme, quando l'area è inserita.

Vedere ancheCondizione evento sirena estema

Le aree sono in grado di attivare condizioni evento. Diversamente dalle condizioni evento del database di zona, queste condizioni evento sono attivate da eventi di area, e non da particolari zone.

La condizione evento sirena esterna è attivata se una zona, che ha la condizione evento sirena esterna impostata su SI, genera un allarme. Ogni area può avere una sua sirena esterna utilizzando differenti condizioni evento per ogni area. Vedi *Condizioni evento.*

Il valore di default per questa opzione è 1.

Area 1 Allarme Imp disinserito Cond evento 56
Cond evento:

2.1.10. Condizione evento allarme disinserito

Si attiva in caso di allarme, quando l'area è disinserita.

Vedere ancheCondizione evento sirena estema

Le aree sono in grado di attivare condizioni evento. Diversamente dalle condizioni evento del database di zona, queste condizioni evento sono attivate da eventi di area, e non da particolari zone.

La condizione evento sirena esterna è attivata se una zona, che ha la condizione evento sirena esterna impostata su SI, genera un allarme. Ogni area può avere una sua sirena esterna utilizzando differenti condizioni evento per ogni area. Vedi *Condizioni evento.*

Il valore di default per questa opzione è 1.

2.1.11. Condizione evento allarme locale

Si attiva in caso di allarmi locali provenienti dalle zone dell'area tipo porta fuoco e tipo guasto locale 24 ore.

Vedere anche Condizione evento sirena estema

Le aree sono in grado di attivare condizioni evento. Diversamente dalle condizioni evento del database di zona, queste condizioni evento sono attivate da eventi di area, e non da particolari zone.

La condizione evento sirena esterna è attivata se una zona, che ha la condizione evento sirena esterna impostata su SI, genera un allarme. Ogni area può avere una sua sirena esterna utilizzando differenti condizioni evento per ogni area. Vedi *Condizioni evento.*

Il valore di default per questa opzione è 1.Si attiva per i tipi di zona 15, 16, 18, 21, 30, 41, 42, 44 e 56. Per ulteriori informazioni, vedere Database zona, 17

2.1.12. Condizione evento tempo di uscita

Area 1 tempo entrata Nessuna cond evento
Cond evento:

Si attiva quando sta scorrendo un tempo di uscita relativo all'area.

Vedere anche Condizione evento sirena estema

Le aree sono in grado di attivare condizioni evento. Diversamente dalle condizioni evento del database di zona, queste condizioni evento sono attivate da eventi di area, e non da particolari zone.

La condizione evento sirena esterna è attivata se una zona, che ha la condizione evento sirena esterna impostata su SI, genera un allarme. Ogni area può avere una sua sirena esterna utilizzando differenti condizioni evento per ogni area. Vedi *Condizioni evento.*

Il valore di default per questa opzione è 1..

2.1.13. Condizione evento ingresso

Si attiva quando sta scorrendo un tempo di ingresso relativo all'area.

Vedere anche Condizione evento sirena estema

Le aree sono in grado di attivare condizioni evento. Diversamente dalle condizioni evento del database di zona, queste condizioni evento sono attivate da eventi di area, e non da particolari zone.

La condizione evento sirena esterna è attivata se una zona, che ha la condizione evento sirena esterna impostata su SI, genera un allarme. Ogni area può avere una sua sirena esterna utilizzando differenti condizioni evento per ogni area. Vedi *Condizioni evento.*

Il valore di default per questa opzione è 1.

2.1.14. Condizione evento avviso

Si attiva per indicare che:

- È in funzione un programmatore orario per la restrizione del gruppo allarme e che l'area è sul punto di essere inserita.

- È in corso un test e il test è sul punto di terminare.

Vedere anche Condizione evento sirena estema

Le aree sono in grado di attivare condizioni evento. Diversamente dalle condizioni evento del database di zona, queste condizioni evento sono attivate da eventi di area, e non da particolari zone.

La condizione evento sirena esterna è attivata se una zona, che ha la condizione evento sirena esterna impostata su SI, genera un allarme. Ogni area può avere una sua sirena esterna utilizzando differenti condizioni evento per ogni area. Vedi *Condizioni evento.*

✍ *Il valore di default per questa opzione è 1.*

2.1.15. Condizione evento telecamera

Si attiva quando una zona con la condizione evento telecamera impostata su SÌ genera un allarme e l'area è disinserita. Utilizzato per controllare le telecamere. La condizione evento telecamera può essere resettata premendo [ENTER] [ENTER] 0 [ENTER].

✍ *Per attivare la condizione evento telecamera quando l'area è disinserita, vedere Attiva condizioni evento sempre (pag. 34) e Attivazione condizione evento telecamera (pag. 35).*

Vedere anche Condizione evento sirena estema

Le aree sono in grado di attivare condizioni evento. Diversamente dalle condizioni evento del database di zona, queste condizioni evento sono attivate da eventi di area, e non da particolari zone.

La condizione evento sirena esterna è attivata se una zona, che ha la condizione evento sirena esterna impostata su SI, genera un allarme. Ogni area può avere una sua sirena esterna utilizzando differenti condizioni evento per ogni area. Vedi *Condizioni evento.*

Il valore di default per questa opzione è 1.

2.1.16. Condizione evento preallarme

Area 1 tempo preallarme Nessuna cond evento
Condizione evento:

Indica che una zona con allarme disinserito ritardato è attiva e che il tempo di ritardo sta scorrendo. Utilizzato per fornire l'indicazione visiva di un possibile allarme.

Vedere anche Condizione evento sirena estema

Le aree sono in grado di attivare condizioni evento. Diversamente dalle condizioni evento del database di zona, queste condizioni evento sono attivate da eventi di area, e non da particolari zone.

La condizione evento sirena esterna è attivata se una zona, che ha la condizione evento sirena esterna impostata su SI, genera un allarme. Ogni area può avere una sua sirena esterna utilizzando differenti condizioni evento per ogni area. Vedi *Condizioni evento.*

Il valore di default per questa opzione è 1..

2.1.17. Condizione evento antimascheramento

Area 1 Anti-Masch. Nessun Cond evento
Cond evento:

Questa condizione evento obbliga l'utente ad eseguire la prova dei rivelatori prima che l'area possa essere inserita. In caso di tentativo di attivazione di una area, con condizione evento antimascheramento impostata su un valore diverso da zero e uno qualsiasi degli ingressi appartenenti all'area stessa attivi, la condizione evento si attiva per 5 minuti. La condizione evento antimascheramento si disattiva dopo 5 minuti o quando viene correttamente attivata l'area stessa.

Questa funzione è utilizzata con i rivelatori PIR dotati di funzione antimascheramento. Un'uscita è pilotata dalla condizione evento antimascheramento e viene collegata direttamente ai rivelatori. All'attivazione di questa uscita, i rivelatori devono essere sottoposti a Walk Test per riportarli al loro stato normale prima della disattivazione dell'uscita stessa (dopo 5 minuti).

✍ *Nelle impostazioni di default delle aree non sono presenti condizioni evento antimascheramento.*

2.1.18. Condizione evento reset memoria

Area 1 Reset memoria Con evento
Cond evento:

Questa condizione evento si attiva se entro 5 minuti vengono immessi 2 codici di disinserimento validi per una determinata area, con questa area disinserita. La condizione evento rimane attivata per 5 secondi. Gli ingressi di zona di tipo 67 (sensore con memoria) relativi all'area interessata rimangono disabilitati per altri 4 secondi (queste zone restano quindi disabilitate per un totale di 9 secondi). L'ingresso di zona tipo 67 è quindi un allarme 24H, con inibizione temporanea per 9 secondi (totali). Questa condizione evento è utilizzata per il reset dei rivelatori di fumo.

2.1.19. Condizione evento Allarme A

Area 1 Allarme-A Nessuna cond evento
Cond evento:

Questa condizione evento segue l'allarme di tipo A generato dalle zone di tipo allarme confermato (ACPO).

2.1.20. Condizione evento Allarme B

Area 1 Allarme-B Nessuna cond evento
Cond evento:

Questa condizione evento segue l'allarme di tipo B generato dalle zone di tipo allarme confermato (ACPO).

2.1.21. Fuori fascia oraria

Area 1 Fascia oraria di servizio: 0
Imm. Fasc. Or. :

Utilizzato per inviare un report al centro di ricezione allarmi se l'area è disinserita mentre dovrebbe invece essere inserita (dopo l'orario di lavoro consentito). Il messaggio riportato al ricevitore varia a seconda del tipo di protocollo di trasmissione utilizzato.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

2.1.22. Tempo disinserimento area

Tempo disinserimento area: 0 Min
Inser. minuti:

Quando si utilizzano le restrizioni dei gruppi allarme, una delle opzioni disponibili consiste nel disinserire un'area per un certo periodo di tempo per poi reinserirla automaticamente.

Se il tempo di disinserimento area non è pari a ’0’ esso viene utilizzato per questa funzione. Vedere *Restrizioni gruppi allarme* a pag. 109.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Se il tempo di disinserimento per la restrizione del gruppo allarme è impostato su 0, significa che l’area non sarà reinserita (per ulteriori informazioni, vedere Tempi a pag. 65).*

2.1.23. Invio a ricevitore 1

SÌ – Invia a Ric.1
*** – varia, 0 – oltre**

SÌ	Viene inviato l’inserimento, il disinserimento e il ritardo di inserimento alla centrale di ricezione allarmi 1.
NO	Non riporta nulla alla centrale di ricezione allarmi 1.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

2.1.24. Invio a ricevitore 2

SÌ – Invia a Ric.2
*** – varia, 0 – oltre**

VedereInvio a ricevitore 1.

2.1.25. Invio a ricevitore 3

SÌ – Invia a Ric.3
*** – varia, 0 – oltre**

Vedere invio a ricevitoreInvio a ricevitore 1.

2.1.26. Invio a ricevitore 4

SÌ – Invia a Ric.4
*** – varia, 0 – oltre**

Vedere invio a ricevitoreInvio a ricevitore 1.

2.1.27. Abilita ascolto

Si – Abilita ascolto
*** – Varia, 0 – oltre**

Utilizzare questa opzione per programmare se l’ascolto ambientale deve essere abilitato per quest’area all’inserimento al disinserimento o in caso di accesso dopo l’orario di lavoro.

SÌ	Ascolto ambientale abilitata per quest’area.
NO	Ascolto ambientale disabilitato.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

2.1.28. Abilita invio guasto uscita

NO – Abilita invio guasto uscita
*** – Varia, 0 – oltre**

I guasti di uscita si verificano quando una zona di accesso o una zona di entrata/uscita è ancora aperta allo scadere del tempo di uscita. In caso di guasto di uscita, viene generato un allarme locale e viene riportata una segnalazione speciale di Guasto di Uscita alla centrale di ricezione allarmi.

SÌ	Abilita l'invio della segnalazione dei guasti uscita
NO	Nessun invio della segnalazione dei guasti uscita.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

NO – Invio allarmi confermati (ACPO)
*** – Varia, 0 – oltre**

2.1.29. Invio allarmi confermati (ACPO)

Funzione speciale che consente di trasmettere allarmi verificati.

Quando la prima zona è attivata, viene trasmesso un allarme alla centrale di ricezione allarmi. Se una seconda zona è attivata entro il tempo degli allarmi confermati (ACPO) viene trasmesso un allarme verificato. In caso contrario, viene trasmesso un allarme normale.

SÌ	Utilizzare invio allarmi confermati
NO	Non utilizzare invio allarmi confermati.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Vedere anche Tempo allarmi confermati da A a B (ACPO) a pag. 70.*

NO – Disabil. Inserim. Se tutto escluso
*** – Varia, 0 – oltre**

2.1.30. Blocca inserimento se tutto escluso

Nel caso in cui l'inserimento di un'area non debba essere possibile quando tutte le zone all'interno di essa sono escluse, impostare questo menu su SÌ.

SÌ	Inserimento non possibile quando tutte le zone dell'area sono escluse.
NO	Inserimento possibile quando tutte le zone dell'area sono escluse.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Tempo KeyBox: 1 Min

2.1.31. Tempo Keybox (min)

Rappresenta un estensione del tempo di uscita. Alla fine della scansione del tempo di uscita parte il timer per KeyBox per XX minuti. Prima che questo timer sia esaurito la zona di tipo Keybox deve essere chiusa. Se ciò non accade viene generato un allarme anche se la zona aveva già generato precedentemente un allarme. L'apertura e la chiusura della zona durante il tempo di uscita e il tempo del timer per KeyBox non viene registrata e non causa un allarme.

Allarne manomissione Cond evento
Cond evento:

2.1.32. Condizione evento allarme manomissione

Questa condizione evento diventa attiva quando ogni volta che un allarme tamper è rilevato su un'ingresso associato a un'area specifica,indipendentemente dallo stato dell'area.

3. DATABASE RAS

Le stazioni di inserimento sono apparati utilizzati per il controllo del sistema (ad esempio, l'inserimento e il disinserimento delle aree). A seconda del tipo di stazione di inserimento, sono disponibili funzioni aggiuntive, come indicazioni sul display LCD, menu per impostare l'ora e la data, ecc. Il termine RAS è l'abbreviazione di Remote Arming Station (stazione di inserimento remoto).

3.1 Stazioni di inserimento (RAS) Interrogate

1, 2, 3: 4
Interroga RAS:

Per poter comunicare con la centrale ed essere utilizzata dall'utente ogni stazione di inserimento deve essere interrogata. Aggiungere le RAS per l'interrogazione immettendo l'indirizzo che è stato loro attribuito attraverso i loro dipswitch di indirizzamento. Le RAS che non devono essere più interrogate possono essere cancellate immettendo nuovamente il loro indirizzo in questo menu.

Il display visualizza le RAS in quel momento abilitate alla interrogazione. Un numero di RAS seguito da "," significa che quella RAS è in comunicazione correttamente con la centrale, mentre se è seguito da ":" è fuori linea (non può essere interrogata correttamente dal sistema).

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Quando sono in linea, una RAS o un DGP generano allarmi di sistema e allarmi manomissione di RAS o DGP. Quando sono fuori linea non si verificano gli allarmi di sistema e manomissione.*

3.2 Dettagli stazione di inserimento (RAS)

Dettagli stazione di inserimento
N. RAS:

Quando le RAS sono state selezionate per essere interrogate ed è stato premuto [ENTER], è possibile procedere alla loro programmazione.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

3.2.1. Gruppo allarme area

RAS: 2 Grp All: 1-Nessun accesso
Grp All:

Occorre definire un gruppo allarme per determinare quali aree possono essere controllate utilizzando una determinata RAS.

Soltanto le opzioni presenti sia nel gruppo allarme della RAS che nel gruppo allarme dell'utente possono essere eseguite su una determinata RAS da quell'utente.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Per ulteriori informazioni circa il funzionamento dei gruppi allarme, vedere il menu 5,* Gruppi allarme *a pag. 54.*

3.2.2. Menu gruppo allarme

RAS: 2 Grp All: 1-Nessun accesso
Menu Grp All:

Il menu gruppo allarme determina quali azioni sono consentite su una RAS. Se il controllo allarmi da questa RAS non è ammesso, può essere realizzato nel menu gruppo allarme. Il menu gruppo allarme può anche avere più aree del gruppo allarme area. L'utente in questo caso può non avere il controllo degli allarmi su queste aree, ma può ad esempio visualizzare lo stato delle zone in esse contenute.

Se il menu gruppo allarme è programmato per gruppo allarme 1 – Nessun accesso, la stazione di inserimento utilizzerà il gruppo allarme area come menu gruppo allarme.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

3.2.3. Controllo delle porte (varco cond. evento)

RAS 2 : cond evento varco
Cond evento:

Se una porta deve essere sbloccata tramite la RAS, immettere qui la condizione evento. La condizione evento può essere assegnata poi ad un'uscita e questa sarà attivata quando un codice valido verrà immesso in questa stazione di inserimento (RAS).

La nozione di codice valido per sbloccare la porta dipende dall'impostazione in *Il tasto ENTER apre solo* il varco (pag. 48),

*Apri varco (*pag. 49) e *Numero cifre* prefisso *codice* allarme (pag. 74).

La condizione evento è attiva durante il

Tempo apertura serratura porta, programmato nel menu 6, *Tempitempi* (vedere a pag. 65).

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

3.2.4. Gruppo Controllo uscita

RAS 3 usa gruppo di controllo 1
gruppo controllo:

Le tastiere con interfacce per i lettori di tessere hanno un'uscita denominata OUT. Per potere controllare l'uscita, occorre assegnare alla RAS un gruppo di controllo uscita. La prima uscita sul modulo uscite corrisponde anche all'uscita OUT dalla RAS. Ogniqualvolta la prima uscita del modulo uscite è attivata, lo è anche l'uscita OUT della RAS.

Il gruppo di controllo uscite immesso qui non ha bisogno di essere fisicamente disponibile sull'impianto.

✍ *Se due RAS hanno lo stesso gruppo di controllo uscita e l'utente ha entrambe le porte nel suo gruppo di porte, i due relè OUT presenti sulle RAS saranno commutati simultaneamente.*

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

3.2.5. Stazione di inserimento LCD

SÌ – Stazione di inserimento LCD
*** – Varia, 0 – oltre**

SÌ	Questa stazione di inserimento è di tipo con display LCD. Impostare SÌ per poter essere in grado di utilizzare le stazioni di inserimento con display LCD presenti a questo indirizzo.
NO	Questa non è una stazione di inserimento con display LCD.

Per ulteriori informazioni sulle opzioni disponibili per le varie stazioni di inserimento, vedere la Tabella 2 a pag. 47.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Tabella 2: funzioni programmabili per le stazioni di inserimento (RAS)

Funzione programmabile	Stazioni di inserimento			
	ATS 1100	ATS 1105	ATS 1150/1155	ATS 1170
0 Stazione di inserimento LCD	S	S	N	N
0 Opzioni controllo da tastiera	N	N	O*	O
3.2.7 Il tasto ENTER apre solo il varco	O	O	O	N
Apri varco	O	O	O	N
3.2.9 Visualizza	O	O	N	N
3.2.10 Inserisci/disinserisci con un tasto	O#	O#	N	N
3.2.11 Disinserimento automatico tessere	N	O	N	O
3.2.12 La tessera inserisce/disinserisce sempre	N	O	N	O
3.2.13 Reset da RAS senza codice	O	O	O	N
3.2.14 Restrizioni del gruppo allarme solo al disinserimento	O	O	O	O

Legenda della Tabella 2:

S	Deve essere impostata su SÌ
N	Deve essere impostata su NO
O	Opzionale
*	La funzione “Opzione controllo da tastiera” NON è consigliata
#	ATTENZIONE! Se si utilizza una stazione di inserimento LCD come master e “Inserisci/disinserisci con un tasto” è impostato su SÌ, il sistema deve essere programmato in maniera tale che le aree da 9 a 16 non possano mai essere

	inserite.

3.2.6. Opzioni controllo da tastiera

NO – Immissione cod. alterna stato area
*** – Varia, 0 – oltre**

Questa opzione consente agli utenti di disporre del controllo dell'inserimento sulle tastiere dotate di lettori di tessere.

SÌ	I tasti [ON] e [OFF] perdono la loro funzione. Per il controllo delle aree (inserimento o disinserimento), occorre immettere il codice utente seguito da [ON], [OFF] o [ENTER]. Se eventualmente compare un elenco di aree, premendo il numero dell'area e [ENTER] si modifica lo stato dell'area (si inserisce o disinserisce). Se questo elenco non è disponibile, lo stato dell'area o delle aree viene modificato immediatamente (inserimento o disinserimento).
NO	Controllo allarmi normale.

✍ *Non utilizzare questa opzione se Il tasto ENTER apre solo il varco è impostato su SÌ.*

✍ *Si sconsiglia di utilizzare questa opzione.*

Per ulteriori informazioni sulle opzioni disponibili sulle stazioni di inserimento, vedere la Tabella 2 a pag. 47.

Per informazioni sull'utilizzo dei lettori di tessere per il controllo allarmi, vedere la Tabella 3.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Tabella 3: Utilizzo dei lettori di tessere per il controllo allarmi:

Funzione	Opzioni di programmazione			
	Opzioni controllo da tastiera	Scheda automatico	Scheda sempre	Osservazioni
Tessera OFF – Disinserimento Tessera ON – Inserimento	NO	NO	NO	SOLO ATS1155, ATS1105
Tessera – Disinserimento Tessera – Inserimento	SÌ	NO	SÌ	

3.2.7. Il tasto ENTER apre solo il varco

SÌ – Il tasto Enter apre solo il varco
*** – Varia, 0 – oltre**

SÌ	Quando si utilizzano le stazioni di inserimento con display LCD, l'utilizzo dei tasti [ON] e [OFF] per il controllo allarmi si traduce in un'interfaccia utente più chiara. Offre anche la possibilità di utilizzare il tasto [ENTER] per aprire una porta dalla tastiera.
NO	Il tasto [ENTER] sblocca la porta, ma assicura anche il controllo dell'impianto allarme e il suo reset

Per ulteriori informazioni sulle opzioni disponibili sulle stazioni di inserimento, vedere la Tabella 2 a pag. 47.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Impostare questa opzione su SÌ per ottenere la migliore interfaccia utente sulle stazioni di inserimento LCD.*

NO – Cond evento varco con codici alm
* – Varia, 0 – oltre

3.2.8. Apri varco con codici allarme

SÌ	Se i codici utente con controllo allarmi e gruppi di porte eseguono il controllo allarmi, la porta si sbloccherà.
NO	I codici utenti con controllo allarmi non sbloccheranno le porte.

Per ulteriori informazioni sulle opzioni disponibili sulle stazioni di inserimento, vedere la Tabella 2 a pag. 47.

☞ **_Per programmare_**

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *L'utente deve disporre del controllo allarmi e di un gruppo di porte.*

NO – Visualizza esclusioni su LCD
* – Varia, 0 – oltre

3.2.9. Visualizza esclusioni su LCD

SÌ	Quando una zona è esclusa, sul display della RAS viene visualizzato il messaggio "Zona esclusa".
NO	Non appare nessun messaggio quando una zona è Esclusa

Per ulteriori informazioni sulle opzioni disponibili sulle stazioni di inserimento, vedere la Tabella 2 a pag. 47.

☞ **_Per programmare_**

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

NO – Inser/disinser. con un tasto
* – Varia, 0 – oltre

3.2.10. Inserisci/disinserisci con un tasto

SÌ	Consente di inserire e disinserire le aree premendo il loro numero corrispondente.
NO	Controllo allarmi normale.

Questa opzione è disponibile solo per le aree da 1-8.

Per ulteriori informazioni sulle opzioni disponibili sulle stazioni di inserimento, vedere la Tabella 2 a pag. 47.

☞ **_Per programmare_**

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

NO – Disinserimento automatico tessere
* – Varia, 0 – oltre

3.2.11. Disinserimento automatico tessere

SÌ	Consente alle tessere di disinserire le aree senza utilizzare il tasto [OFF].
NO	Solo il varco è sbloccato, a meno che la funzione *La tessera inserisce/disinserisce sempre* sia impostata su SÌ o che si utilizzi il tasto [ON]/[OFF].

Per ulteriori informazioni sulle opzioni disponibili sulle stazioni di inserimento, vedere la Tabella 2 a pag. 47.

☞ **_Per programmare_**

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

3.2.12. La tessera inserisce/disinserisce sempre

NO – La tessera inserisce/disinserisce sempre
*** – Varia, 0 – oltre**

SÌ	Consente alle tessere di inserire/disinserire aree senza utilizzare i tasti [ON]/[OFF]. Anche *Opzioni controllo da* tastiera deve essere impostato su SÌ.
NO	Controllo allarmi normale.

Per ulteriori informazioni sulle opzioni disponibili sulle stazioni di inserimento, vedere la Tabella 2 a pag. 47.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Il gruppo allarme dell'utente della tessera e il gruppo allarme della stazione di inserimento (lettore) devono consentire entrambi le funzioni inserimento e/o disinserimento affinchè una tessera possa essere utilizzata a tali scopi.*

3.2.13. Reset da RAS senza codice

NO – Reset da RAS senza codice
*** – Varia, 0 – oltre**

SÌ	Consente agli utenti di resettare gli allarmi premendo [ENTER][ENTER] (visualizza allarmi) seguito da 0 [ENTER]. Le aree in stato di allarme devono essere assegnate allo stesso gruppo allarme delle stazioni di inserimento.
NO	Reset solo con codice utente.

Per ulteriori informazioni sulle opzioni disponibili sulle stazioni di inserimento, vedere la Tabella 2 a pag. 47.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

3.2.14. Restrizioni del gruppo allarme solo al disinserimento

NO – Restriz. Grp All solo disinserimento
*** – Varia, 0 – oltre**

SÌ	Gli utenti con restrizione del gruppo allarme possono soltanto disinserire o ritardare l'inserimento automatico. Non può essere utilizzato per le restrizioni gruppo allarme con inserimento e ripristino.
NO	Non vi sono restrizioni.

Per ulteriori informazioni sulle opzioni disponibili sulle stazioni di inserimento, vedere la Tabella 2 a pag. 47.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

3.2.15. Abilita cicalini ingresso/uscita

SÌ – Cicalini ingresso/uscita *** – Varia, 0 – oltre**

SÌ	Abilita i cicalini a suonare durante i tempi di entrata e uscita.
NO	Nessun tempo di entrata e uscita è scandito sui cicalini.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

3.2.16. Blocco temporizzato

SÌ	In caso di codice tamper, la RAS si blocca per 90 secondi.
NO	Viene solamente inviato l'evento al centro ricezione allarmi. La RAS rimane comunque operativa.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Come si genera il codice tamper: 5 digitazioni consecutive di codici errati.*

3.2.17. Tessera inserisce dopo 3 volte

È una funzionalità supplementare utilizzabile per inserire un'area assegnata. Se impostata su SÌ, avvicinando per 3 volte una tessera valida si inseriscono la/le area/e interessata/e.

✍ *I 3 avvicinamenti della tessera al lettore devono succedersi entro 10 secondi, in caso contrario, non verranno inserite le aree corrispondenti.*

✍ *L'impostazione di default è NO.*

3.2.18. Disabilita Led di stato

YES – Disabilita LED di stato *** - Varia 0 - Oltre**

Questa opzione disabilita gli indicatori ottici sui lettori di tessere connessi al BUS . L'opzione per abilitare o disabilitare lo stato dei led's verrà impostato dall'utente in quanto non non tutti i dispositivi – non LCD – sono lettori di tessere perciò questa opzione dovrà essere impostata in funzione dell'hardware connesso. Se questa opzione è impostata su SI, la centrale, quando interroga/comanda il lettore RAS, su di esso non verrà impostata nessuna segnalazione. Nessun LED's verrà perciò attivato.

✍ *Limitazioni: Alcune impostazioni dei lettori sovrascrivono lo stato dei LED impostato dalla centrale – es. LED's restano accesi anche nonostante la loro disabilitazione. Per impostare questa funzione bisognerà perciò modificare la configurazione del lettore.*

Modifica delle configurazioni dei lettori
Per l' ATS1170 Interfaccia lettore di tessere Menu 5 – Opzioni Led 1: Led 1: Solo varco sbloccato

Per l' ATS1190 Lettore di tessere di prossimità
Menu 1-Leds On-Line: 1-Blue Led: Door Open Only
Menu 3-Valid Card Flash: Flash Disabled
Menu 4-Night Light: Night Light Disabled

NO – ATS1151/56 RAS
*** - Varia 0 - Esci**

3.2.19. ATS1151/56 RAS

SI	Consente di configurare diverse azioni se la RAS è ATS1156
NO	Solo riporto eventi. La RAS sarà disponibile

La centrale non è in grado di discriminare se un ATS1190/92 o ATS1151/56 è in uso interrogando il dispositivo.

NO – TESSERA+PIN (Solo disinserimento)
*** - Varia 0 – Esci**

3.2.20. Tessera+ PIN (Solo disinserimento)

SI	. Tessera e Codice sono richiesti per disinserire il sistema.
NO	Il sistema può essere disinserito presentando la Tessera o digitando il Codice valido.

. La centrale non è in grado di discriminare se un ATS1190/92 o ATS1151/56 è in uso interrogando il dispositivo.

✍ *. Impostazione predefinita No.*

✍ *.Un nuovo opzione tempo è presente nel Menù 6 per impostare il tempo massimo che deve passere tra TESSERA+PIN*

RAS Tamper (ACPO) Area 1
Area:

3.2.21. RAS Tamper (ACPO) Area

Assegna la RAS ad un area per allarmi e tamper

Impostazione di fabbrica è Area 1.

4. DATABASE DGP

Questo menu consente di abilitare o disabilitare i concentratori (DGP). Consente inoltre di programmare il tipo di DGP. Il termine DGP è l'abbreviazione di "Data gathering Panels" (concentratori).

4.1 Concentratori Interrogati (DGP)

1, 2, 3: 4
Interr. DGP:

Ogni DGP deve essere interrogato, affinché possa comunicare con la centrale ATS. Aggiungere i DGP per l'interrogazione immettendo l'indirizzo corrispondente a quello loro attribuito attraverso i loro dipswitch. I DGP che non devono essere più interrogati possono essere cancellati immettendo nuovamente in questo menu il loro l'indirizzo.

Il display visualizza i DGP in quel momento abilitati all'interrogazione. Un numero di DGP seguito da "," significa che quella DGP è in comunicazione correttamente con la centrale, mentre se è seguito da ":" è fuori linea (non può essere interrogato correttamente dal sistema).

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Quando sono in linea, una RAS o un DGP generano allarmi di sistema e allarmi manomissione RAS/DGP. Quando sono fuori linea, gli allarmi di sistema e manomissione non si verificano.*

Una volta che i DGP da interrogare sono stati inseriti ed è stato premuto il tasto [ENTER], occorre scegliere il DGP che si vuole programmare.

Imposta tipo concentratore
N. DGP:

✍ *Ai DGP 4 porte/4 ascensori (ATS1250/ATS1260) non può essere attributo un indirizzo superiore a 12.*

Togliere un DGP dall'elenco di interrogazione annulla tutti gli allarmi relativi alle zone del DGP e ai punti del sistema che lo riguardano. Se successivamente il DGP non viene interrogato, gli allarmi su tutte le 32 zone che appartengono al DGP sono annullati Per ulteriori informazioni sugli indirizzi e sulla numerazione, fare riferimento a *Zone e uscite assegnate ai DGP* (vedere il Manuale di installazione ATS2010/3010/4010/4510).

4.1.1. Tipo di concentratore

Standard
Tipo:

Occorre programmare il tipo di DGP da interrogare. I tipi disponibili sono i seguenti:

N.	Tipo	Tipo ATS
0	Standard	ATS1201, ATS1210, ATS1220
1	DGP 4 varchi	ATS1250
2	DGP 4 ascensori	ATS1260
3	Wireless DGP (433MHz)	ATS1230
4	Point ID DGP	ATS1290
5	Avanzato DGP	ATS1203, ATS1204

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare).

5. GRUPPI ALLARME

Questa sezione di programmazione è utilizzata per impostare le informazioni e le caratteristiche relative ai gruppi allarme.

Che cos’è un gruppo allarme:

Un gruppo allarme fornisce agli utenti, alle zone e alle stazioni di inserimento gli strumenti per controllare il sistema ATS in relazione alle funzioni di allarme (chiamate anche controllo allarmi). I gruppi allarme dispongono di aree, opzioni di menu, funzioni di sistema e fasce orarie.

I gruppi allarme sono assegnati agli utenti e ad ogni elemento dell’impianto sul quale l’utente esegue una funzione (stazioni di inserimento RAS, porte 17÷64, tipi di zona che consentono il controllo di aree come i tipi 6, 31, 34 e 35). Questo assicura la massima flessibilità nel determinare l’accesso e il controllo del sistema da parte di un utente.

Occorre prestare estrema attenzione nel modificare i gruppi allarme.

Questi cambiamenti interessano sia le funzioni eseguite dagli utenti a cui è assegnato quel gruppo di allarme che le funzioni disponibili sulle stazioni di inserimento remote e i lettori dei varchi a cui è assegnato il gruppo allarme.

Da ricordare quando si programma un gruppo allarme:

Una funzione fornita ad un utente tramite il suo gruppo allarme è valida solo quando:

- Le impostazioni in altre sezioni dello stesso gruppo allarme consentono questa funzione.

  Ad esempio, la limitazione del controllo del sistema di allarmi al solo reset non sarà valida a meno che il gruppo allarme non sia stato prima di tutto autorizzato in questo senso. Quindi se il parametro Limitato al solo reset è impostato su SÌ deve esserlo anche il parametro che abilita al Controllo del sistema d’allarme.
- Il gruppo allarme dell’utente ha la stessa impostazione del gruppo allarme della RAS o del varco che l’utente sta usando.

  Ad esempio, se il parametro mostra elenco aree è impostato su SÌ nel gruppo allarme dell’utente, deve esserlo anche nel gruppo allarme assegnato alla RAS o al varco. In caso contrario, le aree non vengono elencate all’utente al momento dell’inserimento o disinserimento.
- Il gruppo allarme utente comprende le aree assegnate al gruppo allarme della RAS o del varco che l’utente sta usando.
- Ad esempio, se un gruppo allarme utente comprende le aree 1, 2 e 3 e il gruppo allarme della RAS o del varco comprende le sole aree 2 e 3, l’utente può compiere su quella RAS o su quel varco soltanto le funzioni per le aree 2 e 3.
- Le fasce orarie assegnate al gruppo allarme utente e al gruppo allarme della RAS o del varco devono essere valide.

5.1 Numero del gruppo allarme

Gruppi allarme **ATTENZIONE
N. Grp. All:

Ogni gruppo allarme deve essere numerato: i numeri validi vanno da 1 a 138.

I gruppi allarme da 1 a 10 sono pre programmati nel sistema. Possono essere visualizzati, ma non modificati, in quanto contengono impostazioni di controllo di default che sono fondamentali per la gestione basilare del sistema .

Tabella 4: Impostazioni predefinite dei gruppi allarme da 1 a 29

Numero	Nome	Funzioni menu utente
1	Nessun accesso	Tutte impostate su NO
2	Varco o stazione di inserim. principale	Tutte impostate su SÌ
3	Codice Master	Tutte impostate su SÌ
4	RAS area (1-8)	Tutte impostate su SÌ
5	RAS area (9-16)	Tutte impostate su SÌ
6	Tecnico	Tutte impostate su SÌ,eccetto 19
7	Manager	Tutte impostate su SI eccetto 19
8	Riserva	Tutte impostate su NO
9	Riserva	Tutte impostate su NO
10	Riserva	Tutte impostate su NO
11	Utente master alto livello	Tutte impostate su SÌ, eccetto 19
12	Utente master basso livello	Tutte impostate su NO, eccetto 1,5,9,10,11,14,15,16
13	Codice utente tutte le aree	Tutte impostate su NO, eccetto 1,5,9,10,11
14-29	Area uno ad area 16	Tutte impostate su NO eccetto 1,5,9,10,11

I gruppi di allarme 14÷29 riguardano singole aree. Le aree assegnate ai gruppi allarme sono le seguenti:

Gruppo allarme	Area	Gruppo allarme	Area	Gruppo allarme	Area
14	1	19	6	24	11
15	2	20	7	25	12
16	3	21	8	26	13
17	4	22	9	27	14
18	5	23	10	28	15
				29	16

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *In un sistema nuovo, i gruppi allarme 11-29 sono preprogrammati con alcune impostazioni standard che, se necessario, è possibile modificare. I gruppi allarme da 30 a 138 possono essere programmati in base alle esigenze specifiche del sistema.*

Nome Grp All: 0297, Ingegneria
N. testo:

5.1.1. Nome gruppo allarme

Per Ogni gruppo allarme può essere programmato un nome identificativo.

Le parole sono selezionate da un elenco già contenuto nel sistema ATS. Possono essere tratte sia dall'elenco di parole standard disponibile (vedere la biblioteca a pag. 99), sia da un elenco di parole programmate dall'utente (vedere *Programma testo* a pag. 98).

Il display visualizza il nome del gruppo allarme attivo, preceduto dal suo numero di riferimento.

NO-Questo GRP può essere ass. ad ut.
***-Varia 0 – oltre:**

 Per programmare

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

1,2,3,5,7,8,9,
Area:

5.1.2. Aree assegnate

In questo menu si Assegnano le aree che possono essere controllate dal gruppo allarme. Un gruppo allarme può controllare soltanto le funzioni delle aree che gli sono state assegnate.

 Per programmare

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

5.1.3. Gruppo allarme per utenti

Definisce se il gruppo allarme può essere assegnato anche agli utenti o solamente alle zone e alle RAS.

SÌ	Questo gruppo allarme può essere assegnato anche agli utenti. Il gruppo è visualizzato nell’elenco di gruppi allarme quando si crea un utente nel menu utente 14 relativo ai codici utente. Questa opzione non è impostata per i gruppi allarme alternativi .
NO	Questo gruppo allarme è riservato ad una zona, ad un varco o ad una RAS.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per passare alle voci menu utente disponibili.

✍ *Un gruppo allarme è visualizzato nell’elenco per i codici utente solo quando chi sta creando un nuovo utente possiede almeno le stesse funzioni (compreso il controllo del gruppo allarme alternativo). Quindi un operatore non può creare un codice per un altro utente che possiede un’autorizzazione di sicurezza di grado più elevato della sua.*

SÌ – Controllo sistema allarme
***-Varia 0 – oltre:**

5.1.4. Controllo sistema d’allarme

Questo parametro consente di assegnare le funzioni di controllo del sistema di allarme ad un utente, ad un varco o ad una RAS. Gli utenti possono inserire e/o disinserire le aree presenti nel gruppo allarme solo quando il controllo del sistema d’allarme è abilitato.

SÌ	Il controllo del sistema allarme è abilitato. Gli utenti, i varchi o le RAS possono inserire e/o disinserire le aree presenti nel gruppo allarme.
NO	Il controllo del sistema allarme non è possibile. Le funzioni di controllo accessi e i menu utente specificati rimangono invece ancora validi.

 Per programmare

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per passare ai menu utente disponibili.

Se qualsiasi restrizione del gruppo allarme è impostata su SÌ, occorre impostare questo parametro su SÌ.

NO – Mostra elenco aree
***-Varia 0 – oltre:**

5.1.5. Mostra elenco aree

Seleziona se le aree assegnate ad un utente sono visualizzate durante le procedure di inserimento/disinserimento.

SÌ	Dopo che l'utente ha immesso un codice PIN e ha premuto [ON] o [OFF], le aree assegnate all'utente sono visualizzate. L'utente può quindi selezionare su quali aree compiere le operazioni di inserimento/disinserimento (ad esempio, aree specifiche, tutte le aree, ecc.). Questa funzione è utile quando un utente può controllare numerose aree, ma normalmente inserisce/disinserisce aree specifiche.
NO	Le aree assegnate all'utente non sono visualizzate. Le aree sono immediatamente inserite/disinserite una volta che l'utente ha immesso il codice PIN e ha premuto [ON] o [OFF].

Per programmare

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per passare alle voci menu utente disponibili.

NO – Gli ut. poss attiv. anticoerc. tastiera
***-Varia 0 – oltre:**

5.1.6. Anticoercizione tastiera

Abilita l'utilizzo della funzione anticoercizione con l'ausilio di un codice.

SÌ	È possibile immettere un codice su una tastiera per attivare la funzione anticoercizione.
NO	La funzione anticoercizione non può essere attivata. Un codice anticoercizione è considerato semplicemente un codice non valido.

Per ulteriori informazioni sulla funzione anticoercizione, fare riferimento al *Manuale del manager.*

Per programmare

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per passare alle voci menu utente disponibili.

NO – Reset allarmi di sistema
***-Varia 0 – oltre:**

5.1.7. Reset allarmi di sistema

Questo parametro consente al gruppo allarme di resettare gli allarmi di sistema memorizzati. Gli allarmi di sistema sono condizioni generali come le manomissioni dei DGP, i guasti delle sirene, le segnalazioni di batterie scariche, le segnalazioni di guasto comunicazione , ecc.

SÌ	Un utente con questo gruppo allarme può resettare gli allarmi di sistema memorizzati.
NO	Un utente con questo gruppo di allarme non può resettare gli allarmi di sistema memorizzati.

Per programmare

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per passare alle voci menu utente disponibili.

✍ *Se questo parametro è impostato su SÌ, anche Controllo sistema d'allarme e Reset allarmi di sistema devono essere impostati su SÌ (vedere Opzioni sistema, a pag. 72).*

5.1.8. Reincludi zone al disinserimento

NO – Disabilita annull. autom. esclus.
***-Varia 0 – oltre:**

Fa sì che le zone escluse per un inserimento siano reincluse al momento del disinserimento dell'area alla quale esse appartengono.

SÌ	Il disinserimento dell'area reinclude automaticamente le zone escluse in essa presenti.
NO	Il disinserimento dell'area non reinclude automaticamente le zone prima escluse. Limitazione utilizzabile per il personale addetto alle pulizie, ecc.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per passare alle voci menu utente disponibili.

✍ *Annulla automaticamente esclusione al disinserimento in Opzioni sistema (pag. 72). Deve essere impostato su SÌ.*

5.1.9. Solo inserimento e reset

NO – Limitato ad inserimento e reset
***-Varia 0 – oltre:**

Limita il controllo dell'impianto allarme all'inserimento e reset degli allarmi.

SÌ	Sono consentiti solo l'inserimento e il reset degli allarmi.
NO	Nessuna restrizione nel controllo dell'impianto di allarme .

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per passare alle voci menu utente disponibili.

✍ *Controllo sistema d'allarme deve essere impostato su SÌ.*

5.1.10. Solo disinserimento

NO – Limita a solo disinserimento
***-Varia 0 – oltre:**

Limita il controllo dell'impianto di allarme al solo disinserimento.

SÌ	È consentito solo il disinserimento.
NO	Nessuna restrizione nel controllo dell'impianto di allarme.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per passare alle voci menu utente disponibili.

✍ *Controllo sistema d'allarme deve essere impostato su SÌ.*

NO – solo reset allarmi
*-Varia 0 – oltre:

5.1.11. Solo reset allarmi

Limita il controllo dell'impianto di allarme al solo reset degli allarmi.

SÌ	È consentito solo il reset degli allarmi
NO	Nessuna restrizione nel controllo dell'impianto di allarme.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.
Premere **0** per passare alle voci menu utente disponibili.

✍ *Controllo sistema d'allarme deve essere impostato su SÌ.*

NO – Esclus. autom. delle zone attive
*-Varia 0 – oltre:

5.1.12. Inserimento forzato con Esclusione

Determina se le zone attive al momento dell'inserimento devono essere automaticamente escluse.

SÌ	All'avvio della procedura di inserimento, tutte le zone attive sono automaticamente escluse e il sistema viene inserito senza provocare allarmi.
NO	Il sistema non può essere inserito se vi sono zone attive, a meno che l'Inserimento forzato sia impostato su SÌ (vedere la voce di menu successiva).

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.
Premere **0** per andare alle voci menu utente disponibili.

NO – Inserimento forzato con allarme
*-Varia 0 – oltre:

5.1.13. Inserimento forzato con allarme

Inserisce le aree con zone attive.

SÌ	Il controllo delle zone attive è ignorato e anche se vi sono zone attive all'avvio della procedura di inserimento il sistema si inserisce comunque (se le zone rimangono attive, a seconda del tipo, possono provocare un allarme).
NO	Il sistema non può essere inserito se vi sono zone attive, a meno che inserimento forzato con esclusione sia impostato su SÌ (vedere la voce di menu precedente).

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.
Premere **0** per passare alle voci menu utente disponibili.

NO – Impedisci il disinserim. forzato
*-Varia 0 – oltre:

5.1.14. Impedisci il disinserimento forzato

Impedisce il disinserimento quando vi sono zone attive. È utilizzabile quando nel sistema vi sono zone che creano un Allarme ad impianto disinserito come le tipo 1 e tipo 11.

SÌ	Le aree non possono essere disinserite se vi sono zone attive.

NO	Le aree possono essere disinserite anche se vi sono zone attive.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per passare alle voci menu utente disponibili.

NO – Utente può accedere via modem
***-Varia 0 – oltre:**

5.1.15. Accesso via modem

Consente di accedere alla centrale ATS tramite un modem .

SÌ	L'accesso tramite modem con il programma VT100 terminal (o un altro software di emulazione terminale) è consentito ad un utente con questo gruppo allarme. Alla RAS 16 deve essere assegnato un gruppo allarme adeguato per specificare le funzioni disponibili (ad esempio, Alm Grp 2) ed essa deve essere programmata come una stazione di inserimento LCD (non richiede interrogazione). Questa opzione non si riguarda il software di telegestione.
NO	L'accesso tramite modem con il programma VT100 terminal (o un altro software di emulazione terminale) non è consentito ad un utente con questo gruppo allarme.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per passare alle voci menu utente disponibili.

NO – L'utente ha restriz. di Grp All 1
***-Varia 0 – oltre:**

5.1.16. Restrizioni 1 gruppo allarme

Le restrizioni di gruppo allarme impongono determinate limitazioni ai gruppi allarme stessi. È programmabile una sola restrizione per ogni gruppo allarme. Però più gruppi allarme possono utilizzare la stessa restrizione.

Le restrizioni di gruppo allarme limitano il controllo dell'impianto di allarme al disinserimento temporizzato o all'inserimento/reset .

SÌ	Le restrizioni di gruppo allarme sono attivate.
NO	Le restrizioni di gruppo allarme non sono attivate.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per passare alle voci menu utente disponibili.

✍ *È consentita una sola restrizione per ogni gruppo allarme.*

✍ *Vedere anche Restrizioni gruppi allarme a pag. 109.*

NO – L'utente ha restriz. di Grp All 2
***-Varia 0 – oltre:**

5.1.17. Restrizioni 2 gruppo allarme

Vedere Restrizioni 1 gruppo allarme.

5.1.18. Restrizioni 3 gruppo allarme

NO – L'utente ha restriz. di Grp All 3
***-Varia 0 – oltre:**

Vedere Restrizioni 1 gruppo allarme.

5.1.19. Restrizioni 4 gruppo allarme

NO – L'utente ha restriz. di Grp All 4
***-Varia 0 – oltre:**

Vedere Restrizioni 1 gruppo allarme.

5.1.20. Restrizioni 5 gruppo allarme

NO – L'utente ha restriz. di Grp All 5
***-Varia 0 – oltre:**

Vedere Restrizioni 1 gruppo allarme.

5.1.21. Restrizioni 6 gruppo allarme

NO – L'utente ha restriz. di Grp All 6
***-Varia 0 – oltre:**

Vedere Restrizioni 1 gruppo allarme.

5.1.22. Restrizioni 7 gruppo allarme – Emergenza

NO – L'utente ha restriz. di Grp All 7 - Emergenza
***-Varia 0 – oltre:**

Funziona come la restrizione 1 gruppo allarme , ma in caso di disinserimento temporizzato segnalerà un allarme Emergenza quando l'area sarà nuovamente inserita.

SÌ	Le restrizioni di gruppo allarme sono attivate.
NO	Le restrizioni di gruppo allarme non sono attivate.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per passare alle voci menu utente disponibili.

✍ *Vedere anche Restrizioni gruppi allarme a pag. 109 e Restrizioni 1 gruppo allarme.*

5.1.23. Restrizioni 8 gruppo allarme – Contatore

NO – L'utente ha restriz. di Grp All 8 - Contatore
***-Varia 0 – oltre:**

Funziona come la restrizione 1 gruppo allarme, ma al momento del disinserimento dell'area incrementerà un contatore. Quando l'area è inserita utilizzando questo gruppo allarme, decrementerà il contatore. Quando il contatore raggiunge lo zero si inseriranno le aree presenti nel gruppo allarme.

SÌ	Le restrizioni di gruppo allarme sono attivate.
NO	Le restrizioni di gruppo allarme non sono attivate.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per passare alle voci menu utente disponibili.

✍ *Vedere anche Restrizioni gruppi allarme a pag. 109 e Restrizioni 1 gruppo allarme.*

5.1.24. Nessun inserimento se il timer della restrizione del gruppo allarme è off

No – No inser. se restriz. non temp.
***-Varia 0 – oltre:**

Impedisce al programmatore orario della restrizione del gruppo allarme di reinserire le aree se un utente senza restrizione le ha disinserite.

SÌ	Se un'area è stata disinserita e non è in funzione nessun programmatore orario di restrizione del gruppo allarme, non è possibile avviare un programmatore orario di questo tipo. Allo scadere di un programmatore orario di restrizione del gruppo allarme, l'area viene inserita. Impostando questa opzione, si impedisce il reinserimento dell'area da parte di questo programmatore orario se l'area è stata disinserita da un utente senza restrizione del gruppo allarme.
NO	Si applicano le normali restrizione del gruppo allarme.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per passare alle voci menu utente disponibili.

5.1.25. Cambia solo il tuo codice PIN

Se selezionato consente all'utente (se ha accesso al menù utente numero 14) di modificare solo il proprio codice PIN. Gli altri menù di eliminazione, visualizzazione e creazione dei codici saranno assenti. L'utente non può neanche visualizzare e modificare il suo nome, gruppo allarme, gruppo varco e gruppo piano.

SI	Un utente può cambiare solo il proprio codice PIN
NO	Un utente può modificare il codice PIN di altri utenti e accedere al Menù 14 per cancellare, visualizzare e creare altri utenti

Se l'opzione "Cambia solo il tuo PIN" è impostata su SI e l'opzione di sistema "DISABILITA VISUALIZZAZIONE CODICI " è impostata su NO, allora il display visualizzerà le seguenti indicazioni se il codice è attualmente 1111.

Codice PIN: 1111
Cod.:

L'utente inserisce il suo codice PIN

Codice PIN: 1111
Cod.: 1234

Premere "Enter":

Codice PIN: 1234
Cod.:

L'utente può modificare ancora il suo codice o premere "Enter" per uscire.

Se l'opzione "Cambia solo il tuo PIN" è impostata su SI e l'opzione di sistema "DISABILITA VISUALIZZAZIONE CODICI " è impostata su Si, allora il display visualizzerà le seguenti indicazioni:

Non è possibile visualizzare i cod.PIN
Cod.:

L'utente può inserire il suo nuovo codice PIN e gli viene chiesto di riconfermarlo

Conferma Codice PIN:
Cod.:

Una volta confermato il codice se vuole l'utente può cambiare il codice nuovamente oppure premere "Enter" per uscire.

Non è possibile visualizzare i
cod.PIN Cod.:

5.1.26. Consenti interruzione segnalazione vocale

L'autorizzazione al blocca della trasmissione vocale dopo il disinserimento è selezionabile tramite il gruppo allarmi assegnato alla RAS

SI	L'utente può interrompere la segnalazione vocale (nella maggior parte dei casi su aree assegnate alla RAS in uso). Nota: Solo se l'utente ha un gruppo di allarmi valido.
NO	L'utente non può interrompere la segnalazione vocale

SÌ – 1-Stato centrale
***-Varia 0 – oltre:**

5.1.26. Opzioni menu utente

Determina se è disponibile in questo gruppo allarme per gli utenti o le RAS una determinata voce del menu utente.

Ogni menu utente è proposto e deve essere impostato su SÌ perché sia disponibile per il gruppo allarme. I menu utente selezionabili sono i seguenti:

Tabella 5: menu utente disponibili

Opzioni menu utente			
1.	Stato centrale	13.	Avvia test impianto Disinserito
2.	Zone attive	14.	Programma utenti
3.	Zone in allarme	15.	Data e ora
4.	Zone escluse	16.	Escludi – Includi RAS e DGP
5.	Memoria eventi	17.	Abilita – Disabilita servizio tecnico
6.	Report dei test	18.	Reimposta telecamere
7.	Menu servizio	19.	Menu installatore
8.	Contatori pellicola	20.	Gruppi porte e piani
9.	Elenco nomi delle zone	21.	Festività
10.	Escludi zona	22.	Apri porta
11.	Annulla esclusione zona	23.	Apri-chiudi, disabilita-abilita porta
12.	Test di zona	24.	Stampa memoria eventi

Per ulteriori informazioni su ciascuna opzione, vedere il Manuale Utente o il manuale del manager.

Per programmare

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per passare alla fascia oraria.

Gruppo allarme 14 Fascia oraria 4
Fascia oraria:

5.1.27. Fascia oraria

Determina la fascia oraria che si applica a questo gruppo allarme. Il gruppo allarme è operativo solo se la fascia oraria è valida.

Per informazioni sulle funzionamento dellefasce orarie vedere *Fasce* orarie (pag. 106) e *Fascia oraria a* seguire uscita (pag. 130).

Per programmare

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Gruppo 14 Alt-Grp 12, Turno di notte
Grp All:

5.1.28. Gruppo allarme alternativo

È possibile programmare per ciascun gruppo allarme un gruppo allarme alternativo. Il gruppo allarme alternativo è utilizzato ogniqualvolta il gruppo allarme originale è disabilitato a causa di una fascia oraria non valida. Il gruppo allarme alternativo può avere aree o menu diversi da quelli del gruppo allarme originale.

Esempio:

Durante il normale orario di lavoro, gli utenti possono inserire e disinserire le aree scegliendo in base ad un elenco. Dopo l'orario di lavoro invece solo l'inserimento e il reset degli allarmi sono possibili senza che venga proposta a display un elenco delle aree.

Per programmare

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Per Il gruppo allarme alternativo può anche essere programmato un suo gruppo allarme alternativo, fino ad un massimo di tre gruppi allarme (l'originale più due gruppi alternativi). Se una funzione è negata dalla fascia oraria di un gruppo allarme, verrà verificato il gruppo successivo e così di seguito.

Quando i gruppi allarme alternativi sono attivi e hanno delle restrizioni di gruppo allarme, queste ultime si applicano. Vedere anche Restrizioni gruppi allarme a pag. 109.

6. TEMPI

Questa sezione consente di Programmare tutti i tempi del sistema.

I programmatori orari sono precisi con una tolleranza +/– 1 unità del valore immesso. Ad esempio, un tempo impostato su 20 secondi, può scadere tra i 19 e i 21 secondi. Di conseguenza, evitare di utilizzare valori di 1 secondo o di 1 minuto.

Se un tempo è impostato su 0, non verrà utilizzato.

6.1 Tempo di disinserimento restrizioni 1 gruppo allarme

Restriz. Grp All 1 disins. in (Min). 0
Tempo:

Occorre programmare le singole durate (tra 0 e 255 minuti) per il tempo di disinserimento programmato di ogni restrizione del gruppo allarme dalla 1 alla 7. La restrizione del gruppo allarme deve essere programmata per il disinserimento programmato ed essere assegnata ad un gruppo allarme.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Se impostato su 0, l'area o le aree non saranno reinserite automaticamente. Per ulteriori informazioni, vedere Restrizioni gruppi allarme a pag. 139.*

Il tempo della restrizione del gruppo allarme dovrà essere inferiore al

✍ *Tempo disinserimento area (se programmato) in Database area (pag. 37).*

6.2 Tempo di disinserimento restrizione 2 gruppo allarme

Vedere Tempo di disinserimento restrizioni 1 gruppo allarme

6.3 Tempo di disinserimento restrizione 3 gruppo allarme

Restriz. Grp All 3 disins. in (Min). 0Tempo:

Vedere Tempo di disinserimento restrizioni 1 gruppo allarme

6.4 Tempo di disinserimento restrizione 4 gruppo allarme

Restriz. Grp All 4 disins. in (Min). 0
Tempo:

Vedere Tempo di disinserimento restrizioni 1 gruppo allarme.

6.5 Tempo di disinserimento restrizione 5 gruppo allarme

Restriz. Grp All 5 disins. in (Min). 0 Tempo:

Vedere Tempo di disinserimento restrizioni 1 gruppo allarme.

6.6 Tempo di disinserimento restrizione 6 gruppo allarme

Restriz. Grp All 6 disins. in (Min). 0 Tempo:

Vedere Tempo di disinserimento restrizioni 1 gruppo allarme.

6.7 Tempo di disinserimento restrizione 7 gruppo allarme

Restriz. Grp All 7 disins. in (Min). 0 Tempo:

Allo scadere del tempo di disinserimento, non solo l'area o le aree sono reinserite, ma viene anche inviato un allarme di emergenza alla centrale di ricezione allarmi.

Vedere Tempo di disinserimento restrizioni 1 gruppo allarme e Restrizioni gruppi allarme (pag. 109).

6.8 Tempo disinserimento Restrizione 8 gruppo allarme

Restriz. Grp All 8 ** NON UTILIZZATO**. 0 Tempo:

Il tempo di disinserimento della restrizione 8 del gruppo allarme non ha alcuna importanza, in quanto il sistema ignora qualunque valore immesso in questo campo. Quando è utilizzata, la restrizione 8 del gruppo allarme conteggia ogni disinserimento e successivo inserimento utente. Il tempo è impostato internamente su 0.

✍ *Vedere Restrizioni gruppi allarme (pag. 109).*

6.9 Durata test impianto disinserito

Durata Test Imp. Disinserito (Min) 15 Tempo:

Determina il tempo disponibile per eseguire il test di impianto disinserito (0 – 255 minuti).

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Per ulteriori informazioni sulle zone di test, vedere Opzioni sistema (pag. 73) e Database (pag. 17).*

6.10 Durata test inserimento impianto

Durata Test Imp. inserito (Min) 15 Tempo:

Determina il tempo disponibile per eseguire il test di inserimento impianto (0 – 255 minuti).

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

6.11 Durata preavviso

Durata preavviso (Min) 15
Tempo:

Quando si utilizzano le restrizioni di gruppo allarme e le aree sono programmate per il disinserimento temporizzato viene emesso un avviso acustico (se è stato programmato il tempo di preavviso) per indicare che le aree stanno per essere nuovamente inserite. La durata di tale segnale è programmata in questo menu (0 – 255 minuti).

Quando si imposta un tempo di preavviso, viene emesso un segnale acustico per la durata del preavviso che precede la scadenza. Il tempo di preavviso DEVE sempre essere inferiore al più breve tempo di disinserimento di restrizione del gruppo allarme.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Impostare sempre il tempo di preavviso su una durata inferiore a quella di qualunque tempo di disinserimento di restrizione del gruppo allarme.*

✍ *Vedere Restrizioni gruppi allarme (pag. 109) e Tempo di disinserimento restrizioni 1 gruppo allarme.*

6.12 Ritardo invio allarme

Rit. Allarme Disins. (sec) 15
Tempo:

Determina il tempo di ritardo (0 – 255 secondi) prima che un allarme proveniente da una zona di tipo allarme ritardato ad impianto disinserito sia inviato alla centrale di ricezione allarmi. Il tempo di ritardo viene ignorato se è già stato attivato un altro tipo di zona ritardata.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Il ritardo è disponibile per i tipi di zona 8, 11, 22 e 40. Per ulteriori informazioni, Vedere Database pag 17.*

6.13 Tempo osservazione

Tempo osservaz. impostato su (S) 15
Tempo:

Il tempo di osservazione è il periodo di tempo durante il quale una telecamera continua a funzionare dopo il ritorno allo stato normale di un tipo di zona di gestione telecamere. I tipi di zona che utilizzano questo parametro sono 7, 40 e 47. Per ulteriori informazioni, vedere a pag. 15.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Il tempo di osservazione è disponibile per i tipi di zona 7, 40 e 47. Per ulteriori informazioni, vedere Database Vedere Database pag 17.*

Tempo servizio impostato su (Min) 30
Tempo:

6.14 Tempo di servizio

Il menu utente 17 può essere utilizzato per consentire l'accesso alla manutenzione ai tecnici addetti. Il gruppo allarme per il tecnico richiede in questo caso l'assegnazione della fascia oraria 25. Quando un utente abilita il tecnico addetto alla manutenzione, la fascia oraria 25 rimane valida per il tempo di servizio qui impostato (0 – 255 minuti).

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Vedere Gruppi allarme (pag. 54), Fasce orarie (pag. 106) e il Manuale del manager.*

Tempo promemoria all. loc. (Min) 0
Tempo:

6.15 Promemoria allarme locale

Stabilisce il tempo che può trascorrere tra la acquisizione di un allarme locale e il verificarsi di una nuova segnalazione del'allarme, compreso il segnale acustico (se la causa dell'allarme locale non è stata risolta).

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Per ulteriori informazioni, vedere Database area a pag. 37 e il Manuale Gestore, allarmi locali.*

Tempo modo test individuale (Min) 5
Tempo:

6.16 Durata test di zona individuale

Immettere il tempo massimo concesso (0 – 255 minuti) per eseguire il test su una singola zona, utilizzando il menu utente 12, *Test della zona*.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Per ulteriori informazioni, vedere il Manuale del manager, menu utente 12. Test zona.*

Tempo apertura serrat. porta/e (Sec) 5
Tempo:

6.17 Tempo apertura serratura porta

Corrisponde al tempo di sblocco (utilizzando la condizione evento varco) per consentire l'apertura delle porte. Questo valore di tempo è comune a tutte le condizioni evento varchi provenienti dalle RAS collegate al sistema ATS (ad esempio, le porte da 1÷ 16).
Le porte 17÷ 64 sono collegate ai *DGP 4 varchi dell'ATS1250/1260* e sono singolarmente programmati nel DGP.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Vedere anche Database a pag. 45.*

6.18 Durata test condizione evento

Tempo condizione evento test (Sec) 15
Tempo:

Specificare il tempo di attivazione della condizione di evento test per azionare gli apparati al fine di eseguire un test di inserimento. La condizione di evento sarà attivato solo per metà del tempo programmato. Il tempo restante è utilizzato per consentire all'apparato di ritornare nuovamente allo stato normale.

La condizione di evento utilizzata è la 16.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Per ulteriori informazioni sulle condizioni evento, vedere Condizioni event a pag. 168.*

6.19 Tempo sirena Esterna

Tempo sirena esterna (Min)
Tempo:

Specifica il tempo (0-255 minuti) di attivazione dei driver delle sirene esterne di centrale. Tempo massimo 255 minuti.

✍ *Vedere il database Zone (pag. 17) e il database Area (pag. 37) per maggiori*

6.20 Tempo sirena Interna

Tempo sirena interna (Min)
Tempo

Specifica il tempo (0-255 minuti) di attivazione dei driver delle sirene interne di centrale. Tempo massimo 255 minuti.

Vedere il database Zone (pag. 17) e il database Area (pag. 37) per maggiori informazioni.

6.21 Ritardo sirena

Ritardo Sirena è (Min).
Tempo:

Questa funzione consente di impostare un tempo di ritardo della attivazione della sirena (0- 255 minuti) quando si genera un allarme. Questo ritardo può essere utilizzato per consentire la registrazione ambientale prima che si attivi la sirena.

✍ *Il ritardo sirena è impostato a 0.*

6.22 Ritardo mancanza alimentazione rete

Ritardo mancanza alim. rete (Min) 10
Tempo:

Determina Il tempo di ritardo (0 – 255 minuti) prima che un guasto di rete sia segnalato alla centrale di ricezione allarmi. Immettere il valore "0" se si vuole una segnalazione istantanea.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Vedere anche Programma condizioni evento sistema (pag. 146) e Opzioni di Comunicazione (pag. 90).*

Ritardo invio allarmi (s) 10
Tempo:

6.23 Ritardo invio allarmi

Rappresenta il tempo di ritardo (0 - 255 secondi) prima che un allarme di tipo intrusione (BA) o un allarme di tipo manomissione (TA) per una zona di tipo allarme venga inviato al centro di ricezione allarmi. Può essere utilizzato per prevenire invii di falsi allarmi causati da utenti che hanno problemi a disinserire regolarmente l'impianto. Se si imposta questo valore a 20, dopo una attivazione di un ingresso di tipo intrusione (BA) o una manomissione (TA) di una zona di tipo intrusione ci sarà un ritardo di 20 secondi prima dell'invio degli eventi al centro di ricezione allarmi. Tutti gli altri eventi di allarme (non BA e TA) verranno inviati immediatamente senza ritardo.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Ritardo allarme da A a B (ACPO) di (Sec) 0
Tempo:

6.24 Tempo allarmi confermati da A a B (ACPO)

Il tempo (0 – 255 secondi) durante il quale il sistema attende un secondo allarme. Se il secondo allarme si verifica entro questo tempo viene segnalato come allarme verificato.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Vedere ancheInvio allarmi confermati (ACPO) in Database area (pag. 37).*

6.25 Tempo time out Screensaver

Il valore del tempo di time out dello screensaver può essere compreso tra 5 e 180 secondi con una tolleranza di 1 secondo. Quando lo screen saver non è attivo il timer che gestisce la scansione di questo tempo viene resettato ad ogni digitazione di un tasto sulla RAS. L'utente può riattivare in ogni momento lo screensaver manualmente premendo il tasto CLEAR.

RAS Card & PIN Timeout (Sec).
Tempo:

6.26 Tempo tra Tessera + Pin (Sec.)

Permette di impostare il tempo massimo (0-255 secondi) che deve passare dal momento che viene presentata la tessera e l'immissione del codice a tastiera (8 secondi a default).

Intervallo doppio evento (Min).
Durata:

6.27 Intervallo doppio evento (Min).

Se l'opzione è attivata per una particolare zona, Intervallo doppio evento specifica il tempo massimo consentito tra due impulsi per la registrazione di un allarme. Se questo valore è impostato su zero (0), la condizione di allarme non è determinata dall'intervallo tra due impulsi, ma unicamente dal valore di Durata doppi evento.

6.28 Durata doppio evento(Sec).

Durata doppio evento(Sec).
Durata:

Se l'opzione è attivata per una particolare zona, Durata doppio evento specifica il tempo massimo per il quale una zona può rimanere attiva. Se una zona rimane attiva per un tempo superiore a quello consentito, viene registrata una condizione di allarme. Se questo valore è impostato su zero (0), l'allarme non viene generato dall'attivazione prolungata, ma dal valore di [Intervallo doppio evento].

7. OPZIONI SISTEMA

Programmare le opzioni comuni all'intero sistema.

7.1 Aree da disinserire completamente

16
Disins. aree:

I tipi di zona 24 ore (allarme disinserito o porta fuoco) possono essere completamente disinseriti grazie a quanto programmato utilizzando questo menu. Infatti le aree immesse qui quando vengono disinserite dall'utente avranno i tipi di zona 24 ore esclusi. Per una migliore funzionalità conviene assegnare un'area comune ai tipi di zona 24 ore che viene poi programmata in questo menu (assegnargli quindi la propria area e l'area programmata qui). Disinserire a questo punto questa area comune programmata per disabilitare le zone.

Ad esempio:

La zona 6 è un sensore di un caveau. È programmata come tipo di zona 5 (24 ore) ed è assegnata alle aree 1 e 16. L'area 16 è programmata per il disinserimento totale in questo menu.

Durante la manutenzione del caveau, l'area 16 sarà disinserita. A partire da quel momento e fino al successivo reinserimento dell'area 16, la zona 6 sarà disabilitata (ad eccezione degli allarmi manomissione). Ecco ciò che può accadere:

Area 1	Area 16	Comportamento della zona 6
Inserita	Inserita	Funzionamento normale (in base al tipo di zona programmato)
Disinserita	Inserita	Funzionamento normale (in base al tipo di zona programmato)
Inserita	Disinserita	Zona disabilitata (ad eccezione della manomissione)
Disinserita	Disinserita	Zona disabilitata (ad eccezione della manomissione)

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Quando si utilizza questa opzione, assicurarsi che le aree programmate per il disinserimento totale possano essere disinserite solo nelle condizioni corrette.*

7.2 Livello pellicola in esaurimento

Pellicola in esaurim impostata su 0800
Liv. pell.:

Al raggiungimento di questo numero (è il conteggio delle immagini impresse sulla pellicola), una segnalazione di pellicola in esaurimento è inviato alla centrale di ricezione allarmi. Questa opzione è utilizzata per i video e le fotocamere fisse.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Riguarda i tipi di zona 23-26 e 36-39 (conteggio telecamere).*
Vedere Database a pag. 17.

7.3 Livello pellicola esaurita

Pellicola esaurita impostata su 0800
Liv. pell.:

Al raggiungimento di questo numero (è il conteggio delle immagini impresse sulla pellicola) un segnale di pellicola esaurita viene inviato alla centrale di ricezione allarmi. Questa opzione riguarda il conteggio telecamere dei tipi di zona 23-26 e 36-39.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Riguarda i tipi di zona 23-26 e 36-39 (conteggio telecamere).*
Vedere Database a pag. 17.

7.4 Modalità test

0, Nessun test
Opzioni:

La modalità test determina se e quando deve essere eseguito un test di inserimento o di impianto disinserito (chiamato in precedenza “walktest”).

Sono disponibili quattro possibilità. Ogni possibilità è programmata utilizzando il suo numero di riferimento.

Opzione		Funzione
0	Nessun test	Nessun test automatico. È possibile eseguire un test di impianto disinserito utilizzando il menu utente 13, *Avvia test impianto disinserito.*
1	Abilita test sempre	Il test di impianto disinserito o di inserimento inizia automaticamente quando il sistema viene disinserito o inserito.
2	Test disinserimento menu/Test inser. Automatico	Il test di inserimento inizia automaticamente quando il sistema è inserito. Il test di impianto disinserito può essere eseguito solo utilizzando il menu utente 13, *Avvia test* impianto disinserito
3	Solo test impianto disinserito autom.	Il test di impianto disinserito inizia automaticamente quando il sistema è disinserito. Il test di inserimento non è disponibile.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Affinché “Solo test disatt. autom.” possa funzionare, l’area (o le aree) contenente le zone da testare deve essere programmata come caveau. Vedere Aree assegnate a caveau (pag. 121).*

✍ *Questo parametro non influisce sul test manuale di qualsiasi singola zona (menu utente 12). Vedere il Manuale del manager.*

Numero moduli di uscita: 2
Quanti:

7.5 Numero moduli uscita

Immettere il numero dei moduli di uscite montati sulla centrale (J14, vedere il Manuale di installazione). Una scheda diquesto tipo dispone di 8 uscite.

Valori validi:

0	Nessun modulo di uscita o un modulo a 4 relè (ATS1810).
1 – 32	Indica il numero dei moduli di uscite (ATS1811). La scheda a 16 uscite a collettore aperto (ATS1820) può accogliere due moduli.

In questa fase, non immettere valori relativi ai moduli di uscita montati sui DGP.

Per programmare

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Testo zona: 0920, Sirene isolate
N. testo:

7.6 Testo zona

Quando i tipi di zona 57 e 58 sono attivi, questo testo di zona viene visualizzato sulle tastiere dotate di display LCD. Il testo può essere scelto nella libreria di parole di testo ed è programmato inserendo il suo numero di riferimento. È possibile quindi impostare anche un testo personalizzato programmabile utilizzando *Programma testo* (pag. 98).

Il testo di zona appare soltanto quando le zone sono attive (ad esempio, “Freezer aperto”).

Per programmare

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Vedere anche Database a pag. 17 e Programma testo a pag. 98.*

Nessun prefisso codice allarme
N. Cifre:

7.7 Numero cifre prefisso codice allarme

Il prefisso codice allarme consente di utilizzare i codici utente sia per il controllo accessi che per il controllo dell’impianto di allarme. Questa cifra indica il numero di cifre che devono essere immesse in tastiera per ottenere il controllo dell’impianto di allarme. Se queste cifre non vengono immesse, è possibile eseguire unicamente il controllo accessi.

Ad esempio:

Se il prefisso codice allarme ha due cifre e il codice PIN di un utente è 123456, si dovrà immettere 123456 per il controllo dell’impianto di allarme o 3456 per il controllo accessi. È possibile immettere un valore compreso trauna e quattro cifre.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Il codice PIN immesso deve avere almeno quattro cifre. La lunghezza totale di un codice PIN utente è 4 + prefisso codice allarme.*

7.8 Tempo prima della rotazione del testo sul display LCD

Ritardo rotazione LCD è 0
Valore:

È possibile modificare il tempo che intercorre prima che il testo visualizzato sui display LCD inizi a scorrere. Il valore predefinito 0 equivale a 8.

Qualsiasi valore compreso tra 9 e 15 incrementa il tempo di attesa prima che il testo inizi a ruotare.

Qualsiasi valore compreso tra 1 e 7 diminuisce il tempo di attesa prima che il testo inizi a ruotare.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Questa opzione può essere programmata solo per le stazioni di inserimento con display LCD, come ad esempio ATS1100 o ATS1120. Lo scorrimento del testo non è utilizzato sugli schermi a 40 caratteri.*

7.9 Velocità di rotazione del testo sul display LCD

La Velocità di rotazione 0
Valore:

Oltre al tempo di attesa prima della rotazione, è possibile modificare anche la velocità di scorrimento del testo. Più la velocità è elevata, più la lettura è difficile. Ma quando la velocità è troppo bassa, la visualizzazione dei testi lunghi può richiedere molto tempo. Il valore predefinito 0 equivale a 8.

Qualsiasi valore compreso tra 9 e 15 riduce la velocità di scorrimento del testo.

Qualsiasi valore compreso tra 1 e 7 accresce la velocità di scorrimento del testo.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Questa opzione può essere programmata solo per le stazioni di inserimento con display LCD, come ad esempio ATS1100. La rotazione del testo non è utilizzata sugli schermi a 40 caratteri.*

7.10 Doppio bilanciamento

NO – Doppio bilanciamento
***-Varia 0 – oltre**

Determina l'utilizzo del doppio bilanciamento. Perché il doppio bilanciamento possa funzionare, ogni ingresso di zona deve essere cablato con due resistori da 4,7 kΩ. Questo consente alla centrale di rilevare se un ingresso di zona si trova nello stato normale, se è attivo o manomesso.

SÌ	Utilizzo doppio bilanciamento di zona; stato Normale = 4k7; Manomissione = ingresso Interrotto o cortocircuitato; ingresso in allarme (Attivo) = 2k35 or 9k4.
NO	Singolo bilanciamento Normale = 4k7; Allarme = Interruzione, cortocircuito o 2k35 o 9k4.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per ignorare le ulteriori opzioni e uscire dal menu delle opzioni di sistema.

✍ *I resistori di fine linea devono essere collegati sull'ingresso di zona come indicato nel Manuale di installazione.*

7.11 Annulla automaticamente esclusione al disinserimento

NO – Annulla autom. esclus. a dis. area
***-Varia 0 – oltre**

Determina se le zone sono automaticamente reinserite quando l'area veine disinserita. Tuttavia, questa opzione è valida solo se il gruppo allarme consente il reinserimento automatico.

SÌ	Le zone nello stato normale e precedentemente escluse sono reinserite quando una delle aree assegnate alle zone stesse è disinserita. Questo viene fatto per evitare che le zone escluse vengano ignorate o tralasciate.
NO	Le zone nello stato normale e precedentemente escluse non sono reinserite quando una delle aree assegnate alla zona stessa è disinserita.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per ignorare le ulteriori opzioni e uscire dal menu delle opzioni di sistema.

✍ *Vedere anche Gruppi allarme a pag. 54.*

7.12 Visualizza una zona alla volta

SÌ – Visualizza una zona alla volta
***-Varia 0 – oltre**

Questo parametro controlla il modo in cui i nomi e i numeri di zona sono visualizzati sullo schermo LCD durante le funzioni utente.

SÌ	Viene visualizzata una zona alla volta, anche se potrebbe essercene più di una nell'elenco delle zone da visualizzare. L'utente deve scorrere da una zona all'altra. Ad esempio, Attiva 2. Edificio 1 Officina PIR.
NO	Le zone sono visualizzate sotto forma di un elenco di numeri ed è necessario selezionare una zona per visualizzarne il nome. Ad esempio, Attiva 1, 2 3.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per ignorare le ulteriori opzioni e uscire dal menu delle opzioni di sistema.

7.13 File nome utente

SÌ – File nome utente
***-Varia 0 – oltre**

Determina se gli utenti hanno nomi programmati con i loro codici PIN. Soltanto gli utenti da 1 a 200 possono avere un nome programmato con il loro codice PIN (se l'espansione di memoria è disponibile).

SÌ	I relativi menu per la programmazione del nome utente sono visualizzati quando si programmano i codici utenti.
NO	I relativi menu per la programmazione del nome utente non sono visualizzati quando si programmano i codici utenti.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per ignorare le ulteriori opzioni e uscire dal menu delle opzioni di sistema.

✍ *Vedere anche il Manuale del manager in relazione alla programmazione utenti.*

7.14 Manomissione di sistema attiva sirena e flash

NO – Allarmi di sistema attivano sirena e flash
***-Varia 0 – oltre**

Indica se le manomissioni di sistema devono attivare la sirena e il lampeggiatore stroboscopico.

SÌ	Le zone di manomissione presenti sulla centrale ATS e sui DGP attivano la sirena e il lampeggiatore stroboscopio in caso di attivazione.
NO	Le zone di manomissione presenti sulla centrale ATS e sui DGP attivano solo le condizioni di evento (se programmate).

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per ignorare le ulteriori opzioni e uscire dal menu delle opzioni di sistema.

7.15 Reset allarmi di sistema

NO – Reset allarmi di sistema
***-Varia 0 – oltre**

Gli allarmi di sistema sono segnalazioni di RAS/DGP non in comunicazione con la centrale, manomissione del mobile centrale, manomissione della sirena, guasto di rete, guasto dei fusibili, batteria bassa, ecc.

SÌ	Gli allarmi di sistema sono memorizzati ed esigono l'inserzione a tastiera di un codice per essere resettati. Se impostata su SÌ, questa opzione consente di verificare che ci siano utenti a cui venga assegnato un gruppo allarme che abbia il “Reset allarmi di sistema” impostato su SÌ.
NO	Gli allarmi di sistema si resettano da sé e segnalano il ripristino solo quando la condizione di allarme non è più presente.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per ignorare le ulteriori opzioni e uscire dal menu delle opzioni di sistema.

✍ *Ricordarsi di programmare il gruppo di allarmi utenti con “reset allarmi sistema” impostato su SÌ. Vedere Gruppi allarme a pag. 54.*

7.16 Test della sirena

NO – Test sirena
***-Varia 0 – oltre**

Abilita un test delle sirene all'avvio del test di inserimento.

SÌ	Le sirene sono attivate per tre secondi all'avvio del test di inserimento.
NO	Le sirene non sono attivate all'avvio del test di inserimento.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per ignorare le ulteriori opzioni e uscire dal menu delle opzioni di sistema.

✍ *Vedere Modalità test in Opzioni sistema a pag. 72.*

7.17 Disabilita “0 ENTER” per reset telecamera

NO – Disabilita 0 ENTER per reset telecamera
***-Varia 0 – oltre**

Definisce la procedura per arrestare il funzionamento delle telecamere.
Per ulteriori informazioni, vedere il Manuale del manager.

SÌ	0 [ENTER] non può essere usato per arrestare il funzionamento delle telecamere. Le telecamere continuano a funzionare fino a che una persona addetta al loro controllo non le blocca.
NO	0 [ENTER] arresta il funzionamento delle telecamere (dopo avere premuto [ENTER] [ENTER] per la visualizzazione allarmi allarmi rapida.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per ignorare le ulteriori opzioni e uscire dal menu delle opzioni di sistema.

✍ *Vedere anche il Manuale del manager in relazione agli allarmi, alle memorie telecamere e allarmi.*

7.18 Disabilita inserimento automatico delle restrizioni del gruppo allarme

NO – Disabil. Inserim. Restriz.Grp All
***-Varia 0 – oltre**

Disabilita la funzione che permette di considerare le aree come caveau. Disabilitando questa funzione, le aree che non sono caveau non saranno inserite automaticamente.

SÌ	Disabilita la procedura speciale per l’inserimento automatico delle aree che non sono caveau al momento dell’inserimento delle aree caveau.
NO	Abilita la procedura speciale per l’inserimento automatico delle aree che non sono caveau al momento dell’inserimento delle aree caveau, a condizione che tutti i parametri necessari siano stati programmati.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per ignorare le ulteriori opzioni e uscire dal menu delle opzioni di sistema.

✍ *Vedere Aree assegnate a caveau a pag. 121.*

7.19 Riservato

7.20 Disabilita visualizzazione codici

NO – Disabilita visualizzazione codici
***-Varia 0 – oltre**

Disabilita la visualizzazione del codice PIN durante la programmazione utenti.

SÌ	I codici PIN non sono visibili . Il display visualizza “Non è possibile visualizzare i codici PIN”.
NO	I codici PIN sono visibili.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per ignorare le ulteriori opzioni e uscire dal menu delle opzioni di sistema.

✍ *Vedere anche il Manuale del manager in relazione alla programmazione dei codici.*

7.21 Disabilita lampeggiamento LED di area

NO – Disabilita lampegg. LED di area
***-Varia 0 – oltre**

Indica se i LED di area devono lampeggiare quando si verifica un allarme e/o un allarme manomissione nell’area.

SÌ	I LED di area non lampeggeranno in caso di allarme e o manomissione.
NO	I LED di area lampeggeranno in caso di allarme e o manomissione.

Per programmare

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per ignorare le ulteriori opzioni e uscire dal menu delle opzioni di sistema.

7.22 Due utenti per programmare utenti

NO – Due utenti prima di programm. cod.
***-Varia 0 – oltre**

Stabilisce che sia necessaria l’immissione dei codici PIN di due utenti per consentire la programmazione di nuovi utenti (menu utente 14). Quando si utilizza il menu 14 prima che l’accesso venga concesso viene visualizzata la richiesta di un secondo codice PIN.

L’utente 50 (codice master) non ha bisogno di un secondo codice per accedere al menu 14.

SÌ	È necessario che due utenti immettano il loro codice PIN affinché sia concesso l’accesso alla programmazione degli utenti.
NO	Non è richiesta nessuna convalida quando si entra nel menu utente 14 per Programmare gli utenti.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per ignorare le ulteriori opzioni e uscire dal menu delle opzioni di sistema.

✍ *Vedere il Manuale del manager per ulteriori informazioni sulla programmazione utenti.*

7.23 Visualizzazione allarmi istantaneamente su display LCD

NO – Visual. allarmi istantan. su LCD
***-Varia 0 – oltre**

Indica se gli allarmi devono essere immediatamente visualizzati sul display LCD delle tastiere.

SÌ	I dettagli del primo allarme sono immediatamente visualizzati sulle tastiere con display LCD. I dettagli degli allarmi successivi possono essere visualizzati premendo due volte il tasto [ENTER].
NO	I dettagli di tutti gli allarmi possono essere visualizzati dall'utente sulle tastiere con display LCD premendo due volte il tasto [ENTER].

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per ignorare le ulteriori opzioni e uscire dal menu delle opzioni di sistema.

7.24 Sirena solo dopo mancata segnalazione dell'evento al centro ricezione allarmi

NO – Sirena solo dopo mancata Rpt (FTC)
***-Varia 0 – oltre**

Quando questa opzione è impostata su SÌ, *le condizioni evento sirena* sono attivate in caso di allarme solo se la centrale ATS non è riuscita ad inviare la segnalazione alla centrale di ricezione allarmi. Al termine del quarto tentativo di chiamata non andato a buon fine, viene registrato un evento di mancata segnalazione (FTC). La sirena si attiva a questo punto per il tempo sirena programmato.

SÌ	Le sirene sono attivate in caso di allarme solo se si è verificato un FTC.
NO	Le sirene sono sempre attivate in caso di allarme.

 Per programmare

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per ignorare le ulteriori opzioni e uscire dal menu delle opzioni di sistema.

✍ *Vedere anche in Tempi (pag. 65) e Condizioni event (pag. 168).*

7.25 Opzioni finanziarie

NO – Opzioni finanziarie
***-Varia 0 – oltre**

Attiva tre funzioni speciali (generalmente applicabili agli impianti degli istituti bancari).

1. I contatori di pellicola sono abilitati durante la modalità test impianto disinserito.
2. Le restrizioni di gruppo allarme 2 o 6 disabilitano le zone con allarme ad impianto disinserito ritardato.
3. La lunghezza minima dei codici PIN è impostata su 5 cifre.

SÌ	Opzioni finanziarie abilitate.
NO	Funzionamento normale.

 Per programmare

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per ignorare le ulteriori opzioni e uscire dal menu delle opzioni di sistema.

NO – Visualizza caratt. utenti
***-Varia 0 – oltre**

7.26 Visualizza caratteristiche utenti

Abilita la visualizzazione delle condizioni utente speciali durante la programmazione utenti. Le condizioni utente speciali sono la funzione Doppia tessera, Sorvegliante, Visitatore, Traccia utente, Solo tessera, Privilegiato e Accesso esteso.

SÌ	Le condizioni utente speciali sono visualizzate in sequenza dopo la visualizzazione del “Gruppo piani” durante la programmazione degli utenti.
NO	Le condizioni utente speciali non sono visualizzate.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per ignorare le ulteriori opzioni e uscire dal menu delle opzioni di sistema.

✍ *Vedere anche il Manuale del manager per ulteriori informazioni sugli utenti e sulle condizioni utente.*

NO – Blocco all. disinserito ritardati
***-Varia 0 – oltre**

7.27 Blocco allarmi memorizzati

Questa opzione si applica solo agli allarmi ad impianto disinserito ritardati memorizzati. Se è impostata su SÌ, un allarme può essere cancellato solo se l’ingresso della zona è tornato nello stato normale. Di conseguenza, un allarme ad impianto disinserito memorizzato è BLOCCATO fino a che l’apparato collegato all’ingresso rimane in allarme.

SÌ	Gli allarmi ad impianto disinserito ritardati sono bloccati fino al ripristino dell’apparato collegato all’ingresso di zona in allarme (e al conseguente ritorno della zona allo stato normale).
NO	Funzionamento normale. Gli allarmi ad impianto disinserito ritardati non sono bloccati.

 Per programmare

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per ignorare le ulteriori opzioni e uscire dal menu delle opzioni di sistema.

NO – Espansioni zone installate
***-Varia 0 – oltre**

7.28 Espansioni zone installate

Indica se sono montate espansioni di zona (ATS1202) sulla centrale (esclusa ATS1201 DGP).

SÌ	Le espansioni di zona sono montate sulla centrale.
NO	Le espansioni di zona non sono montate.

 Per programmare

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per ignorare le ulteriori opzioni e uscire dal menu delle opzioni di sistema.

✍ *Vedere il Manuale di installazione per ulteriori informazioni sul montaggio delle espansioni di zona sulla centrale.*

7.29 Escludi manomissioni zone

NO – Zone escl. comprend. avv. Manom.
***-Varia 0 – oltre**

Determina se le manomissioni di zona saranno anch’esse escluse quando una zona viene esclusa. .

SÌ	Quando una zona è esclusa, lo è anche la sua segnalazione di manomissione. Quindi per la zona non si verificherà più alcun allarme manomissione fino alla reinclusione della zona stessa.
NO	Una zona esclusa avrà soltanto gli allarmi esclusi. Quindi le segnalazioni di manomissione della zona saranno funzionanti.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per ignorare le ulteriori opzioni e uscire dal menu delle opzioni di sistema.

7.30 Segnala allarmi multipli

NO – Segnala all. multipli nella zona
***-Varia 0 – oltre**

Il sistema è in grado di riportare gli allarmi multipli verificatisi in una zona (in base al formato di protocollo utilizzato).

SÌ	Inviare gli allarmi multipli separatamente per ogni allarme che si verifica.
NO	Inviare solamente il primo allarme. Qualunque allarme successivo non sarà trasmesso.

 Per programmare

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per ignorare le ulteriori opzioni e uscire dal menu delle opzioni di sistema.

7.31 Segnala ripristini multipli

NO – Segnala rip. multipli nella zona
***-Varia 0 – oltre**

Il sistema è in grado di inviare un ripristino per ciascun allarme trasmesso, anche nel caso si verifichino allarmi multipli in una zona.

SÌ	Inviare un ripristino per ogni allarme che si è verificato.
NO	Iinviare solo un ripristino per ogni zona che ha generato un allarme.

 Per programmare

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per ignorare le ulteriori opzioni e uscire dal menu delle opzioni di sistema.

7.32 Reset tecnico degli allarmi di sistema

NO – Reset tecnico allarmi di sistema
***-Varia 0 – oltre**

Se è necessario un reset del tecnico in caso di allarmi di sistema, impostare questa opzione su SÌ.

SÌ	Dopo un allarme di sistema, è necessario un reset del tecnico.

NO	Il reset tecnico non è necessario.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per ignorare le ulteriori opzioni e uscire dal menu delle opzioni di sistema.

7.33 Reset tecnico manomissioni di sistema

NO – Reset tecnico manomissioni di sistema
***-Varia 0 – oltre**

Se è necessario un reset del tecnico in caso di manomissioni di sistema, impostare questa opzione su SÌ.

SÌ	Reset del tecnico necessario sulle manomissioni di sistema.
NO	Reset del tecnico non è necessario.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per ignorare le ulteriori opzioni e uscire dal menu delle opzioni di sistema.

7.34 Inserisci senza batteria

SI – Ins. Senza batt.
***- Varia 0-oltre**

Abilita l'inserimento senza batteria.

7.35 Utenti abilitati al reset tecnico

NO –Riprist. Dal utente
***- Varia 0-oltre**

Impostare questa opzione su SI se è richiesto un ripristino da parte del tecnico. In questa condizione un ripristino tecnico può essere compiuto indifferentemente dall'utente o dal tecnico inserendo un codice ottenuto partendo dal numero comparso sui display della RAS in seguito all'evento che ha portato alla condizione di richiesta di reset tecnico.

✍ *Se questa opzione è impostata a NO nessun utente non può compiere il ripristino tecnico ad eccezione del tecnico può farlo attivando una zona programmata come tipo 65, oppure utilizzando TITAN o attraverso il Menu installatore 19/51. (in queste condizioni non compare il codice di ripristino tecnico sulle tastiere).*

7.36 Accesso programmazione protetto

NO – Accesso progr. protetto
***-Varia 0 - Oltre**

Questa opzione protegge contro l'accesso alla programmazione tecnica non autorizzata. Se è selezionata a SI è possibile accedere al menu 19 (Menu installatore) entro 120 secondi dopo aver aperto il dispositivo antimanomissione della centrale. La scritta "Apri Tamper centrale" sarà riportata sul display. Durante i 120 secondi e fino a che si è nel menù installatore il dispositivo antimanomissione del contenitore è disabilitato. Quando si esce dal menù installatore ci sono 120 secondi di tempo per richiudere la manomissione di centrale. Se questo non avviene la centrale genererà una segnalazione di manomissione. A default questa opzione è impostata su NO.

Si – Invio Ins. Dopo T. uscita
***-Varia 0 - Oltre**

7.37 Invio inserimento dopo tempo uscita

Se impostata a SI questa opzione, quando avviene l'inserimento di area, questo evento viene trasmesso al centro di ricezione al termine del tempo di uscita.

Offset utente è 0
Ins. offset:

7.38 Offset utente

L'offset è utilizzato per indicare gli identificativi utente (user ID) al software di gestione. L'offset può essere compreso fra 0 e 65536 (positivo o negativo). Quando un identificativo utente è inviato al pacchetto di gestione, questo valore può essere aggiunto o sottratto (dipende dal segno che ha. La centrale stessa per le sue segnalazioni utilizza un identificativo utente senza considerare l'offset).

Per programmare

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per ignorare le ulteriori opzioni e uscire dal menu delle opzioni di sistema.

Codice resistenza fine linea 1
Codice:

7.39 Codice resistenza di fine linea (bilanciamento)

Questo codice è utilizzato per impostare il valore di resistenza da utilizzare per il bilanciamento singolo o doppio degli ingressi di centrale e dei concentratori. L'impostazione predefinita è 4k7.

codice	Valore resistenza
0	10 kOhm
1	4,7 kOhm
2	2 kOhm

Per programmare

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per ignorare le ulteriori opzioni e uscire dal menu delle opzioni di sistema.

Modalità anticoercizione
Modalità:

7.40 Modalità anticoercizione

Definisce la modalità di attivazione della funzione anticoercizione. Una opzione è disponibile.

0 – Incrementa ultima cifra
1 – Nessuna anticoercizione

Per programmare

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per ignorare le ulteriori opzioni e uscire dal menu delle opzioni di sistema.

7.41 Tipo Sirena

Opzione	Tipo sirena
0	Tonalità Standard (tono altoparlante)
1	Tensione continua
2	Tonalità multipla

Se la sirena di tipo “0” è stata selezionata, quando l’uscita 16 è attivata un segnale a dente di sega è generato sull’uscita sirena. Se si seleziona la sirena di tipo “1” quando l’uscita 16 è attivata una tensione costante è presente sull’uscita sirena. Se la sirena di tipo 2 è selezionata le uscite dalla 12 alla 16 determinano lo stato dell’uscita sirena. Le uscite hanno in questa configurazione rispettivamente priorità da 1 a 5. Perciò l’uscita 12 ha una priorità superiore alla 16 quando entrambe sono attivate così che in questo caso una tensione continua sarebbe generata sull’uscita sirena. Di seguito è indicato cosa accade quando le uscite sono attivate:

1. Uscita 12 attiva = tensione continua sull’uscita sirena;
2. Uscita 13 attiva = tono a trillo sull’uscita sirena;
3. Uscita 14 attiva = tono a dente di sega sull’uscita sirena;
4. Uscita 15 attiva = tono a doppia tonalità sull’uscita sirena;
5. Uscita 16 attiva = tono a dente di sega invertito sull’uscita sirena.

7.42 Disabilita invio allarmi per guasto uscita

Questa opzione inibisce il riporto degli allarmi che hanno codici di report 17-24 (allarmi intrusione) durante il tempo di uscita. Se impostata a SI durante il tempo di uscita gli allarmi di zone con codici di report 17-24 (allarme intrusione) non verranno inviati. Questa condizione viene denominata “guasto uscita”. Quando l’area viene disinserita questa inibizione viene tolta. Le attivazioni di questi ingressi, durante il tempo di uscita, verranno memorizzate come “guasti uscita” e “ripristini guasti uscita”. Gli allarmi di questo tipo durante il tempo di uscita attiveranno solo la sirena interna.

7.43 Esclusione riporto manomissioni se Impianto disinserito

NO – Esclusione Report Tamper se Imp Dis
***-Varia 0 - Oltre**

Se impostata a Si questa opzione, le manomissioni e I ripristini da manomissione di zone non verranno inviati ai centri di ricezione allarmi se alcune delle aree a cui l’ingresso è assegnato sono disinserite. Lo stesso avviene se tutte le aree risultano disinserite. Se la manomissione avviene quando le aree sono inserite , questo sarà trasmesso così come verrà trasmesso un ripristino al disinserimento.delle aree.

7.44 Disabilitazione sirena esterna e flash per manomissioni ad impianto disinserito

SI – Dis. Sirena Est-Flash x tamper Im.
***-Varia 0 - Oltre**

Se impostata a Si questa opzione, le manomissioni di zona ad aree disinserite attivano solo la sirena interna. Le manomissioni di sistema si comportano allo stesso modo ma solo se tutte le aree risultano disinserite..

7.45 Codice per ripristino ATS

Cod. X ripr. 00000
Cod:

Se il codice di sistema è impostato a 00000, viene utilizzato per il calcolo del codice di ripristino tecnico il vecchio algoritmo. Se invece questo codice è diverso da 0 per determinare il codice di ripristino tecnico è necessario utilizzare il nuovo algoritmo che tiene in considerazione anche questo valore.

✍ *A default questo valore è impostato a 00000. I software contenenti l'algoritmo per calcolare questi codici possono essere richiesti alla GE.*

7.46 Giorni per Soak Test

Giorni per Soak Test
Giorni:

In questo campo è possibile impostare la durata, in giorni, del periodo di soak test. Il campo può essere impostato da 0 a 255 giorni. Fare riferimento a 1.1.12 'Abilita Soak Test' (pag 30) per maggiori informazioni.

✍ *Il valore di default è 7 giorni.*

7.47 ACPO 2002

No – ACPO 2002
***-Varia 0 - Oltre**

Se questa opzione è impostata a SI tutti gli allarmi rilevati durante il tempo di entrata, se preceduti da un'allarme di una zona entrata uscita, verrano inviati al centro di ricezione come allarmi di tipo 'A'. Essi non saranno riportati al centro di ricezione prima che si esaurisca il tempo di entrata. La prima zona attivata, quando il tempo di entrata si è esaurito, sarà trasmessa come un allarme di tipo 'A'. Tutte le zone attivate successivamente verranno inviate come allarme di tipo 'B'.

7.48 EE conferma esclusione (ACPO 2002)

No – EE conferma esclusione (ACPO 2002)
***-Varia 0 - Oltre**

Se questa opzione è impostata a SI tutti gli allarmi rilevati durante il tempo di entrata, se preceduti da un'allarme di una zona entrata uscita, verrano inviati al centro di ricezione come allarmi di tipo 'A'. Essi non saranno riportati al centro di ricezione prima che si esaurisca il tempo di entrata. Tutte le zone attivate, quando il tempo di entrata si è esaurito, saranno trasmesse come un allarme di tipo 'A'.

✍ *L'opzione "invio allarmi confermati (ACPO)" presente nel database di area deve essere impostata a SI.*

Opzione 19.7.47 ACPO 2002 deve essere impostata a SI.

7.49 Ripristino tecnico solo su allarme B

No – Ripr. Tecnico solo su Allarme B
***-Varia 0 - Oltre**

Quando questa opzione è impostata a SI non è richiesto nessun ripristino tecnico se viene verificato solo un allarme di tipo "A"

✍ *L'opzione "invio allarmi confermati (ACPO)" presente nel database di area deve essere impostata a SI..*

L'opzione Reset tecnico su allarme deve essere impostato a SI nel database zone e nelle opzioni di sistema.

7.50 NFA2P

NO – NF2AP
***-Varia 0 - Oltre**

Imposta la centrale per essere conforme con la normativa NFA2P.

7.51 Doppio codice installatore

NO – Doppio codice installatore
***-Varia 0 - Oltre**

Se questa opzione è impostata a SI, deve essere inserito un secondo codice utente per poter compiere l'operazione di accesso al menù tecnico. Il secondo codice deve essere un codice utente che non è abilitato all'accesso al menù installatore (menù 19).

Immettere secondo codice
Cod.:

Il secondo codice utente deve essere abilitato al controllo del sistema di allarme ma non deve essere abilitato all'accesso al menù 19. Se l'utente che inserisce il secondo codice non ha le caratteristiche necessarie sul display viene indicato:

Non siete autorizzati per questa funzione
Premere ENTER

Se viene premuto il tasto 'Enter', il display ritornerà al menù utente.

7.52 Abilita Buzzer per guasto rete/guasto linea

NO – Abilita buzzer per guasto linea/230 Volt
***-Varia 0 - Oltre**

SI	Il cicalino delle tastiere si attiva quando c'è una condizione di guasto rete o di guasto linea.
NO	Lampeggerà solo il LED di guasto.

7.53 Abilita "Chiamata Ricevitore"

SI – Abilita "Chiamata ricevitore"
***-Varia 0 - Oltre**

Se questa opzione è abilitata la centrale indica all'utente attraverso il display LCD che la centrale sta inviando, o ha inviato regolarmente, al centro di ricezione allarmi una segnalazione di allarme o manomissione. In caso di allarme intrusione o manomissione, quando il tempo di "ritardo invio eventi" si è esaurito, al disinserimento l'utente sarà informato del fatto che l'invio degli eventi è avvenuto attraverso il testo " chiama centro ricezione" che compare sul display delle tastiere. Questo messaggio viene visualizzato

per 30 secondi e solo sulle RAS abilitate alla gestione dell'area in cui si è generato l'allarme. L'utente può in questo modo decidere se contattare il centro di ricezione eventi per avvisare che si è trattato di un falso allarme. Eccezioni:

questo testo non appare se sono stati inviate segnalazioni di allarmi di tipo panico e antirapina (HA) o disinserimenti avvenuti attraverso codici antirapina. Il testo non appare se c'è una condizione di guasto linea pendente.

NO– Screensaver
***-Varia 0 - Oltre**

7.54 Screensaver

Consente all'utente di abilitare o disabilitare lo screensaver per le tastiere.

SI	Screensaver abilitato
NO	Screensaver non abilitato

NO– Abilita limiti eventi
***-Varia 0 - Oltre**

7.55 Abilita limite eventi

Questa opzione se abilitata limita il numero di volte che una zona, durante un ciclo di inserimento, può memorizzare ed inviare la sua variazione di stato. Il numero di volte è 3.

Successive variazioni dello stato della zona continueranno ad attivare le segnalazioni previste ma non verranno più memorizzate e inviate al centro di ricezione.

7.56 Indica Zone escluse

NO – Indica Zone escluse
***-Varia 0 - Oltre**

Se questa opzione è abilitata la centrale avvisa l'utente con una segnalazione ottica e sonora che ci sono zone escluse nell'area che sta inserendo. L'utente a questo punto ha la possibilità di visionare l'elenco delle zone escluse per poi procedere all'inserimento oppure procedere direttamente all'inserimento.

8. AUTO RESET

l'Auto reset è una funzione che consente il reset automatico degli allarmi da parte della centrale Advisor MASTER.

8.1 Tempo auto reset

Tempo auto reset (Min): 15
Tempo (Min):

Il display visualizza il tempo di auto reset esistente. Si tratta del periodo di tempo che trascorre tra il verificarsi di un allarme e il suo reset. Inserendo un valore si abilita la funzione

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

8.1.1. Auto reset gruppo allarme

Auto reset Grp All: 35, aree a bassa priorità
Grp All:

La centrale deve sapere quali aree sottoporre alla funzione di auto reset. La scelta si compie selezionando un gruppo allarme che contenga le aree che vogliamo sottoposte a questa funzione.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Vedere anche Gruppi allarme a pag. 54.*

9. OPZIONI DI COMUNICAZIONE

Questo menu è utilizzato per programmare tutte le opzioni di comunicazioni del sistema.

9.1 Numero PABX

***-Pausa, N. tel:**
PABX:

Un numero PABX contiene un numero che viene sempre composto dal combinatore telefonico prima di comporre qualsiasi altro numero che deve chiamare. Viene utilizzato quando il combinatore è collegato alla rete telefonica tramite un centralino PABX.

☞ ***Per programmare un numero telefonico***

Premere uno di questi tasti per:

? [ENTER]	Immettere il numero PABX.
[MENU*]	Inserire una pausa nel numero PABX.
[MENU*] [ENTER]	Cancellare il numero PABX inserito.
[ENTER]	Salvare e visualizzare il numero PABX.

9.2 Numero MSN

***-Pausa, N. tel:**
MSN:

È possibile programmare un numero MSN per il combinatore ISDN. Questo numero è inviato alla rete ISDN quando la centrale chiama un computer o un centro ricezione allarmi.

Vedere *Numero PABX.*

9.3 Controllo tono linea

Disabilitato
Tipo tono linea

Questa funzione permette di selezionare il tipo di tono di linea da verificare:1 per “CTR21”, 2 “Olanda”, 3 “ Inghilterra”, 4 ”Altro” e 0 per “controllo disabilitato”

Se il controllo non è disabilitato poi:

1. all’inizio della chiamata o
2. dopo la composizione del numero PABX, o
3. quando il carattere ‘ * ’ (asterisco) è inserito nel numero composto,

il controllo del tono verrà attivato.

9.4 Selezione della composizione a frequenza DTMF

SÌ – Composizione a frequenza DTMF
***-Varia 0 – oltre**

Selezionare la composizione dei numeri a frequenza DTMF o a impulsi. Questo menu è privo di significato per i combinatori ISDN.

SÌ	Utilizzare la composizione a frequenza DTMF.
NO	Utilizzare la composizione a impulsi.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

NO – Abilita controllo guasti di linea
***-Varia 0 – oltre**

9.5 Abilita controllo guasti di linea

Il controllo della linea consente di rilevare se la tensione sulla linea telefonica rientra nei limiti consentiti per un funzionamento corretto del combinatore. In caso contrario la centrale segnalerà un guasto di linea telefonica.

SÌ	Abilitare il controllo della linea telefonica.
NO	Il controllo della linea è disabilitato.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per ignorare le ulteriori opzioni e passare alle centrali di ascolto.

NO – Controllo tono di servizio
***-Varia 0 – oltre**

9.6 Controllo tono di servizio

Riservato per utilizzi futuri.

SÌ – Estensioni SIA a 3 cifre
***-Varia 0 – oltre**

9.7 Estensioni SIA a 3 cifre

Selezionare se il protocollo SIA utilizza per la trasmissione dei numeri di zona, di punto o di utente 2 o 3 cifre. Se si utilizzano 2 cifre, i numeri superiori a 99 saranno convertiti in 99.

SÌ	Il formato SIA utilizza numeri a 3 cifre.
NO	Il formato SIA utilizza numeri a 2 cifre.

 Per programmare

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per ignorare le ulteriori opzioni e passare alle centrali di ascolto.

NO – Monitor errori linea ISDN
***-Varia 0 - Oltre**

9.8 ISDN point to point

Consente di selezionare la modalità operativa Point-To-Point per il dispositivo di chiamata ISDN plug-in.

NO – Monitor errori linea ISDN
***-Varia 0 - Oltre**

9.9 Abilita controllo guasti linea ISDN

Il controllo della linea consente di rilevare se le condizioni della linea telefonica ISDN rientrano nei limiti consentiti. In caso contrario, viene attivata una condizione di guasto alla linea telefonica.

NO– 200 Baud Inverti Area Ins/Disins
***-Varia 0 - Oltre**

9.10 200 Baud inverti area Inserita/disinserita

Se impostata a SÌ gli eventi di disinserimento sono trasmessi come di tipo ‘R’ e quelli di inserimento come di tipo ‘A’. Se impostati a NO gli eventi di disinserimento sono trasmessi come di tipo ‘A’ e gli eventi di inserimento come di tipo ‘R’ (Default).

9.11 Valore TEI X25

Valore TEI X25
Valore:

Il valore TEI X25 per la connessione ISDN sul canale D. Il valore è da 1 a 63.

9.12 Tempo ascolto ambiente (sec.)

Tempo ascolto ambiente (sec) - 180
Tempo:

Il tempo totale di ascolto ambientale , in secondi, che la centrale trasmetterà al centro di ascolto. Considerare che questo tempo può essere manualmente interrotto o esteso attraverso il ricevitore. Valore compreso tra 10 e 255 secondi.

9.13 Tempo ascolto ambiente pre - allarme (sec.)

Tempo ascolto ambiente pre alm- 30
Tempo:

Il tempo, in secondi, di registrazione prima dell'evento di allarme.

9.14 Segnala guasto alimentazione di rete

SI – Invia guasto rete
***-Varia 0 - Oltre**

Questa opzione determina se deve essere inviata la segnalazione di mancanza rete. Questa impostazione è ignorata se il parametro "abilita buzzer su guasto alimentazione o comunicazione" è impostato su SI nelle opzioni di sistema.

SI	Tutti I paesi tranne che l'Irlanda.
NO	A default solo per l'Irlanda.

9.15 Invia guasto linea

SI – Invia guasto linea
***-Varia 0 - Oltre**

Questa opzione determina se deve essere inviata la segnalazione di guasto linea. Questa impostazione è ignorata se il parametro "abilita buzzer su guasto alimentazione o comunicazione" è impostato su SI nelle opzioni di sistema.

SI	Tutti I paesi tranne che l'Irlanda.
NO	A default solo per l'Irlanda.

9.16 Abilita controllo linea GSM

SI - Abilita controllo linea GSM
***-Varia 0 - Oltre**

Se questa opzione è abilitata, un guasto della linea GSM (assenza di campo) rilevato dal modulo GSM determina una segnalazione sulla centrale come avviene per il modulo PSTN e ISDN.

9.17 Selezionare ricevitore da programmare

Ricevitori 1..4
N. Ric:

Immettere il ricevitore da programmare (centrale di ricezione allarme).

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Disabilitato
N. formato:

9.17.1. Selezionare il formato dei report

Ad Ogni ricevitore (centrale di ricezione allarmi) possono essere inviati gli eventi utilizzando formati digitali di comunicazione diversi. Sono disponibili cinque formati di comunicazione:

Formato	Denominazione
1	Tecom Dialler V1
2	DTMF Contact ID
3	DTMF Contact ID – esteso
4	SIA
5	SIA – Esteso
6	X-SIA
7	X-SIA - Esteso
8	200 Baud FSK - 1
9	200 Baud FSK - 2
10	200 Baud FSK - 3
11	200 Baud FSK - 4
12	X25 ENAI
13	Trasmissione vocale con acquisizione
14	Trasmissione vocale senza acquisizione
15	Secure Stream
16	Riservato
17	Riservato
18	Securitel Serial
19	Securitel PIN

✍ *La differenza tra il protocollo esteso e normale non è legata alle caratteristiche dello stesso. Semplicemente i protocolli estesi prevedono l'invio di molti più eventi di sistema rispetto agli analoghi protocolli normali*

Vedere anche *Database report* eventi (pag. 155) e *Trasmissione* eventi (Report (pag. 172)

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

***-Pausa, N. tel:**
N. tel1:

9.17.2. Primo numero telefonico

Ogni centrale di ricezione allarmi può avere due numeri telefonici: un numero principale e un numero di riserva. Immettere qui il numero principale.

Vedere anche *Numero PABX*

***-Pausa, N. tel:**
N. tel2:

9.17.3. Secondo numero telefonico

Ogni centrale di ricezione allarmi può avere due numeri telefonici: un numero principale e un numero di riserva. Immettere qui il numero di riserva.

Vedere anche *Numero PABX*

codice sistema – 0000
N. cod.:

9.17.4. Codice di sistema

Il codice di sistema permette di identificare gli eventi relativi agli allarmi di sistema alle centrali di ricezione allarmi. Il codice di sistema è utilizzato solo per gli eventi di sistema, non collegati ad un'area. Il codice può essere tra 4 e 6 cifre.

Programmare 0000 se i l'invio degli eventi di sistema non è necessario.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

9.17.5. Codice di area 1

"*"-Succ. area 1 Codice – 0000
N. cod.:

9.7.5.1 Codici aree 1

Programmare il codice per l'area 1. Il codice può essere da 4 a 6 cifre. Se l'invio degli eventi di quest'area non sono necessari, programmare 0000 come codice.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

[Menu*] Selezionare il successivo codice area da programmare.

"*"-Succ. area 2 Codice– 0000
N. cod.:

9.7.5.2 Codici aree 2 – 16

Programmare i codici per le aree 2 – 16. Vedere *Codice di area* 1.

Sì – Modem BELL
***-Varia 0 – oltre**

9.17.6. Usa frequenze modem BELL

per protocollo SIA

Specificare l'utilizzo delle frequenze modem BELL o CCITT.

SÌ	Utilizzare le frequenze modem BELL per la trasmissione del protocollo SIA.
NO	Utilizzare le frequenze modem CCITT per la trasmissione del protocollo SIA.

Per programmare

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per ignorare le ulteriori opzioni e passare alle centrali di ascolto.

NO – Report doppio
***-Varia 0 – oltre**

9.17.7. Trasmissione multipla

Se è richiesta la conferma della ricezione dell'evento trasmesso da entrambi i numeri di telefono utilizzati per i ricevitori, impostare questa opzione su SÌ.

SÌ	Utilizzare la trasmissione multipla.
NO	Utilizzare la trasmissione singola.

Per programmare

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per ignorare le ulteriori opzioni e passare alle centrali di ascolto.

NO – Ascolto ambiente
***-Varia 0 – oltre**

9.17.8. Abilita ascolto ambientale

Specificare se l'ascolto ambientale è consentito per questa centrale di ricezione allarmi.

SÌ	Ascolto ambientale consentito
NO	Ascolto ambientale non consentito

Per programmare

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per ignorare le ulteriori opzioni e passare alle centrali di ascolto.

NO – Disabilita segnalazione esclusioni
***-Varia 0 – oltre**

9.17.9. Disabilita segnalazione esclusioni

Specificare se questa centrale di ascolto può essere utilizzata per riportare le esclusioni.

SÌ	Report esclusioni disabilitato.
NO	Le esclusioni saranno riportate.

Per programmare

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per ignorare le ulteriori opzioni e passare alle centrali di ascolto.

9.17.10. Riservato

Massimo nr. Caratteri per XSIA
Acc. Code:

9.17.11. Massimo numero caratteri per XSIA

Questa opzione determina il numero massimo di caratteri che possono essere trasferiti durante un invio eventi in protocollo XSIA. E' possibile scegliere fra 16 o 30 caratteri.

Codice utente X25
Acc. Code:

9.17.12. Codice utente X25

Il codice impianto per il protocollo X25. Il codice può avere al massimo 8 cifre.

Tipo linea X25 - 0
Tipo di linea:

9.17.13. Tipo di linea X25

Imposta il tempo di polling della linea X25.
0 – Linea permanente polling ogni 15 minuti
1 - Linea permanente polling ogni 90 secondi

9.17.14. Selezione del tipo di connessione

0 "PSTN"	Utilizzando il combinatore integrato sulla scheda
1 "ISDN"	Utilizzando il modulo ad innesto ATS7100
2 "ISDN-D"	Utilizzando il modulo ad innesto ATS7110
3 "GSM"	Utilizzando il modulo ad innesto ATS7300
4 Universal Interface	CS reports via the ATS1801 and the plug on ATS1806 IP interface (to OH Digital Receiver) Utilizzando il modulo ATS1801 e ATS1806

SI – Elimina FTC per trasmissione vocale.
***-Varia0 - oltre**

9.17.15. Elimina FTC per trasmissione vocale

Elimina la segnalazione di FTC a display e il led di guasto sulla RAS quando la centrale fallisce il riporto dei soli messaggi vocali al ricevitore. Le segnalazioni dovute da guasti hardware, quando la centrale non comunica con l'ATS7200, non verranno eliminati da questa opzione. L' FTC verrà riportato nella memoria eventi.

9.17.16. Numero tentativi

Immettere il numero massimo di nuovi tentativi consentiti su ciascuna centrale di controllo. Il valore predefinito è 14 nuovi tentativi. Solo per l'Italia il valore predefinito è 3 nuovi tentativi (per centrali di controllo impostate su segnalazioni vocal

NO- SIA area modificare?
***-Varia 0 – oltre**

9.18 Estensione area SIA

?

Abilita l'utente ha inviare aree multiple O/C usando lo stesso codice di sistema (come in CID). Questo permette di identificare più di un'area usando solo un codice di sistema. Gli eventi di sistema sono riportati usando il codice di sistema e un codice di area 0

SÌ	Abilita l'estensione area SIA
NO	Non abilita l'estensione area SIA

?

9.19 X25 D-Bit

Specifica l’opzione X25 D-Bit On o OFF per la configurazone network ISDN-D

SI	Opzione D-Bit per ISDN-D network è ON
NO	Opzione D-Bit per ISDN-D network è OFF

✍ *Default per l’Olanda è ON.*

✍ *Default per il Belgio è OFF*

10. PROGRAMMA TESTO

La centrale ATS è dotata di una biblioteca di parole pre-programmate da usare per la composizione di nomi o testi all'interno del sistema (ad esempio, nomi di zona, nomi di aree, ecc.). Questi testi vengono visualizzati sui display LCD delle tastiere in particolari condizioni.

Tutte le parole presenti nella biblioteca sono identificate da un numero di riferimento compreso tra 001 e 899. Vedere la *Tabella 6: Biblioteca delle* parole per l'elenco delle parole pre-programmate disponibili.

Non tutte le parole necessarie per la personalizzazione del sistema possono essere presenti nella biblioteca. È possibile quindi programmare liberamente 100 parole aggiuntive. Il menu Programma testo è utilizzato per aggiungere queste nuove parole nella biblioteca dell'ATS. Le parole possono essere una qualunque combinazione di 16 caratteri, compresi numeri, spazi (due parole per un solo numero di riferimento) o punteggiatura.

10.1 Programmare le parole di testo

0900: ARITECH , (*) – Successivo
N. testo:

Per programmare il testo, selezionare innanzitutto il numero di riferimento da utilizzare (da 900 a 999). Se ci sono già delle parole programmate, premere [MENU*] per scorrere l'elenco. Selezionare il numero di riferimento da programmare.

Una volta selezionato il numero, la parola già programmata è visualizzata e può essere modificata. Premere [ENTER] per passare al carattere successivo.

0900: ARITECH , (*) – Fine
ARITECH

Per modificare un carattere, selezionarlo premendo il pulsante numerico corretto (vedere Figura 1). Per convalidare il carattere, premere [ENTER]. La lunghezza massima del testo è di 16 caratteri.

Una volta che il testo è corretto, premere [MENU*] per convalidarlo. Verrà visualizzato a titolo di conferma. Premere nuovamente [MENU*] per convalidare il testo.

0900: ARITECH , (*) – Fine
ARITECH U.T.

Per cancellare un carattere, selezionare uno spazio (in [9], vedere Figura 1).

☞ ***Per accedere al testo personalizzato***

Premere uno di questi tasti per:

[MENU*]	Scorrere l'elenco delle parole programmabili da 900 a 999.
[ENTER]	Ritornare al menu di programmazione.
? [ENTER]	Immettere il numero di riferimento della parola personalizzata che si desidera modificare/aggiungere.

 Per programmare o modificare il testo

Premere uno di questi tasti per:

? [ENTER]	Immettere ogni lettera e premere [ENTER] per passare alla posizione successiva.

[MENU*]	Salvare e visualizzare la parola. Tutti i caratteri dalla posizione del cursore in poi vengono automaticamente cancellati.
[MENU*]	Premere nuovamente [MENU*] per uscire dalla videata e ritornare alla prima parola dell'elenco programmabile.

Figura 1: Layout della tastiera per l'immissione del testo

Tasto	Tasto da premere per ottenere il carattere						
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°
1	A	B	C	1	a	b	c
2	D	E	F	2	d	e	f
3	G	H	I	3	j	k	l
4	J	K	L	4	j	k	L
5	M	N	O	5	m	n	O
6	P	Q	R	6	p	q	r
7	S	T	U	7	s	t	U
8	V	W	X	8	v	w	x
9	Y	Z	sp	9	Y	Z	sp
0	.	-	&	0	.	-	&
(sp=spazio)							
tasto	8°	9°	10°	11°	12°	13°	14°
0	+	#	*	(	)	‘	“
tasto	15°	16°	17°	18°	19°	20°	21°
0	_	@	&	$	£	%	/
asto	22°	23°	24°	25°	26°	27°	28°
0	<	>	¿	¡	§	=	¤
tasto	29°	30°					
0	¢	¥					

Tabella 6: Biblioteca delle parole

A					
010	A	008	Area	279	Arma da fuoco
239	A:	336	Area cinque	032	Armadietto
160	Acceso	432	Area coperta	421	Arte
002	Accesso	341	Area dieci	123	Ascensore
414	Accesso speciale 1	343	Area dodici	265	Assistente
415	Accesso speciale 2	333	Area due	367	Assistente di linea
416	Accesso speciale 3	492	Area educazione speciale	369	Assistente di linea diurno
264	Account	440	Area ingresso/visualizzazione	476	Assistenza professionale
417	Account Manager	340	Area nove	011	ATM
404	Admin	339	Area otto	107	Atrio
174	Alimentazione	345	Area quattordici	444	Atrio
285	Alimentazione di rete	335	Area quattro	308	Atrio
277	Alimenti	346	Area quindici	515	Attività con acqua
005	Allarme	347	Area sedici	436	Attività senza acqua
423	Amministratore associato	337	Area sei	004	Attraverso
418	Amministrazione	405	Area servizio	083	Attrezzatura
295	Analogico	338	Area sette	012	Audio
514	And	334	Area tre	427	Aula
075	Anticoercizione	344	Area tredici	013	Auto
007	APC	342	Area undici	014	Automatico
478	Apprendimento silenzioso	332	Area uno	015	Aux
161	Apri	272	Aria condizionata		
B					

024	Bacheca	361	Barra holdup	244	Botola
240	Bagni	284	Basso	326	Box
019	Bagno	273	Batteria	539	BRD
118	Ballatoio	328	Beni	267	BRG
017	Bar	122	Biblioteca	030	Business
C					
037	Cabina	292	Centralino	055	Compattatore
410	Cabina attivata	431	Centro	056	Computer
027	Caldaia	469	Centro Arti sceniche	054	Comunicazione
109	Calore	481	Centro risorse	065	Concentratore
195	Camera	498	Centro studentesco	073	Conduttura
359	Camera blindata	034	Chiamata	057	Conferenza
022	Camera da letto	353	Chiave isolata	097	Congelatore
433	Camera oscura	348	Chiosco	302	Consolle
103	Cancello	129	Chiudi serratura	003	Contabile
045	Carica	210	Chiusura	060	Contatore
126	Carico	445	Circolazione generale	379	Contatore frontale
329	Carne	048	Città	058	Contatto
038	Caroline	062	Cliente	358	Conteggio
208	Cartello	362	Codice utente tutte le aree	059	Controllo
274	Caseificio	228	Colpo	299	Corridoio
039	Cassa	052	Combinazione	261	Cortile
197	Cassaforte	510	Commerci	120	Credito
236	Cassiere	053	Commerciale	117	Cucina
249	Caveau	271	Commerciale	453	Custode
040	CCTV	428	Commercio	269	Custodia
066	Cena	232	Commutatore		
043	Centrale	187	Commutatore Reed		
D					
304	Dati	508	Digitazione temp.	068	Dock
145	Denaro	137	Direttore	407	Dock di carico
255	Deposito	442	Direttore fabbrica	259	Donne
406	Deposito	366	Direttore negozio	503	Doppia
191	Destro	368	Direttore negozio diurno	275	DOTL
434	Di sviluppo	370	Direttore notturno	074	DUALTEK
296	Digitale	486	Direttore servizi		
511	Digitazione GLA	351	Disinserimento automatico		
E					
451	Economia domestica	078	Elettrico	076	Est
029	Edificio	439	Elettronica	085	Esterno
438	Educazione	079	Emergenza	086	Esterno
077	Elettrico	463	Esercitazioni musicali	286	Esterno
F					
087	Fabbrica	080	Fine	096	Foyer
098	Facciata	257	Finestra	051	Freddo
516	Falegnameria	227	Flash	212	Fumo
072	Farmaci	323	FLR	159	Funzionario
091	File	454	Formazione	360	Fuori

G, H					
033	Gabbia	258	Griglia metallica	395	Gruppo 21
102	Garage	425	Grossista	396	Gruppo 22
100	Gas	426	Grossista centrale	397	Gruppo 23
104	Generale	303	Gruppo	398	Gruppo 24
101	Giardino	385	Gruppo 11	399	Gruppo 25
099	Giochi	386	Gruppo 12	400	Gruppo 26
283	Gioco d'azzardo	387	Gruppo 13	401	Gruppo 27
115	Gioielleria	388	Gruppo 14	402	Gruppo 28
365	Giunzione	389	Gruppo 15	403	Gruppo 29
446	GLA	390	Gruppo 16	490	Gruppo ridotto
507	GLA temp.	391	Gruppo 17	276	Guasto
447	GLA/Stage	392	Gruppo 18	088	Guasto
309	Gradinata	393	Gruppo 19	110	Holdup
448	Grafica	394	Gruppo 20		
I					
226	Immagazzinaggio	028	Inferiore	504	Insegnante
049	Impiegato	297	Ingegneria	009	Inserimento
111	In	082	Ingresso	350	Inserimento automatico
093	Incendio	409	Ingresso del personale	113	Interni
016	Indietro	457	Ingresso principale	281	Interno
280	Inerzia	378	Ingresso ricezione	114	Interno
132	Inferiore	112	Input	524	Isolamento
K					
384	Kamahira	116	Kick bar		
L					
517	Laboratorio	182	Lettore	044	Lo sfidante
095	Lamina	125	Liquore	124	Luce
206	Lato	121	Livello	130	Lungo raggio
505	Lavoro insegnante	044	Lo sfidante		
M					
134	Macchina	234	Manomissione	316	Meeting
331	Magazzino	458	Manuale	036	Mensa
449	Magazzino giardiniere	139	Master	143	Microonde
482	Magazzino risorse	364	Master alto livello utente	089	Moda
135	Magnetico	363	Master basso livello utente	147	Motore
318	Makash	523	Meccanico	254	Muro
138	Manchester	141	Medico	462	Musica
108	Mano	144	Medio	464	MYCP e intervista
N					
235	Nastro	455	Negozio macchinari	154	Nord est
313	ND	459	Negozio materiali	153	Nord ovest
203	Negozio	489	Negozio piccoli utensili	155	Nota
225	Negozio	452	Negozio strumenti	151	Notte
493	Negozio art. sportivi	509	Negozio tessuti	156	Numero
441	Negozio attrezzi	152	Nord	268	Nuovo
O					
260	Officina	238	Ora	256	Ovest
460	Officina meccanica	466	Orchestrale		

P

315	Palestra	526	Personale aree da 5 a 8	193	Porta girevole
349	Panetteria	420	Personale ausiliario	287	Pozzo
376	Panetteria 1	521	Personale bypass finestra	133	Pranzo
377	Panetteria 2	495	Personale e strutture	471	Pre scolastica
164	Panico	530	Personale generico	472	Preparazione
163	Pannello	519	Personale generico-1	127	Prestiti
165	Parco	532	Personale generico-2	437	Presto
026	Parte principale	534	Personale secondo FO	375	Prevenzione perdite
327	Passaggio	536	Personale terzo FO	046	Principale
467	Passaggio	094	Piano	473	Principale
166	Passivo	070	Piano inferiore	310	Produttività
071	Passo carrabile	247	Piano superiore	475	Produzione
468	Pattuglia	288	Pianta	424	Produzione AV
531	Pattuglia-2	312	Pianterreno	480	Produzione riprografica
533	Pattuglia-3	282	Piazzola di sosta	175	Protezione
092	Pellicola	289	Piccolo	352	Pulizie
167	Penset	170	PIR	413	Pulizie amministrazione
168	Perimetro	322	360 PIR	412	Pulizie facciata
321	Personale	357	PNEUMATIC	411	Pulizie vendite
220	Personale	177	Pompa	031	Pulsante
529	Personale anziano	172	Pool	382	Pulsante holdup
535	Personale anziano secondo FO	356	POPUP	171	Punto
537	Personale anziano terzo FO	173	Porta		
525	Personale aree da 1 a 4	380	Porta del personale		

R

178	Rack	307	Registrazione	479	Riferimento
179	Radio	381	Reimpostazione automatica	064	Rilevatore
180	Raid	189	Remoto	217	Riserva
181	Rampa	183	Retro	270	Risparmi
190	Rappresentante	300	Retrofit	063	Ritardato
185	Reception	306	RF	325	Rivestimento
090	Recizione	294	Ricerca	061	Rivestimento
186	Record	184	Ricevente	263	RSB
188	Refrigerazione	081	Richiesta	354	Rumori isolati

S

499	Sala attesa studenti	542	Serie tastiere ingresso 2	544	SSO
429	Sala computer	485	Servery	527	SSO alto
430	Sala conferenze	202	Servizio	528	SSO basso
477	Sala d’attesa pubblica	250	Sfiatatoio	314	ST
497	Sala del personale	204	Short Tom	311	Stampa
196	Sala ricevimenti	324	Sicurezza	470	Stanza da giochi
025	Sala riunioni	047	Sigarette	461	Stanza polifunzionale
487	Sala servizi	488	Singolo	223	Stazione
502	Sala tè	119	Sinistro	317	Stazione di inserimento
131	Salone	522	Sipario	224	Stereo
496	Salone del personale	209	Sirena	290	Stop
221	Scala	207	Sismico	192	Strada
222	Scalinata	233	Sistema	241	Strumento
042	Scantinato	041	Soffitto	419	Strutture
291	Scarico	001	Sopra	435	Strutture di quartiere
198	Schermo	162	Sopra	500	Studi
484	Scienza	450	Sorvegliante	501	Studio
211	Scorrevole	231	Sorveglianza	140	Stuoia
371	Scorte	512	Sotto	149	Successivo
372	Scorte 1	319	Sottostazione	214	Sud
373	Scorte 2	330	Spazzatura	215	Sud est
374	Scorte 3	491	Speciale	216	Sud ovest
266	Scrivania	067	Spedizione	023	Suoneria
483	Scuola	157	Spento	213	Suono
199	Segretario	205	Spettacolo	246	Superiore
018	Seminterrato	050	Spezzone	242	Superiore
201	Sensore	146	Spostamento	229	Supermarket
540	Serie RAS caveau 1	494	Spray	230	Supervisore

541	Serie RAS caveau 2	218	Spruzzatore		
538	Serie tastiere ingresso 1	219	SRT		
T					
293	Taratura	169	Telefono	176	Tiro
543	Tastiera ingresso	237	Temperatura	243	Trasmettitore
355	Tasto	253	Tensione	021	Trave
301	Tecnico	106	Terra	136	Tubature principali
506	Tecnico	443	Test attitudinali	006	Tutti
035	Telecamera	194	Tetto	520	Tutti gli ATM
320	Telecomunicazioni	474	Tipografia		
U					
158	Ufficio	245	Ultrasonico	518	Uscita
408	Ufficio cassa	513	Unità	084	Uscita
456	Ufficio principale amministrazione	142	Uomini		
V, Z					
298	Valutazione	200	Vendita	148	Vicino
248	Valvola	305	Vendite	150	Vicino a
020	Vano	251	Ventilatore	252	Video
465	Varchi	128	Vestibolo	383	Volumetrico
069	Varco	105	Vetro	262	Zona
278	Varco forzato	422	Vicepreside		

11. NUMERO VERSIONE

Questo menu Visualizza le informazioni relative alla versione della centrale, delle RAS e dei DGP.

11.1 Selezionare il dispositivo per ottenere le informazioni

Versione 1– ATS CP 2– RAS 3 – DGP
0 – esci, Menu:

per Ogni dispositivo sono disponibili informazioni diverse.

Opzione	dispositivo	Informazioni
1 – ATS CP	Centrale	Informazioni sul copyright Tipo di centrale ATS Versione Eprom Opzioni disponibili Data di fabbricazione Lingua Versione CPLD Mercato supportato Premere più volte [ENTER] per vedere tutte le informazioni
2 – RAS	Stazioni di inserimento	Tipo di stazione di inserimento e informazioni sulla versione firmware
3 – DGP	Concentrat ore	Tipo di DGP e informazioni sulla versione firmware

✍ *Quando si contatta il servizio di assistenza Aritech, queste informazioni possono essere richieste per potere risolvere alcuni problemi.*

12. TEST LED

Questa funzione è utilizzata per testare tutti i LED del sistema, compresi quelli presenti sulle stazioni di inserimento, sui lettori di tessera, ecc.

LED Test disattivato
Ins. Codice:

È possibile accendere tutti i LED, uscire dal menu di programmazione, verificare i LED e tornare al menu per spegnere i LED.

☞ ***Per programmare***

Premere uno di questi tasti per:

Codice [ENTER] Immettere un codice utente valido e premere [ENTER] per accendere/spegnere tutti i LED del sistema.

[ENTER] Ritornare al menu di programmazione.

✍ *Non dimenticare di spegnere nuovamente i LED.*

13. FASCE ORARIE

Le fasce orarie sono utilizzate per creare intervalli di tempo entro i quali possono verificarsi determinati eventi. Ad esempio, le fasce orarie sono utilizzate per inserire automaticamente delle aree, disabilitare gli utenti o attivare delle uscite per aprire una porta.

Per limitare o abilitare alcune operazioni del sistema durante periodi di tempo specifici le fasce orarie possono essere assegnate ai gruppi di allarme, ai gruppi di porte, ai gruppi di piani, ai relè/uscite, ai programmatori orari di inserimento/disinserimento aree e al report relativo alla fascia oraria non di servizio.

Esistono due tipologie di fasce orarie, che hanno però entrambe la stessa funzione.

- Fasce orarie programmate per periodi di tempo specifici, come illustrato in dettaglio in questa sezione del manuale(fasce dalla 0 alla 24). Esse Sono chiamate anche fasce orarie hard.

- Fasce orarie programmate per essere valide quando un relè è attivo (fasce dalla 26 alla 41). Per ulteriori dettagli consultare il menu di programmazione 22 e la relativa sezione del manuale di programmazione *Fascia oraria a seguire* uscita, a pag. 130. Esse sono chiamate anche fasce orarie soft.

✍ *La fascia oraria 0 (zero) è una fascia oraria 24 ore (sempre valida) e non è riprogrammabile.*

La fascia oraria 25 è una fascia oraria soft speciale, valida fintanto che il servizio tecnico è abilitato. Può essere utilizzata per controllare le funzioni richieste durante tale periodo. Per ulteriori informazioni, vedere *Tempo di servizio*in Tempi(pag. 65), e “Abilita/Disabilita Tecnico servizio” nel Manuale del manager.

✍
- *Le fasce orarie sono numerate da 1 a 24.*
- *Ogni fascia oraria è costituita da quattro sotto-fasce orarie, ciascuna delle quali contiene un orario di inizio e di fine, i giorni della settimana in cui è valida e un’opzione per renderla valida nei giorni festivi.*
- *Nel caso in cui l’orario di inizio di una fascia oraria si collochi in un giorno diverso da quello dell’orario di fine, occorre utilizzare delle sotto-fasce orarie consecutive.*
- *Gli orari 24:00 o 00:00 non sono riconosciuti come orari di fine e possono perciò essere utilizzati per prolungare un periodo valido nella sotto-fascia oraria successiva.*
- *La fascia oraria diventa valida a partire dall’orario di inizio di qualsiasi giorno elencato nella stessa sotto-fascia oraria.*
- *La fascia oraria cessa di essere valida (arresto) nell’orario di fine di qualsiasi giorno elencato nella stessa sotto-fascia oraria.*
- *Una fascia oraria non è valida nei giorni festivi riportati nel menu festività (menu utente 21), a meno che FEST (8) sia incluso come giorno nella sotto-fascia oraria. Se FEST (8) è incluso, la fascia oraria è valida in qualsiasi giorno festivo (anche se il giorno della settimana in cui cade la festività non è incluso nella sotto-fascia oraria).*

13.1. Selezionare la fascia oraria

Fasce orarie
N. fascia or.:

Selezionare innanzitutto la fascia oraria da programmare (1 – 24).

☞ ***Per programmare le fasce orarie***

Premere uno di questi tasti per:

[MENU*] Ignorare questa fascia oraria.

? [ENTER] Immettere un nuovo valore.

[ENTER] Salvare i valori temporali visualizzati e passare alla videata dei giorni.

✍ *Se si desidera solamente modificare uno dei valori temporali (ad esempio, cambiare l'orario di fine da 17:30 a 18:30), occorre reimmettere ogni valore temporale.*

13.1.1. Ora inizio fascia oraria

FO 1.1 Inizio – 08:00 Fine – 00:00
Ore inizio:

Programmare innanzitutto l'ora dell'orario di inizio della fascia oraria, sotto-fascia oraria 1.

13.1.2. Minuti inizio fascia oraria

FO 1.1 Inizio – 08:00 Fine – 00:00
Minuti inizio:

Immettere i minuti dell'orario di inizio della fascia oraria, sotto-fascia oraria 1.

13.1.3. Ora fine fascia oraria

FO 1.1 Inizio – 08:00 Fine – 00:00
Ore fine:

Programmare l'ora di fine del periodo di validità di questa sotto-fascia oraria.

13.1.4. Minuti fine fascia oraria

FO 1.1 Inizio – 08:00 Fine – 00:00
Minuti fine:

Infine, programmare i minuti dell'ora di fine del periodo di validità di questa fascia oraria.

13.1.5. Giorni

FO 1.1 Giorni: --,Lu,Ma,Me,--,--,--,Fest.
(1)Dom-(8)Fest.:

Una volta immesso il periodo di tempo valido per la sotto-fascia oraria, la successiva schermata consente di immettere i giorni della settimana e i giorni festivi nei quali la fascia oraria è valida.

Per i giorni della settimana, immettere il loro valore numerico, sapendo che la domenica corrisponde a "1" e il giorno festivo a "8".

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Le videate successive riguardano le sotto-fasce orarie da 2 a 4, che con la sotto-fascia 1 costituiscono la fascia oraria, si programmano analogamente alla sotto-fascia oraria 1.*

14. DEFAULT DI FABBRICA

Talvolta, è necessario ritornare alle impostazioni di fabbrica della centrale. (default di fabbrica). Ad esempio, quando ci si appresta a programmare un sistema per la prima volta o durante la messa in funzione di un sistema che è rimasto spento per un lungo periodo (oltre due settimane).

14.1. Selezionare la tipologia di default di fabbrica

99-Tutti, 98-STD, 97-Usc./Gruppi
Opzioni:

Selezionare come compiere il default di fabbrica, cioè quali sezioni del programma cancellare.

99-Tutti	Cancella tutti i parametri di sistema e li rimette come impostate in fabbrica. Tutta la programmazione è cancellata.	
98-STD (standard)	Cancella solo alcuni menu di programmazione. I seguenti menu ritornano alle impostazioni di fabbrica: – Database area – Gruppi allarme (11-29) – Tempi – Opzioni sistema – Auto reset – Fasce orarie – Restrizioni gruppo allarme – Inserimento/disinserimento automatico – Caveau – Collegamenti area – Fascia oraria a seguire uscita	
97-Uscite e gruppi	Cancella quanto programmato nel menu evento all'uscita, i gruppi di porte e di piani.	
95-Software IUM	Un nuovo menù è stato inserito nella centrale e nel TITAN.Usando queste opzioni le differenti memorie verranno convertite come descritto	
Standard:	No memory	1MB
Numero utenti standard	50	11000
Numero utenti IUM	0	0
Soft IUM:		
Numero utenti standard	50	11000
Numero utenti IUM	50	2232

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

15. RESTRIZIONI GRUPPI ALLARME

Le restrizioni di gruppi allarme consentono di definire alcune funzioni particolari di controllo dell'impianto di allarme per determinate aree dei gruppi allarme. Le funzioni particolari sono "Aree disinserite temporizzate" e "Aree da inserire/tacitare".

Sono disponibili anche due restrizioni speciali:

- Restrizione del gruppo allarme Emergenza
- Restrizione del gruppo allarme Contatore

La combinazione del gruppo allarme e delle restrizione del gruppo allarme determina il controllo dell'impianto di allarme disponibile per un particolare utente (o ad una zona di tipo inseritore). Un gruppo allarme è limitato solo se è stata programmata una restrizione del gruppo allarme. La restrizione del gruppo è utilizzabile solo se le aree situate in essa sono anche nel gruppo allarme a cui la restrizione viene applicata. Le aree che non si trovano nella restrizione del gruppo allarme, ma che sono invece nel gruppo allarme, non subiscono nessuna restrizione (salvo se programmata in Gruppi allarme).

Esempi:

1. Al personale addetto alle pulizie è consentito soltanto di inserire e tacitare le aree 1, 2 e 3 senza poterle disinserire. Mentre è autorizzato a inserire e disinserire liberamente l'area 4.
   A questo scopo dovrà essere associato a questi utenti un gruppo allarme per le aree da 1 a 4 con la restrizione 1 del gruppo allarme abilitata. La restrizione 1 del gruppo allarme prevederà l'inserimento e la tacitazione solo per le aree 1, 2 e 3.
2. Un sorvegliante ha il permesso di disinserire le aree 3, 4 e 5. Dopo 15 minuti, le aree dovranno reinserirsi automaticamente.
   A questo scopo dovrà essere associato a questo utente un gruppo allarme per le aree 3, 4 e 5 con la restrizione 3 del gruppo allarme abilitata. La restrizione 3 del gruppo allarme prevederà il disinserimento temporizzato delle aree 3, 4 e 5. Nel menù tempi il tempo di disinserimento temporizzato verrà programmato a 15 minuti.

Funzioni delle restrizioni di gruppo allarme

1. Disinserimento temporizzato delle aree

La funzione di disinserimento temporizzato si applica alle aree assegnate ad un gruppo allarme e programmate come *Aree disinserite temporizzate* nel menu Restrizioni gruppo allarme.

Restrizioni di gruppo allarme da 1 a 6: Al momento del disinserimento delle aree programmate, viene attivato un timer.	• Le aree sono nuovamente inserite allo scadere del timer, a meno che altri timer non siano ancora in funzione. • Gli utenti possono inserire nuovamente l'area immettendo il loro codice, a meno che la tastiera non indichi *Fine*. Se sono in funzione altri timer e il codice viene reimmesso, la singola restrizione del gruppo allarme è cancellata, ma l'area non viene inserita fino allo scadere degli altri timer. • Gli utenti possono prolungare il periodo di disinserimento immettendo nuovamente il loro codice quando a tastiera compare *Fine* per la loro restrizione del gruppo allarme.

	• Viene attivato un cicalino come preavviso per segnalare che il timer sta per scadere e che l'area è sul punto di essere inserita nuovamente.
Restrizione del gruppo allarme 7 – Emergenza: Funzione speciale per il personale di sicurezza impegnato nel giro di sorveglianza (giro ronda), che ha bisogno di registrarsi ad intervalli precisi.	Come le restrizioni del gruppo allarme 1 – 6, salvo che quando il timer scade e le aree sono reinserite, viene inviato un messaggio "Emergenza" alla centrale di ricezione allarmi.

Restrizione del gruppo allarme 8 – Contatore: Funzione speciale: conteggio degli utenti che hanno già abbandonato l'area che si reinserisce quando non c'è più nessuno presente nel sistema	• La tastiera mostra sempre il contatore utenti. • Quando gli utenti immettono il loro codice per il reinserimento, il contatore utenti per ogni area si decrementa di una unità. • L'area può essere inserita dagli utenti reimmettendo il loro codice di inserimento, a patto che il contatore utenti per ciascuna delle aree da inserire sia a 1 prima dell'immissione del codice stesso. In questo modo l'ultima immissione del codice porta il contatore a 0 e determina l'inserimento dell'area o delle aree. • I timer non funzionano per la restrizione del gruppo allarme 8. • È possibile conteggiare fino ad un massimo di 255 utenti per area.

2. Inserimento/tacitazione delle aree

La funzione di inserimento/tacitazione si applica solo alla aree assegnate ad un gruppo allarme e programmate come *Aree da inserire/tacitare* nel menu Restrizioni gruppo allarme. Quando un utente immette un codice, può inserire (ma non può disinserire) le aree programmate, indipendentemente dal funzionamento dei timer, oppure tacitarne gli allarmi.

3. Disinserimento temporizzato e inserimento/tacitazione

Le funzioni disinserimento temporizzato e inserimento/tacitazione si applicano alle aree assegnate ad un gruppo allarme e programmate sia come *Aree disinserite temporizzate* che come *Aree da inserire/tacitare*.

Quando un utente immette un codice, la funzione di disinserimento temporizzato viene compiuta; quando si reimmette un codice, la funzione di inserimento/tacitazione viene compiuta e il sistema è inserito, indipendentemente dai timer in funzione.

4. Nessuna restrizione del gruppo allarme assegnata

Le aree assegnate ad un gruppo allarme, ma non incluse nei menu restrizioni di gruppo allarme, dispongono di funzioni standard di controllo del sistema d'allarme, come specificato nel gruppo allarme (ad esempio, codice [ON]/[OFF] per inserire/disinserire, ecc.).

✍

1. *Programmare la durata di funzionamento del timer in Tempi(pag. 65) o in Database area (pag. 37). Se il timer è impostato su zero, la restrizione del gruppo allarme non scade. La restrizione del gruppo allarme funziona esattamente nello stesso modo, salvo il fatto che non essendoci il timer in funzione non si inseriscono le aree al suo scadere.*
2. *Programmare in tempi (pag. 65) il tempo di avviso che riporta un messaggio sui display LCD delle tastiere ed attiva un segnale acustico di promemoriaTempi*
3. *Assegnare la restrizione del gruppo allarme ai gruppi allarme nel menu Gruppi allarme (pag. 54).*
4. *Gli utenti possono compiere le funzioni previste dalle restrizioni di gruppo allarme se la stazione di inserimento che stanno utilizzando per compierle ha le stesse restrizioni di gruppo allarme nel suo gruppo allarme.*

15.1. Numero restrizione gruppo allarme

Restrizioni Grp allarme
N. restr.:

Selezionare innanzitutto la restrizione del gruppo allarme da programmare (numeri da 1 a 8).

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

15.1.1. Nome restrizione gruppo allarme

Nome restrizione: 0352, Pulizia
N. testo:

Selezionare il nome della restrizione del gruppo allarme dall'elenco di parole già contenuto nel sistema ATS. Queste parole possono essere tratte dalla biblioteca di parole standard (vedere *Tabella 6: Biblioteca delle* parole a pag. 99) o da un elenco di parole programmate dall'utente (opzione 10 del menu di programmazione, *Programma testo*, a pag. 98.

Programmare il nome restrizione del gruppo allarme utilizzando il numero di riferimento della parola. Il nome deve essere facilmente riconoscibile.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

15.1.2. Aree disinserite temporizzate

1,2,3,6,7,
1, Area temp.:

Quando un utente immette un codice, le aree programmate vengono disinserite e viene avviato un timer al termine del quale le aree sono reinserite. Affinché la funzione sia abilitata, le aree elencate in questo menu devono essere elencate anche nel gruppo allarme al quale la restrizione del gruppo allarme è assegnata e il controllo dell'impianto d'allarme deve essere abilitato.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Vedere anche Gruppi allarme* a pag. 54.

15.1.3. Aree da inserire/tacitare

1,2,3,4,5,
1, Area I/R:

Quando un utente immette un codice, le aree programmate sono inserite o tacitate. Affinché la funzione sia abilitata, le aree elencate in questo menu devono essere elencate anche nel gruppo allarme al quale la restrizione del gruppo allarme è assegnata e il controllo dell'impianto di allarme deve essere abilitato.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Vedere anche Gruppi allarme* a pag. 54.

9,10,
2, Area temp.:

15.1.4. Prima area disinserimento temporizzato alternativa

Come illustrato in Gruppi allarme a pag. 54, è possibile avere dei gruppi allarme alternativi. Il gruppo allarme alternativo è utilizzato quando il gruppo allarme originale non è disponibile a causa di una fascia oraria.

Quando un gruppo allarme alternativo è attivo e possiede una restrizione del gruppo allarme, quest'ultima viene utilizzata.

Ad esempio:
Sono stati impostati tre gruppi allarme:

Opzione	GRUPPO ALLARME		
	32	33	34
Area	1, 2	1, 2	1
Restrizione gruppo allarme	4	4	4
Fascia oraria	1	2	0
Gruppo allarme alternativo	33	34	1 (= nessuno)

È programmata la restrizione del gruppo allarme 4:

Opzione	Standard	1° alternativo	2° alternativo
Disinserimento temporizzato area	—	2	1
Inserimento/tacitazione area	2	—	—

Il gruppo allarme 31 è assegnato all'utente 1. Il gruppo allarme 32 è assegnato all'utente 2.

Funzionamento:

<u>La fascia oraria 1 è valida:</u>

L'utente 1 avrà il gruppo allarme 31 con la restrizione del gruppo allarme 4 standard. Ha il totale controllo dell'area 1 e può inserire/tacitare l'area 2. La fascia oraria 1 non influisce sul gruppo allarme 32 (= utente 2).

<u>La fascia oraria 1 non è valida, ma la fascia oraria 2 è valida.</u>

L'utente 1 avrà il 1° gruppo allarme alternativo (32) e la restrizione del gruppo allarme 4, anch'essa 1° alternativa. Ha il totale controllo dell'area 1. Dispone del disinserimento temporizzato per l'area 2.

L'utente 2 avrà il gruppo allarme 32 e la restrizione del gruppo allarme 4 standard. Ha il totale controllo sull'area 1 e può inserire/tacitarel'area 2.

<u>Le fasce orarie 1 e 2 non sono valide.</u>

L'utente 1 avrà il 2° gruppo allarme alternativo (33) e la restrizione del gruppo allarme 4, anch'essa 2° alternativa. Dispone del disinserimento temporizzato per l'area 1 e non ha nessun controllo sull'area 2.

L'utente 2 avrà il 1° gruppo allarme alternativo (33) e la restrizione del gruppo allarme 4, anch'essa 1° alternativa. Ha il totale controllo dell'area 1 e nessun controllo sull'area 2.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Vedere anche Gruppi allarme a pag. 54 e Aree disinserite temporizzate.*

UTENTE 1

GRUPPO ALLARME 31

Aree: 1, 2
Restrizione gr. all.: 4
Fascia oraria: 1
Gr. all. alternativo: 32

Utilizzare restrizione standard

RESTRIZIONE GRUPPO ALLARME 4

1, Area temporizzata:
1, I/R area: 2

2, Area temporizzata: 2
2, I/R area:

3, Area temporizzata: 1
3, I/R Area:

Fascia oraria 1 valida

GRUPPO ALLARME 32

Aree: 1, 2
Restrizione gr.all: 4
Fascia oraria: 2
Gr.all. alternativo: 33

Utilizzare 1° restrizione alternativa

Fasce orarie 1 e 2 non valide

Utilizzare 2° restrizione alternativa

GRUPPO ALLARME 33

Aree: 1
Restrizione gr.all.: 4
Fascia oraria: 0 (sempre)
Gr.all. alternativo: 1 (nessuno)

15.1.5. Prima area da inserire/tacitare alternativa

✍ *Vedere Aree da inserire/tacitare, Prima area disinserimento temporizzato alternativa e Gruppi allarme (a pag. 54).*

15.1.6. Seconda area disinserita temporizzata alternativa

12,
3, Area temporizzate:

✍ *Vedere Prima area disinserimento temporizzato alternativa.*

15.1.7. Seconda area da inserire/tacitare alternativa

12,
3, A/R Area:

✍ *Vedere Prima area da inserire/tacitare alternativa.*

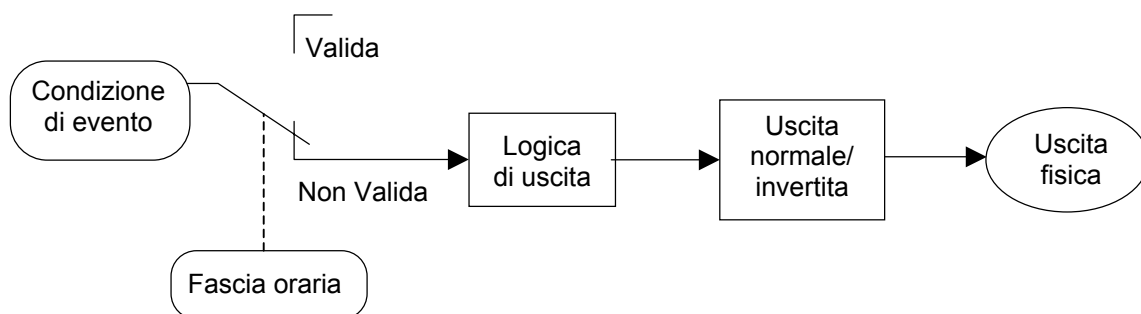
16. EVENTO ALL'USCITA

Menu di programmazione per collegare gli eventi alle uscite. Le uscite sono disponibili sotto forma di schede relè (ATS1810, ATS1811) o schede con uscite a collettore aperto (ATS1812). Serve per stabilire quali eventi attivano un uscita.

Prima che una condizione di evento attivi effettivamente un'uscita, è necessario considerare le seguenti situazioni:

- La fascia oraria in quel momento non deve essere valida (se programmata).
- La logica di uscita definisce sempre il modo in cui l'uscita si comporta quando la fascia oraria è valida.
- L'attivazione dell'uscita può essere impostata su normale o invertito.

L'uscita sarà attivata solo in presenza della combinazione giusta delle situazioni sopra elencate. Vedere la figura 2 per una comprensione più appropriata del concetto.

Figura 2. Funzionalità di base delle uscite.

Evento a uscita
N. uscita:

16.1. Numero uscita

Si tratta del numero fisico dell’uscita. Ogni uscita ha un numero specifico che la identifica sulla centrale. Il numero uscita è determinato dall’indirizzo dell’apparato al quale è collegata la scheda uscite relè.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Per ulteriori informazioni circa i numeri di uscita sugli apparati, vedere le tabelle 1-4 nel Manuale di installazione rapida ATS2010/3010/4010/4510.*

Uscita 3 Llegata a cond evento 22
Cond evento:

16.1.1. Numero condizione evento

Una condizione di evento o una fascia oraria attivano un’uscita. ~~unless the timezone (if programmed) is invalid~~. Immettere qui il numero di condizione di evento che deve attivare l’uscita che stiamo programmando.

L’uscita segue a condizione di evento (condizione vera uscita attivata), se la fascia oraria (se programmata) non è valida. Se è programmato il numero di condizione evento 0, l’uscita non segue nessuna condizione di evento.

Impostazione predefinita:

Gli unici eventi che attivano un’uscita in base all’impostazione predefinita sono:

L’uscita 2 (O/P flash) è collegata alla condizionedi evento 2.
L’uscita 16 (O/P sirena centrale) è collegata alla condizionedi evento 1.
Uscita 15 (uscita sirena Interna) è legata alla condizione evento 13.
Le uscite 32, 48, 64, 80, 96, 112, 128, 144, 160, 176, 192, 208 224, 240 (O/P sirena DGP) sono collegate alla condizione di evento 1.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Per ulteriori informazioni sulle condizioni evento, vedere Condizioni event a pag. 168.*

Uscita 3 Fascia or. 12
N. fascia or:

16.1.2. Fascia oraria per il controllo dell’uscita

La fascia oraria immessa in questo menu controlla i tempi durante i quali un’uscita è in funzione o meno. Se è stata programmata una fascia oraria quando la fascia è valida, essa imposta l’uscita. Lo stato della condizione evento è quindi irrilevante quando la fascia oraria è valida. Se invece la fascia oraria non è valida, l’uscita segue sempre la condizione evento. Se non è stata programmata nessuna fascia oraria, l’uscita segue sempre solo la condizione evento.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Vedere anche Fasce orarie a pag. 106.*

Uscita 3 inattiva durante F.O.
***-Cambia**

16.1.3. Attiva o inattiva durante fascia oraria

Determinare l'effetto sull'uscita quando la fascia oraria è valida.

Attiva	Se è impostata su *Attivo durante F.O.*, l'uscita si attiva quando la fascia oraria è valida, indipendentemente dallo stato della condizione evento e purché l'uscita non sia invertita. Se la fascia oraria non è valida, l'uscita segue la condizione evento.
Inattiva	Se è impostata su *Inattivo durante FO*, l'uscita non si attiva quando la fascia oraria è valida, indipendentemente dallo stato della condizione di evento e purché l'uscita non sia invertita. Se la fascia oraria non è valida, l'uscita segue la condizione evento.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Uscita 3 non invertita
***-Cambia**

16.1.4. Uscita invertita

Invertita	Se l'uscita è invertita, la sua logica di controllo è rovesciata, cioè se la logica precedente stabilisce che l'uscita deve essere ON, questa impostazione passerà a OFF.
Non invertita	L'uscita segue la condizione evento. Se la condizione evento è attiva, l'uscita è ON.

 Per programmare

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

17. INSERIMENTO/DISINSERIMENTO AUTOMATICO

Le fasce orarie sono utilizzate per inserire e/o disinserire automaticamente le aree. Le aree che vengono inserite o disinserite automaticamente non richiedono nessun intervento da parte dell'utente.

17.1. Programma inserimento/ disinserimento automatico

Immettere il numero di programma (da 1 a 16).

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Ins./disins. automatico
N. progr.:

17.1.1. Fascia oraria per inserire/disinserire

Immettere la fascia oraria da utilizzare per l'inserimento/disinserimento automatico. L'orario di inizio (Quando la fascia oraria diventa valida), corrisponde all'ora di disinserimento delle aree . L'orario di fine (quando la fascia oraria specifica scade) corrisponde all'ora di inserimento delle aree.

Pgm: 1 Fascia or. 2
N. fascia or:

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Vedere anche Fasce orarie a pag. 106.*

17.1.2. Gruppo allarme per inserimento/ disinserimento automatico

Il gruppo allarme è utilizzato per determinare quali aree vengono automaticamente inserite o disinserite, e se le aree specificate devono essere automaticamente solo inserite, solo disinserite o inserite e disinserite.

Se al gruppo allarme è collegata una restrizione del gruppo allarme, l'inserimento automatico può essere rinviato in base ad un tempo prestabilito (tempo di disinserimento restrizione del gruppo allarme, vedere *Tempi* a pag. 65).

Pgm: 1 Grp All: 14-Area 1
Grp All:

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Le impostazioni del gruppo allarme determinano l'esatto svolgimento del programma creato. Il programma segue infatti tutte le linee guida del gruppo allarme per quanto riguarda il controllo allarmi. Ad esempio, se l'opzione del gruppo allarme Inserisci e reset è programmata su SÌ, le aree assegnate saranno solo inserite automaticamente.*

Se l'opzione del gruppo allarme solo Disinsermento è programmata su SÌ, le aree assegnate saranno solo disinserite automaticamente. Per ulteriori informazioni, vedere Gruppi allarme (pag. 54).

Se l'impostazione del gruppo allarme relativa a qualunque restrizione del gruppo allarme è programmata su SÌ, un utente può prolungare per un periodo specifico il tempo durante il quale l'area è disinserita. Per ulteriori informazioni, vedere

qui sotto Utilizzo delle restrizioni di gruppo allarme in associazione con l'inserimento/disinserimento automatico.

✍ *Ogni combinazione di una fascia oraria e di un gruppo allarme è chiamata programma. Possono essere creati 16 programmi, uno per ogni possibile area. Per ogni area (o gruppo di aree) nella quale sono richieste funzioni diverse (ad esempio, disinserimento ad orari diversi) è possibile creare un programma diverso.*

✍ *Quando si programmano i gruppi allarme, è possibile assegnare una fascia oraria al gruppo allarme per specificare quando quest'ultimo è valido. Un gruppo allarme assegnato ad un programma del programmatore orario di inserimento/ disinserimento non richiede una fascia oraria.*

Se il gruppo allarme e il programma di 'inserimento/disinserimento automatico che lo riguarda hanno entrambi una fascia oraria, verificare che la fascia oraria del gruppo allarme non interferisca con quella dell'inserimento/disinserimento automatico.

Utilizzo delle restrizioni di gruppo allarme in associazione con l'inserimento/disinserimento automatico

Gli utenti possono rinviare il momento in cui l'area (o le aree) sarà inserita, immettendo il loro codice (o esibendo la loro tessera) durante la durata dell'avviso di autoinserimento. Collegare una restrizione del gruppo allarme al gruppo allarme dell'area per specificare di qualearea si vuole rinviare l'inserimento, impostando *Aree disinserite temporizzate*.

Programmare le seguenti voci per ottenere questa funzione:

- Occorre programmare una restrizione del gruppo allarme con le aree di cui si richiede il posticipo dell'inserimento (le aree devono anche essere incluse nei gruppi allarme ai quali la restrizione del gruppo allarme è assegnata – vedere qui sotto).
- Questa restrizione del gruppo allarme (programmata come sopra) deve essere impostata su SÌ nel:
  - gruppo allarme utilizzato nel programmatore orario di inserimento/disinserimento
  - gruppo allarme assegnato alle tastiere o ai lettori di tessere che l'utente utilizza per posticipare.
  - gruppo allarme assegnato all'utente o agli utenti che eseguono la funzione.
- I tempi richiesti devono essere programmati in *Tempi* (pag. 65):
  - *Tempo di disinserimento restrizioni 1* gruppo *allarme*. Il tempo di rinvio dell'inserimento automatico.
  - *Durata preavviso*. Il tempo durante il quale viene emesso il segnale acustico di avviso prima che le aree vengano inserite automaticamente. Il codice o la tessera devono essere inseriti durante il tempo di avviso per rinviare l'inserimento automatico.
- Se deve essere attivato un avvisatore acustico separato attraverso un'uscita, collegare tale uscita alla *Condizione evento avviso* programmata in *Database* area per le aree specificate nella restrizione del gruppo allarme.
- Assicurarsi che le restrizioni di gruppo allarme siano assegnate anche al gruppo allarme per gli utenti e le stazioni di inserimento.

Per ulteriori informazioni, vedere: *Gruppi allarme* (pag. 54)
Tempi (pag. 65)
Restrizioni gruppi allarme (pag. 109)
Menu utente 14, *Programma utenti*.

18. AREE ASSEGNATE A CAVEAU

Le aree caveau sono aree che inseriscono automaticamente altre aree allo scadere di un periodo di tempo prestabilito dopo il loro inserimento. Un utente che abbia aree caveau nel proprio gruppo allarme può inserire queste aree. Il tempo prestabilito inizia a scorrere solo quando tutte le aree caveau sono inserite. L'utente che inserisce le aree caveau non ha bisogno di avere il controllo dell'impianto d'allarme sulle aree che sono inserite automaticamente.

2, 3, 4,
Area:

Con l'ausilio di una procedura di programmazione speciale, il timer di una restrizione del gruppo allarme viene attivato quando tutte le aree caveau sono inserite. Allo scadere del timer l'area non caveau collegata alle aree caveau verrà inserita automaticamente.

Esempio: un edificio ha tre aree per degli uffici (aree 3, 4 e 5), un atrio comune (area 1) e una mensa comune (area 2). Assegnando le aree uffici come caveau, l'atrio e la mensa verranno inserite ad un orario prestabilito dopo l'inserimento dell'ultimo ufficio.

Programmazioni da effettuare:

- Le aree (3, 4 e 5) devono essere impostate come caveau in questa sezione di programmazione.

- Impostare *Disabilita inserimento automatico delle restrizioni del gruppo* allarm su NO in *Opzioni sistema* (pag. 72).

- La aree da inserire dopo un tempo predefinito (1 e 2) devono essere collegate alle aree designate come caveau in *Collegamenti aree* (pag. 122) (aree 1 e 2 collegate alle aree 3, 4 e 5).

- La aree collegate non assegnate come caveau (area 1 e 2) devono essere incluse nella restrizione del gruppo allarme *Aree disinserite temporizzate* in *Restrizioni gruppi allarme* (pag. 109).

- Il tempo di ritardo dopo di che le aree verranno inserite è programmato in *Tempi* (pag. 65) come tempo di disinserimento restrizione del gruppo allarme. Utilizzare la stessa restrizione del gruppo allarme sopra indicata.

- La restrizione del gruppo allarme deve essere poi abilitata nei gruppi allarme necessari, assegnati a utenti o stazioni di inserimento remote (RAS), in modo da consentire l'utilizzo della funzione. Se le restrizioni devono funzionare, il gruppo allarme deve includere l'area o le aree assegnate alla restrizione del gruppo allarme.

19. COLLEGAMENTI AREE

In un sistema con più aree, l'area di ingresso è molto spesso condivisa da tutte le aree. Quest'area condivisa deve essere inserita solo quando anchel'ultima delle aree è stata inserita. L'area condivisa è quindi un'area comune.

La maniera più semplice per avere un'area di ingresso comune consiste nell'assegnare aree multiple alle zone comuni. Tali zone genereranno un allarme solo se tutte le aree a loro assegnate sono inserite. Verranno utilizzati i tempi di entrata e uscita più lunghi.

L'altro modo per creare le aree comuni prevede l'utilizzo di un'area dedicata. Collegando ad essa le altre aree, tale area verrà automaticamente inserita quando l'ultima area (collegata) è inserita. Non appena una area collegata si disinserisce, anche l'area comune viene disinserita.

Utilizzando le aree collegate, l'area comune può inoltre anche essere disinserita da sola. Essa dispone di tempi di entrata e uscita s propri. La trasmissione eventi di quest'area è selezionabile e si possono avere condizion di evento separati.

Ad esempio:

L'area 1 è un atrio.
L'area 1 è collegata alle aree 2, 3, 4.
Quando una delle aree 2, 3 o 4 è disinserita, l'area 1 si disinserisce.
Quando tutte le aree 2, 3 e 4 sono inserite, l'area 1 si inserisce.

Le aree collegate esercitano il controllo allarmi sull'area comune (se programmato nel gruppo allarme).

Ad esempio:

L'area 1 è collegata alle aree 2, 3, 4.
Un utente con l'area 3 può quindi tacitare un allarme nell'area 1.

19.1. Collegamenti delle aree

① **Collegamento area**
Area comune:

Il collegamento delle aree avviene selezionando innanzitutto l'area comune (vedere schermata ①).

Selezionare poi le aree che devono essere collegate all'area comune (vedere schermata ②). Eliminare le aree collegate digitando il loro numero nuovamente.

② **Area 1: 2, 3, 4**
Area da coll:

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

20. CODICE SISTEMA

Le centrali ATS supportano due codici di sistema diversi (talvolta chiamati anche codici impianto o struttura) da utilizzare con la RAS ad 1 varco ATS1170. Ogni codice di sistema offre anche un offset dell'identificazione tessera per facilitare la programmazione. Il codice di sistema è un codice unico fornito da Aritech.

✍ *Il DGP 4 porte/4 ascensori ATS1250/1260 non richiede la programmazione di questo parametro nella centrale. Esso viene programmato nel DGP utilizzando il menu* Ai dispositivi *remoti. Vedere anche il Manuale di programmazione ATS 1250/1260.*

20.1. Codice sistema 1

Codice sistema 1: 004346
Cod. sist:

Immettere qui il primo codice di sistema. Il codice di sistema è fornito da Aritech ed è unico per il lettore e le tessere.

Normalmente, il codice di sistema è a 6 cifre. Se sono fornite meno di 6 cifre, aggiungere degli zeri all'inizio.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

20.2. Offset tessera 1

Offset tessera 1: + 0
***-Neg, ins n.:**

Specificare il numero da aggiungere o da sottrarre al numero effettivo di identificazione della tessera, per le tessere con Codice di sistema 1. La centrale ATS calcolerà il numero di utente in base alla seguente regola:

Numero utente = identificazione scheda + (or -) offset scheda

Il numero utente così calcolato è utilizzato per programmare l'utente e nell'invio degli eventi alla centrale di ricezione allarmi.

Ad esempio:

L'offset tessera è programmato a -5000. Il numero fisico effettivo di identificazione della tessera è 5001. La tessera sarà programmata come Utente 1 e verrà trasmessa come Utente 1.

☞ ***Per programmare***

Premere uno dei seguenti tasti per:

[MENU*]	Modificare l'offset in + (aggiungere) o in – (sottrarre).
? [ENTER]	Immettere l'offset tessera richiesto.
[ENTER]	Salvare l'impostazione visualizzata e passare alla schermata successiva.

20.3. Codice di sistema 2

Codice sistema 2: 005678
Cod. sist:

Specificare il secondo codice di sistema, se necessario. Per ulteriori informazioni, vedere *Codice sistema 1*.

20.4. Offset tessera 2

Offset tessera 2: + 0
***-Neg, ins n.:**

Specificare la compensazione per le schede nel codice di sistema B.
Per ulteriori informazioni, vedere *Offset tessera 1*.

21. INIBIZIONI DI ZONA

La funzione di inibizione impedisce ad una zona attiva di generare un allarme durante un certo intervallo di tempo. Una inibizione di zona inizia con l'attivazione di un'uscita, nella maggior parte dei casi lo sblocco di una porta. Durante l'intervallo di inibizione la zona è esclusa. Se l'ingresso della zona è ancora attivo allo scadere del tempo di inibizione si genererà un allarme a seconda del tipo di zona e dello stato dell'area.

Ogni inibizione di zona è controllata da un timer di inibizione (ne esistono 16), che può essere impostato singolarmente. Prima dello scadere del timer di inibizione è possibile emettere un avviso.

21.1. Numero timer di inibizione

Timer inibizione
N. inibizione:

Specificare il timer di inibizione da programmare (ve ne sono 16).

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Quando si utilizza una tastiera per avviare il timer di inibizione il numero del timer di inibizione deve essere uguale a quello della stazione di inserimento (da 1 a 16, impostato dai dipswitch).*

21.1.1. Numero della zona da inibire

inibizione 1: Inibizione zona 200
N. zona:

Determina la zona che deve essere sottoposta a inibizione. Una zona può essere SOLTANTO assegnata ad un timer di inibizione.

La schermata mostra il numero di zona riferito a questo timer di inibizione.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

21.1.2. Numero dell'uscita da cui avviare l'inibizione

Inibizione 1: Inibizione zona da uscita 2
N. uscita:

Selezionare l'uscita da cui avviare il timer di inibizione. La schermata mostra l'uscita assegnata.

Lo stato dell'uscita determina se la zona rimane o meno inibita. Finché l'uscita è attiva, la zona è sempre inibita. Quando l'uscita si disattiva, il timer di inibizione continua a funzionare in base al tempo di inibizione programmato.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Il tempo di inibizione totale è il tempo durante il quale l'uscita si attiva + il tempo di inibizione.*

21.1.3. Tempo inibizione

Inibizione 1: tempo impostato per (sec) 30
Tempo Inib.:

Programmare il periodo di tempo durante il quale la zona sarà inibita. Se quando tale periodo scade la zona rimane ancora attiva si verifica una condizione di allarme a seconda del tipo di zona e dello stato dell'area.

Se il valore immesso è inferiore a 128, il tempo è espresso in secondi (cioè, da 1 a 127 secondi). Per impostare il tempo espresso in minuti, il valore immesso deve essere 128 più il tempo richiesto in minuti. Ad esempio, per 30 minuti, immettere 158. (128 + 30 = 158)

Il valore 128 non è valido e non può essere utilizzato. Per una regolazione precisa di tempi di inibizione di 1 o 2 minuti, impostare il tempo in secondi (cioè, 60 o 120 secondi).

Non utilizzare un valore di 0 secondi, se non per le porte e a meno che *Annulla condizione evento varco* sia impostato su SÌ. Altrimenti, la zona sarà posta costantemente in inibizione.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Non utilizzare un valore di 0 secondi, se non per le porte e a meno che Annulla condizione evento varco sia impostato su SÌ. Altrimenti, la zona sarà posta costantemente in inibizione.*

21.1.4. Durata tempo d'avviso inibizione

Avviso Inibizione è 0
Tempo avviso:

Programmare il periodo di tempo durante il quale la condizione di evento avviso inibizione sarà attivata prima dello scadere del tempo di inibizione. Se il tempo di inibizione è programmato in secondi, anche il tempo di avviso è espresso in secondi. Se il tempo di inibizione è programmato in minuti, lo sarà anche il tempo di avviso.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

21.1.5. Condizione evento inibizione

Condizione evento derivazione è 4
Condizione evento:

La condizione evento assegnata è attivata quando il tempo di inibizione è in funzione.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

21.1.6. Condizione evento avviso inibizione

Cond Evento avviso inibizione è 12
Cond evento:

La condizione evento assegnata è attivata quando il tempo di avviso inibizione è attivo.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

21.1.7. Il comando apertura porta avvia l'inibizione

NO – apertura porta avvia inibizione
***-Varia 0 – oltre**

Determinare quando il tempo di inibizione viene attivato.

SÌ	Per avviare il tempo di inibizione è necessaria una tastiera o un'uscita di inibizione. Se si utilizza una tastiera, all'utente deve essere stato assegnato un gruppo varchi valido.
NO	La variazione di condizione della zona, da normale ad attiva, aziona il tempo di inibizione.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per terminare la programmazione di questo timer di inibizione e selezionare un nuovo timer di inibizione.

✍ *Se questa opzione è impostata su SÌ e la tastiera o il relè di inibizione avviano il tempo di inibizione, quest'ultimo viene resettato se la zona non torna allo stato normale entro:*
3 secondi se il tempo di inibizione è programmato tra 1 e 127 secondi.
3 minuti se il tempo di inibizione è programmato tra 1 e 127 minuti.

✍ *Se questa funzione è impostata su SÌ, "inibizione ingresso/uscita" deve essere impostato su NO.*

21.1.8. Inibisci zona se disinserito

NO – Inibisci zona se disinserito
***-Varia 0 – oltre**

Specificare se la zona sarà posta in inibizione quando una o più delle aree, assegnate alla zona in stessa, sono disinserite.

 Per programmare

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per terminare la programmazione di questo timer di inibizione e selezionare un nuovo programmatore orario.

Impostare Inibisci zona se disinserito o Inibisci zona se inserito su SÌ, altrimenti la procedura di inibizione non verrà eseguita.

21.1.9. Inibisci zona se inserito

NO – Inibisci zona se inserito
***-Varia 0 – oltre**

Stabilisce se la procedura di inibizione varchi ha luogo quando tutte le aree assegnate alla zona in inibizione sono inserite.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per terminare la programmazione di questo timer di inibizione e selezionare un nuovo timer di inibizione.

Impostare Inibisci zona se disinserito o Inibisci zona se inserito su SÌ, altrimenti la procedura di inibizione non verrà eseguita.

NO – Annulla cond evento varco
***-Varia 0 – oltre**

21.1.10. Annulla condizione evento varco

Stabilisce che la richiusura della zona cancella il tempo di inibizione.

SÌ	Non appena la zona inibita ricommuta allo stato normale, la condizione evento di sblocco porta e il tempo di inibizionevengono cancellati.
NO	La condizioneevento di sblocco porta e il tempo di inibizione non vengono cancellati se la zona ricommuta allo stato normale.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per terminare la programmazione di questo timer di inibizione e selezionare un nuovo timer di inibizione.

21.1.11. La zona mantiene la condizione evento per 2 sec

Ritardare la cancellazione della condizione evento varco. La funzione È utilizzata per le porte dotate di serrature magnetiche e di chiavistelli.

SÌ	Per lasciare alla porta il tempo di chiudersi correttamente, vi è un ritardo di 2 secondi dopo che la zona ricommuta allo stato normale e prima che si cancelli la condizione evento porta e il tempo di inibizione.
NO	Non vi è ritardo.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per terminare la programmazione di questo timer di inibizione e selezionare un nuovo timer di inibizione.

NO – Inibizione ingresso/uscita
***-Varia 0 – oltre**

21.1.12. Inibizione ingresso/uscita

Consente alla zona in inibizione di essere considerata come una zona di entrata/uscita.

SÌ	Occorre immettere un codice per avviare l'inibizione e prima dello scadere del timer di inibizione, altrimenti viene generato un allarme.
NO	La zona in inibizione non è considerata come una zona di ingresso/uscita.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per terminare la programmazione di questo timer di inibizione e selezionare un nuovo timer di inibizione.

✍ *Se questa opzione è impostata su SÌ, "Il comando apertura porta avvia " deve essere impostato su NO.*

21.1.13. Registra apertura/chiusura varchi

Consente alla zona di essere registrata sulla stampante come porta aperta/chiusa quando commuta tra gli stati normale e attivo.

SÌ	Ogniqualvolta la zona cambia stato, viene registrata sulla stampante.
NO	Nessun report sulla stampante.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per terminare la programmazione di questo timer di inibizione e selezionare un nuovo timer di inibizione.

✍ *Se Stampa zona se attiva è impostato su SÌ in Database (pag. 17) per la zona assegnata al timer di inibizione, viene inviato due volte un messaggio di porta aperta alla stampante.*

22. FASCIA ORARIA A SEGUIRE USCITA

Selezionare una fascia oraria che segua un'uscita. Quando l'uscita è attiva, la fascia oraria è valida. Utilizzare questa opzione per invalidare i gruppe di allarmi nel caso in cui non siano soddisfatte determinate condizioni.

Ad esempio:

- Proibire l'uso di una tastiera, a meno che sia attivo un inseritore su una zona.

- Consentire il disinserimento di un'area solo se un'altra area viene in precedenza disinserita.

Le fasce orarie che seguono le uscite sono chiamate anche fasce orarie soft.
Le fasce orarie hard sono valide tra un orario di inizio e di fine.

22.1. Selezionare la fascia oraria

Uscita per fasce orarie
FO (26-41)

Selezionare la fascia oraria che deve seguire l'uscita (le fasce orarie da 26 a 41 sono disponibili).

☞ ***Per programmare***
Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

22.1.1. Assegnare l'uscita da seguire

FO 27 segue uscita 3
N. uscita:

Assegnare l'uscita che la fascia oraria deve seguire.

Vedere *Per programmare,* a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Quando si programmano i gruppi varchi, le fasce orarie da 26 a 41 possono essere utilizzate solo con i varchi da 1 a 16.*

I varchi da 17 a 64 sono disponibili solo sui DGP a 4 varchi che riconoscono unicamente le fasce orarie da 0 a 24.

Le fasce orarie da 26 a 41 non possono mai essere utilizzate nei ***gruppi di varchi o di piani****.*

✍ *Se l'uscita è invertita, le fasce orarie 26 – 41 sono valide se l'uscita è attiva (La condizione evento non è attivata).*

23. ERRORI INTERROGAZIONE

Utilizzare questo menu per ottenere un'indicazione del numero di errori riscontrati nelle comunicazioni tra la centrale ATS e gli apparati (RAS o DGP) ad essa collegati.

23.1. Selezionare il tipo di apparato

1 – RAS, 2 – DGP, 3 – Cancella tutti i contatori
0-Esci, Menu:

Selezionare il tipo di apparati (RAS o DGP) di cui si vuole visualizzare il numero di errori di comunicazione. I contatori di errori possono essere azzerati. Le opzioni disponibili per questo menu sono le seguenti:

1 – Stazione inserimento (RAS)	Visualizzare gli errori di interrogazione relativi alle stazioni di inserimento remote (RAS).
2 – Concentratore	Visualizzare gli errori di interrogazione relativi ai concentratori (DGP) o al combinatore telefonico
3 – Reset	Azzerare tutti i contatori di errori di interrogazione.

Dopo avere selezionato il tipo di dispositivo, viene visualizzato l'elenco dei dispositivi. Selezionare il dispositivo specifico che si vuole visionare immettendo il suo numero corrispondente. I numeri dei dispositivi sono i seguenti:

Stazione inserimento (RAS) 1-16	Verifica stazioni di inserimento (RAS) da 1 a 16
Concentratore (DGP) 0	Comunicazioni avvenute tra la centrale ATS e la centrale di ricezione allarmi
Concetratore (DGP) 1-15	Verifica i concentratori (DGP) da 1 a 15

☞ ***Per visualizzare il numero di errori di interrogazione dei dispositivi***

RAS1 conteggio err. Interrog. è 14
0 – Esci, N. RAS:

Premere uno dei seguenti tasti per:

? [ENTER] Selezionare il dispositivo di cui visualizzare gli errori di interrogazione.

[ENTER] Uscire dalla selezione e ritornare alla selezione del tipo di dispositivo.

Impostare il contatore degli errori di tutti i dispositivi su zero al termine dell'installazione quando il sistema è esente da anomalie. Se non si rispetta questa prescrizione, gli errori verificatisi durante le fasi di installazione potrebbero falsare il conteggio errori. Il numero massimo degli errori che possono essere registrati è 255.

24. DOWNLOAD IN DISPOSITIVO REMOTO (CONTROLLO ACCESSI)

Scaricare dati riguardanti le funzioni di controllo accessi sui dispositivi ATS1250 e ATS1260 DGP 4 varchi/4 ascensori.

Quando i DGP 4 varchi/4 ascensori sono programmati per essere in comunicazione con la centrale e sono in linea, qualunque programmazione relativa ad essi sarà automaticamente scaricata.

Tuttavia, se un DGP 4 vsrchi/4 ascensori viene aggiunto al sistema in un secondo tempo o ha dovuto essere riportato alle impostazioni di fabbrica oppure sostituito, tutti i dati di utente, gruppo varchi/piani, fascia oraria e giorni festivi possono essere scaricati con l'ausilio di questo menu di programmazione.

Tutte queste impostazioni sono memorizzate sia in database contenuti all'interno della centrale che in database contenuti all'interno del DGP. In tal modo, il DGP 4 varchi/4 ascensori può funzionare in modalità stand-alone in caso di problemi di comunicazione con la centrale ATS.

24.1. Selezionare l'opzione di download

1-Visualizza stato 2-Tipo Download
scegli:

Sono disponibili due menu. Il primo menu visualizza lo stato dello scarico in corso.
Il secondo menu è utilizzato per selezionare i parametri da scaricare.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

24.1.1. Visualizzare lo stato del download

Scegli gruppo di varchi 0012 – 0128
Coda = 0005

Riporta l'andamento del download. La videata mostra:

- Il parametro del database che si è scelto di scaricare.
- Il numero totale di parametri da scaricare per l'opzione in corso.
- Il numero di parametri già scaricati.
- Il numero di parametri presenti nella coda di attesa.

L'esempio riportato qui sopra riproduce la videata dopo la selezione dei gruppi varchi e l'avvio dello scarico. È in corso lo scarico del 12° parametro sui 128 disponibili.
Ne rimangono ancora 5 da scaricare.

24.1.2. Scegliere il tipo di Download

1-Annulla 2-Utenti 3-Gruppi 4-FO 5-Fest.
Opzioni:

Selezionare il database da scaricare.

1.	Annulla	Interrompe qualsiasi download in corso. Cancella il database attualmente scaricato sul DGP 4 varchi/4 ascensori.
2.	Utenti	Download di Tutti gli utenti
3.	Gruppi	Download di Tutti i gruppi varchi e i gruppi piani
4.	Fascia oraria	Download delle Fasce orarie da 0 a 24
5.	Festività	Download delle festività

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

25. VISUALIZZA ULTIMA TESSERA

Visualizza il codice di sistema e il numero identificativo (ID) dell'ultima tessera letta da un lettore collegato direttamente al bus di comunicazione della centrale ATS (solo per i varchi da 1 a 16, non per i varchi 17 – 64 presenti sui DGP 4 varchi/4 ascensori).

In questo esempio, la videata mostra il codice di sistema come "SC=0000" e le ID della tessera come "Utente=0000".

Ultima tessera SC=0000 Utente=0000
Premere ENTER

 Per programmare

[ENTER] Ritornare al menu di programmazione.

✍ *La tessera deve avere un formato valido che il sistema sia in grado di riconoscere.*

✍ *Se il codice di sistema corretto non è immesso nel menu 20, viene visualizzato solamente il codice di sistema e non l'ID tessera.*

✍ *Se il codice di sistema corretto è programmato nell'opzione 20, vengono visualizzati sia il codice sistema che l'ID tessera.*

26. RISERVATO

Riservato.Non utilizzare.

27. RISERVATO

Riservato.Non utilizzare.

28. AI DISPOSITIVI REMOTI

Utilizzare questa opzione per accedere ai menu di programmazione delle RAS 1 varco (ATS1170) o dei DGP 4 varchi/4 ascensori (ATS1250/1260). Questi apparati remoti prevedono menu aggiuntivi di programmazione ai quali è possibile accedere durante la programmazioneda centrale, utilizzando questo menu.

L'apparato remoto deve essere:

- Collegato al bus di comunicazione dell'ATS
- Indirizzato attraverso i suoi dip-switch
- Programmato per essere interrogato nel menu *Database* (pag. 45, solo RAS) o *Database* (pag. 53, solo DGP)
- Programmato con il tipo corretto (solo DGP) nel menu *Database* (pag. 53).

28.1. Selezionare il tipo di dispositivo

Dispositivo remoto: 1-DGP 2-RAS
Dispositivo:

Per stabilire un collegamento con il dispositivo selezionare innanzitutto il tipo di dispositivo. Può trattarsi sia di una stazione di inserimento (ad esempio ATS1170, RAS ad 1 varco) che di un concentatore DGP (ad esempio ATS1250/1260, DGP 4 varchi/4 ascensori).

Per programmare

Vedere *Per programmare,* a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

28.2. Selezionare il dispositivo da programmare

Selezionare il numero di dispositivo da programmare. Il numero deve corrispondere a quello impostato utilizzando i dip-switch presenti sulla scheda del dispositivo.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Per ulteriori informazioni sulla programmazione dei dispositivi remoti, vedere il Manuale di programmazione di ciascuno di essi.*

29. CONNESSIONE COMPUTER

Supporta la programmazione relativa al collegamento ad un computer con caricato il pacchetto software per programmare o controllare il sistema ATS (ATS8100).

✍ *Vedere anche il “Menu servizio” nel Manuale del manager.*

Quando ci si deve collegare direttamente alla centrale attraverso la porta temporizzata J18 (porta seriale RS232 a bordo scheda) oppure attraverso l’interfaccia ATS1801 **non è necessario** impostare a Si i menù dal 29.1 al 29.4

Quando ci si deve collegare remotamente alla centrale utilizzando il combinatore telefonico integrato PSTN, il combinatore plug-in ISDN (ATS7100) o un modem stand-alone ISDN o PSTN collegato alla centrale mediante l’interfaccia ATS1801 **è necessario** impostare a SI almeno il menù 29.1.

Per assicurare un ottimo livello di sicurezza è meglio impostare come segue I menù dal 29.1 al 29.4:

Menu 29.1.	SI
Menu 29.2.	NO
Menu 29.3.	NO
Menu 29.4.	NO

29.1. Abilitare Up-Download remoto

SÌ –Abilita up/download remoto
*** – Varia 0 – oltre**

Specificare se il collegamento ad un computer remoto è possibile.

SÌ	Collegamento remoto per telegestione possibile.
NO	Collegamento remoto impossibile.

☞ ***Impostare questa opzione a SI per poter utilizzare i menù dal 29.2 al 29.5.***

☞ ***Premere 0 per passare direttamente al Menù 29.8***

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per passare direttamente a

Numero telefonico del computer.

29.2. Up/Download remoto se inserito

No – up/download remoto se inserito
*** – Varia 0 – oltre**

Questa opzione consente di specificare se è possibile compiere la telegestione quando ci sono aree inserite. Avendo questa opzione a NO se viene inserita un’area durante una connessione quest’ultima viene interrotta.

SI	Connessione remota consentita anche se ci sono aree inserite

NO	Connessione remota non consentita se ci sono aree inserite

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per passare direttamente a

Numero telefonico del computer.

29.3. Abilitazione controllo remoto

No – Abilitazione controllo remoto
*** – Varia 0 – oltre**

Questa opzione consente di specificare se è possibile durante una connessione remota inserire aree, controllare uscite e varchi.

SI	Inserimento remoto, controllo di varchi e uscite consentiti durante la connessione remota
NO	Inserimento remoto, controllo di varchi e uscite non consentiti durante la connessione remota

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per passare direttamente a

Numero telefonico del computer.

29.4. Abilita up/download se inserito

No – up/download se inserito
*** – Varia 0 – oltre**

Specificare se è possibile il collegamento ad un computer locale.

SÌ	Collegamento locale per telegestione possibile.
NO	Collegamento locale per telegestione non possibile.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per uscire da Printer.

29.5. Usa stringa modem

Si - Usa stringa Modem
***-Varia 0 - Oltre**

SI	Up/Download consentito utilizzando un modem esterno connesso alla ATS1801.
NO	Up/Download consentito utilizzando il modem presente a bordo scheda.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per passare direttamente a

Numero telefonico del computer.

29.5.1. Stringa inizializzazione modem

(*)= Fine Stringa Iniz. Modem Max 32 car.

Se il menù 29.5 è impostato a SI è possibile inserire una stringa di inizializzazione modem (è possibile inserire fino a 32 caratteri). Questa stringa viene inviata al modem collegato alla scheda ATS1801. è possibile utilizzare nella struttura della stringa i seguenti caratteri: @&/=%+-,;

29.6. Segnala allarmi al computer

No –Segnala allarmi al computer
*** – Varia 0 – oltre**

Stabilire se gli allarmi devono essere segnalati ad un computer che fa capo al numero telefonico di seguito programmato.

SÌ	Gli allarmi saranno inviati al numero telefonico del computer.
NO	Gli allarmi non saranno inviati al numero telefonico del computer.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per passare direttamente a

Numero telefonico del computer.

29.7. Segnala al computer eventi controllo accessi

No –Segnala al computer eventi C. accessi
*** – Varia 0 – oltre**

Stabilire se gli eventi di controllo accessi devono essere segnalati ad un computer che fa capo al numero telefonico di seguito programmato.

SÌ	Gli eventi di controllo accessi saranno inviati al numero telefonico del computer.
NO	Gli eventi di controllo accessi non saranno inviati al numero telefonico del computer.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per passare direttamente a

Numero telefonico del computer.

29.8. Numero telefonico del computer

“*”-Pausa, N. tel:
Tel. cp.:

Contiene il numero telefonico che viene composto dal modem collegato all’interfaccia stampante/computer ATS1801 per stabilire un collegamento di telegestione remota.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

“*”-Pausa, N. tel:
richiamata:

29.9. Numero richiamata per up/download

Contiene il numero telefonico che la centrale richiama per stabilire un collegamento di telegestione remota. Questa richiamata avviene in seguito al ricevimento di una chiamata entrante di richiesta di telegestione.

☞ ***Per programmare***
Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

29.10. Numero telefonico di servizio

“*”-Pausa, N. tel:
servizio:

Contiene il numero telefonico che deve essere composto per stabilire il collegamento con un computer. Il numero telefonico di servizio sarà composto se un utente attiva l’opzione “Connetti programma telegestione”.

☞ ***Per programmare***
Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

29.11. Codice impianto

Codice impianto: 0
codice:

Contiene il codice che permette al software di telegestione di riconoscere con quale centrale sta dialogando.

☞ ***Per programmare***
Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Se non utilizzato, programmare “0”.*

29.12. Password di sicurezza

Password sicurezza 0000000000
PassW.:

La centrale ATS richiede questa password di sicurezza prima di consentire al software di telegestione (ATS8100) l’accesso alla programmazione del sistema. La connessione può avvenire attraverso una linea telefonica o la porta RS232 presente sull’interfaccia ATS1801.

Le password di sicurezza sono sempre a 10 cifre. La password predefinita di fabbrica è 0000000000.

Il software di telegestione ATS8100 può sempre collegarsi ad una centrale ATS con la password predefinita. Tuttavia, la connessione aggiorna la password della centrale inserendovi quella programmata nel software di telegestione per il database di centrale ATS aperto in quel momento.

☞ ***Per programmare***
Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

29.13. Tentativi di connessione

Tentativi connessione 255, Falliti 0
Tentativi:

Immettere il numero di tentativi che possono essere effettuati per stabilire il collegamento con un computer. Il numero di tentativi aumenta solo se viene stabilito il collegamento, ma non viene ricevuta la password di sicurezza corretta. La schermata mostra anche il numero di tentativi falliti.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

29.14. Numero di squilli prima della risposta

Numero squilli: 0
Squilli:

Immettere il numero di squilli dopo di che la centrale risponde ad una chiamata entrante. Se questo parametro è impostato su 0, non vi sarà alcuna risposta alle chiamate entranti.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

29.15. Numero di chiamate prima della risposta

N. chiamate prima della risposta: 0
Chiamate:

Immettere il numero di chiamate che devono essere ricevute dalla centrale prima della risposta ad una chiamata entrante. Se impostato su 0, non vi sarà alcuna risposta alle chiamate entranti. Ogni chiamata entrante dovrà superare il numero di squilli impostato in *Numero di squilli prima della* risposta.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

29.16. Ignora segreteria telefonica

NO – Ignora segreteria telefonica
*** – Varia 0 – oltre**

Se il numero di squilli programmato e il numero di chiamate sono rispettati, la successiva chiamata entrante otterrà immediata risposta.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Vedere anche Numero di squilli prima della risposta e Numero di chiamate prima della risposta.*

29.17. Riservato

29.18. Uso protocollo Bell 103

Si – Modem Bell
***-Varia 0 - Oltre**

Abilita l'utilizzo del protocollo BELL 103 per le connessioni di telegestione compiute attraverso il combinatore integrato PSTN o i combinatori plug-in ISDN o GSM.

29.19. Tipo di connessione

Attraverso questa opzione è possibile stabilire quale combinatore (quello PSTN integrato o il modulo ISDN plug-in) utilizzare per realizzare sessioni di telegestione.

0 PSTN

1 ISDN

2 ISDN - D

3 GSM

4 Universal Interface

30. STAMPANTE

Programmare i parametri necessari alla gestione di una stampante seriale di sistema. Per collegare una stampante ad una centrale ATS, occorre installare su essa un'interfaccia per stampante seriale (ATS1802) o un'interfaccia per stampante seriale/computer (ATS1801).

30.1. Abilita stampante in tempo reale

NO – Abilita stampante in tempo reale
*** – Varia 0 – oltre**

Consente all'uscita stampante di stampare in tempo reale gli eventi che riguardano il sisema.

SÌ	Abilita la porta stampante della centrale ATS a stampare ogni evento non appena si verifica. Se necessario, è possibile utilizzare anche la funzione "Stampa eventi" (vedere il Manuale del manager).
NO	La stampante non è collegata o non ne è richiesto il funzionamento in tempo reale. Per ottenere una stampa occorre utilizzare la funzione "Stampa eventi".

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per uscire da Stampante.

✍ *Prima della stampa in tempo reale, occorre che Stampa eventi allarme o Stampa eventi controllo accessi siano impostati su SÌ.*

30.2. Stampa eventi allarme

NO –Stampa eventi allarme
*** – Varia 0 – oltre**

Stampa tutti gli eventi di allarme.

SÌ	Tutti gli eventi di allarme sono stampati.
NO	Gli eventi di allarme non sono stampati.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per uscire da Stampante.

✍ *Prima della stampa in tempo reale, occorre che Stampa eventi allarme o Stampa eventi controllo accessi siano impostati su SÌ.*

30.3. Stampa eventi controllo accessi

NO –Stampa eventi controllo accessi
*** – Varia 0 – oltre**

Stampa degli eventi del controllo accessi.

SÌ	Tutti gli eventi del controllo accessi sono stampati.
NO	Tutti gli eventi del controllo accessi non sono stampati.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare,* a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per uscire da Stampante.

✍ *Prima della stampa in tempo reale, occorre che Stampa eventi allarme o Stampa eventi controllo accessi siano impostati su SÌ.*

30.4. Stampa dati fuori fascia oraria

NO –Stampa dati fuori fascia oraria
***-Cambia 0 – Ignora**

Consente alla stampante di funzionare solo al di fuori della fascia oraria e non durante quest'ultima.

SÌ	La stampante è attiva solamente se la fascia oraria specifica non è valida.
NO	La stampante è attiva solamente se la fascia oraria specificata è valida.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per uscire da Stampante.

✍ *Qualunque evento che si verifichi quando non viene trasferito nessun dato alla stampante, andrà perso. Utilizzare "Stampa eventi" nel menu utente per stampare questi eventi.*

✍ *Abilita stampante in tempo reale deve essere impostato su SÌ per potere stampare gli eventi.*

30.5. Fascia oraria stampante

Stampa in fascia oraria 0
N. F.O.:

La stampante è attiva solamente durante la fascia oraria specificata, a meno che *Stampa dati fuori fascia* oraria (qui sopra) sia impostato su SÌ. La fascia oraria predefinita è FO 0 (sempre valida).

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

30.6. Opzioni stampante

Epson Printer 9600, 7, e, 1
Opzioni:

È possibile programmare l'interfaccia stampante per gestire una stampante dot matrix Epson (compatibile) o laser HPII (compatibile) inserendo un valore in questo campo. Fare riferimento alla tabella qui sotto riportata

Opzione	Baud	Parola	Parità	Stop
1 Epson	9600	7 bit	Pari	1
2 Laser HPII	9600	8 bit	Nessuna	1
3 Laser HPII	19200	8 bit	Nessuna	1
4 Epson	9600	7 bit	Dispari	1
5 Epson	9600	7 bit	Nessuna	1
6 Epson	9600	8 bit	Nessuna	1
7 Epson	9600	8 bit	Dispari	1
8 Epson	9600	8 bit	Pari	1

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare,* a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

31. TEST DELLA BATTERIA

Il test batterie è il menu che consente di impostare i parametri della procedura automatica di test batterie e consente l'avvio del test batterie manuale. La centrale esegue sempre automaticamente anche una verifica di scollegamento delle batterie. Se una batteria rimane scollegata per più di 10 minuti, viene emesso un segnale di avviso.

Durante il test batterie, la centrale e/o i DGP e tutte le uscite ausiliarie sono mantenuti alimentati dalla batteria. Gli apparati sono testati uno alla volta, in modo che non compiano tutti insieme il test batterie.

31.1. Selezionare la programmazione dei test batterie o l'esecuzione di un test batterie

Test batterie; 1-Programma, 2-Test
scegli:

Selezionare 1 per programmare le caratteristiche del test batterie o 2 per eseguire un test batterie manuale.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

31.1.1. Frequenza test batterie

Freq. test batt. – Disabilitato
*** – Varia 0 – oltre**

Specificare la periodicità di esecuzione del test batterie automatico.

Utilizzare [MENU*] per selezionare una delle seguenti opzioni disponibili:

Disabilitato
Tutti i giorni lavorativi
Ogni lunedì
Primo lunedì del mese

Confermarla premendo [ENTER]

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Premere **0** per passare a Orario attivazione test batterie.

31.1.2. Orario attivazione test batterie

Avvia test batterie alle 00:00
Ore:

Programmare l'ora del giorno, espressa in ore e minuti, in cui inizierà il test batterie automatico.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Durata test batterie 000
Minuti:

31.1.3. Durata del test batterie

Programmare il periodo, espresso in minuti, di durata del test batterie automatico. In caso di fallimento del test batterie su un qualunque apparato, quest'ultimo ristabilisce immediatamente l'alimentazione a CA.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

Nessun test batteria DGP in corso
Premere ENTER

31.2.1. Test manuale delle batterie

Consente alle batterie della centrale ATS e dei DGP di essere testate manualmente singolarmente. Tale test non influisce sul test batterie automatiche.

☞ ***Per programmare***

[ENTER] Passare alla successiva videata del test batterie manuale.

Test tutte le batterie DGP OK
ENTER

31.2.2. Risultati test batterie

Visualizza i risultati del precedente test batterie manuale.

☞ ***Per programmare***

[ENTER] Passare alla successiva videata del test batterie manuale.

Test manuale batt. per DGP n. 1-16
DGP:

31.2.3. Selezionare il numero di concentratore per il test batterie

Specificare il numero dei DGP dell'unità da testare.

Concentratori (DGP) da 1a 15 = DGP da 1a 15
Centrale ATS = DGP 16

È possibile selezionare e testare una sola unità alla volta.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

32. MESSAGGIO LCD PERSONALIZZATO

Questo menu permette di programmare 32 caratteri di testo personalizzato che viene visualizzato sulla riga superiore del display della(e) stazione(i) di inserimento LCD (al posto della scritta che normalmente compare). Il testo può comprendere qualsiasi carattere fino ad un massimo di 32 caratteri, compresi numeri, spazi e punteggiatura.

Aritech, (*) – Fine
Aritech

Utilizzare questo menu per immettere un testo costituito da un massimo di 32 caratteri. Sui tasti da 1 a 9 sono stampati dei caratteri alfabetici. Per immettere una lettera, premere il tasto su cui è riportata per il numero di volte corrispondente alla posizione della lettera desiderata. Sono disponibili le lettere minuscole e maiuscole, nonché i valori numerici e gli spazi. Vedere *Figura 1: Layout della tastiera per l'immissione del testo* a pag. 99.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Quando si utilizza il tasto [MENU*], vengono salvate solo le lettere che precedono il cursore. Se si desidera salvare una parola esistente, occorre immetterla nuovamente o, utilizzando il tasto [ENTER], spostare il cursore alla fine della parola.*

Sul display LCD delle RAS può essere visualizzata data e ora se non ci sono allarmi in corso. Inserendo un punto (**.**) come primo carattere nel messaggio personalizzato si avrà la visualizzazione di data e ora nel seguente formato HH:MM GIORNO/MESE/ANNO

Per esempio: 8:45 23/10/2003

33. PROGRAMMA PROSSIMA MANUTENZIONE

Questo menu permette di programmare: la data in cui è previsto il successivo intervento di manutenzione ordinaria dell'impianto e il messaggio da visualizzare sul display. All'utente verrà ricordato di chiamare l'installatore tramite questo testo programmabile che viene visualizzato sul display LCD delle stazioni di inserimento (RAS).

33.1. Data richiesta Manutenzione

Richiesta servizio a 0/0/0
Spec. giorno:

Immettere la prossima data alla quale l'utente troverà sui display delle RAS il messaggio relativo alla scadenza della manutenzione.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

33.2. Messaggio di Manutenzione

Richiesta manutenzione, (*) - Fine

Programmare il testo (massimo 32 caratteri) che sarà visualizzato sulle RAS alla data specificata come data di manutenzione.

☞ ***Per programmare***

Vedere Messaggio LCD personalizzato a pag. 145.

34. PROGRAMMA CONDIZIONI EVENTO SISTEMA

Le condizioni evento possono, in generale, essere impostate per verificare quando nel sistema accadono degli eventi specifici, come un guasto di rete, la produzione di un allarme da parte di una zona o lo scadere di un tempo di entrata.

Le condizioni evento di sistema sono attivate in caso di eventi che riguardano l'intero sistema, come i guasti di rete o l'interruzione della comunicazione con i DGP.

✍ *Per ulteriori informazioni relative alle condizioni evento, vedere Condizioni event a pag. 168.*

Alimentazione rete guasta Cond evento 22
Cond evento:

34.1. Condizione evento guasto alimentazione

Questa condizione evento è attivata quando viene rilevato un guasto di rete sulla centrale ATS o su un DGP.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Non utilizzare un numero di condizione evento di quelli predefiniti (da 1 a 16). Programmare 0 per disabilitare una condizione evento precedentemente inserita in questo campo.*

Batteria bassa Cond evento:
Cond evento:

34.2. Condizione evento batteria bassa

Questa condizione evento è attivata quando viene rilevata una condizione di batterie scariche sulla centrale ATS o su un DGP.

Vedere anche *Condizione evento guasto alimentazione*.

Fusibile guasto Cond evento: 22
Cond evento:

34.3. Condizione evento guasto fusibile

Questa condizione evento è attivata quando viene rilevato un guasto fusibile sulla centrale ATS o su un DGP.

Vedere anche *Condizione evento guasto alimentazione*.

Manomissione Cond evento: 22
Cond evento:

34.4. Condizione evento manomissione

Questa condizione evento è attivata quando viene rilevata una manomissione sulla centrale ATS o su un DGP.

Vedere anche *Condizione evento guasto* alimentazione.

34.5. Condizione evento guasto sirena

Sirena guasta Cond evento: 22
Cond evento:

Questa condizione evento è attivata quando viene rilevata una condizione di guasto sirena sulla centrale ATS o su un DGP.

Vedere anche *Condizione evento guasto* alimentazione.

34.6. Condizione evento DGP escluso

DGP escluso Cond evento: 33
Cond evento:

Questa condizione evento è attivata quando un DGP è stato escluso tramite il menu utente 16, *Escludi/Includi RAS - DGP*.

Vedere anche *Condizione evento guasto* alimentazione.

34.7. Condizione evento DGP non in linea

DGP non in linea Cond evento: 66
Cond evento:

Questa condizione evento è attivata quando un concentratore programmato per essere interrogato non risponde all'interrogazione.

Vedere anche *Condizione evento guasto* alimentazione.

34.8. Condizione evento RAS non in linea

RAS non in linea Cond evento: 55
Cond evento:

Questa condizione evento è attivata quando una stazione di inserimento remota programmata per essere interrogata non risponde all'interrogazione.

Vedere anche *Condizione evento guasto* alimentazione.

34.9. Condizione evento anticoercizione

Anticoercizione Cond evento: 33
Cond evento:

Questa condizione evento è attivata quando si verifica un allarme anticoercizione.

Vedere anche *Condizione evento guasto* alimentazione.

34.10. Condizione evento fine pellicola

Pellic. Esaur. Cond evento: 99
Cond evento:

Questa condizione evento è attivata quando il conteggio pellicola di una telecamera supera il livello programmato.

Vedere anche *Condizione evento guasto* alimentazione.

✍ *Vedere Livello pellicola esaurita in Opzioni sistema (pag. 72).*

34.11. Condizione evento comunicazione fallita (FTC)

Com. fallita (FTC) Cond evento: 100
Cond evento:

Questa condizione evento è attivata quando la centrale ATS non riesce ad inviare degli eventi alla centrale di ricezione allarmi(situazione denominata anche FTC).

Vedere anche *Condizione evento guasto* alimentazione.

34.12. Condizione evento modalità test

Modalità test Cond evento: 100
Cond evento:

Questa condizione evento è attivata quando la centrale ATS è in modalità test.

Vedere anche *Condizione evento guasto* alimentazione.

34.13. Condizione evento tutto inserito

Tutto inserito Cond evento: 105
Cond evento:

Questa condizione evento è attivata quando tutte le aree che riportano l'apertura/chiusura sono inserite, non vi sono situazioni di allarme e nessun timer di entrata/uscita è in funzione.

Vedere anche *Condizione evento guasto* alimentazione.

34.14. Condizione evento per cicalino

Cicalino tastiera Cond evento:
Cond evento:

Quando questa condizione evento è attivata, gli avvisatori acustici delle tastiere sono attivati. La stessa condizione evento deve anche essere assegnata all'evento (o agli eventi) che si desidera diano luogo ad un avviso acustico in tastiera.

Vedere anche *Condizione evento guasto* alimentazione.

34.15. Non usato

Connessione Computer Cond evento 34
Condo evento:

34.16. Non usato

Combinatore attivo Cond evento 31
Condo evento:

34.17. Condizione evento Combinatore

Questa condizione evento è attiva fino a quando è in corso una connessione telefonica tra la centrale e il centro di ricezione allarmi.

Test sirena Cond evento 32
Condo evento:

34.18. Condizione evento Test Sirena

Questa condizione evento è attiva durante il test della sirena esterna.

Tutto inserito Imp. Cond evento 33
Condo evento:

34.19. Condizione evento Tutto inserito Imp.

Questa condizione evento è attiva per 20 secondi quando tutte le aree del sistema risultano inserite.

Connessione Computer Cond evento 34
Condo evento:

34.20. Condizione evento Connessione Computer

Questa condizione evento è attiva quando la connessione tra il software di gestione (TITAN) e la centrale è in corso. Questa condizione viene attivata quando si stabilisce la connessione.

FTC linea Cond evento 36
Condo evento:

34.21. Condizione evento FTC Linea

Questa condizione evento è attiva quando c'è un guasto sulla linea telefonica.

Test batteria attivo Cond evento 37
Condo evento:

34.22. Condizone evento Test Batterie Attiva

Questa condizione evento è attiva durante il test batteria.

Walk test tecnico Cond evento 35
Cond evento:

34.23. Walk test tecnico in corso

Questa condizione evento è attiva fino a che il walk test è in corso.

34.24. Reset walk test tecnico

Reset walk test tecnico Cond evento 41
Cond evento:

Dopo ogni walk test tecnico (fallito o completato) la condizione evento “Reset walk test tecnico” viene attivata per 5 secondi. Utilizzare questa condizione evento per disattivare l’uscita di alimentazione ausiliaria (uscita 251) per ripristinare i rivelatori con memoria in allarme (es. rivelatori di fumo).

34.25. Sistema A Cond. Evento

Sistema A (ACPO)
Cond evento:

Questa condizione evento associa una condizione evento a un evento di sistema A. Viene impostata una condizione evento di sistema A ogni volta che viene impostata una condizione di area A ACPO.

34.26. Sistema B Cond. Evento

Sistema B (ACPO)
Cond evento:

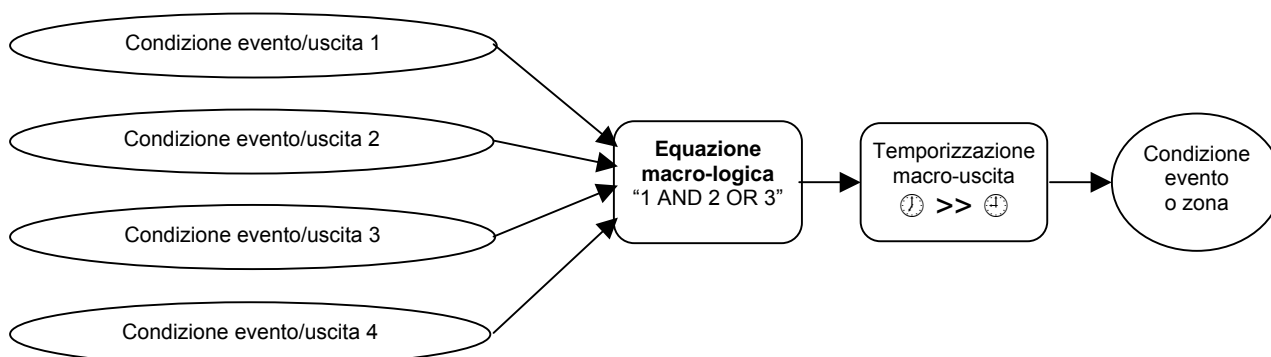
Questa condizione evento associa una condizione evento a un evento di sistema B. Viene impostata una condizione evento di sistema B ogni volta che viene impostata una condizione di area B ACPO.

35. PROGRAMMA LOGICA MACRO

La logica macro fornisce un potente strumento per attivare delle zone o delle condizioni evento in particolari situazioni. Queste situazioni vengono descritte attraverso gli ingressi delle macro. Le macro sono invece delle equazioni logiche che legano tra loro uscite, condizioni evento e zone.

È possibile includere un massimo di quattro ingressi macro nell'equazione logica. Un ingresso macro può essere una condizione evento o un'uscita. Ogni ingresso macro dell'equazione logica può essere programmato come una funzione AND o OR e può anche essere programmato per invertire la logica.

Sono previste opzioni di programmazione affinché il risultato della macro attivi un'uscita macro sotto forma di impulso, tempo, ritardo di attivazione, ritardo di disattivazione o memorizzazione.

Figura 3. Visione d'insieme della logica macro

ATTENZIONE!

È molto importante pianificare attentamente su carta la logica macro, annotando tutti i dettagli, l'origine di ogni zona e/o condizione evento, prima di procedere alla programmazione.

✍ *Vedere anche Condizioni event (pag. 168) e Evento all'uscita (pag. 116).*

35.1. Numero programma

N. Macro Logica
N. macro:

Immettere il numero del programma di logica macro che si vuole creare.
Sono disponibili 24 programmi.

Per programmare

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

35.1.1. Funzione di uscita della macro

M1 disabilitato
***-Varia, 0-Esci**

Rappresenta il risultato di una logica macro. L'uscita macro può attivare una condizione evento o una zona. L'uscita macro può avere anche funzioni di temporizzazione.

Selezione	Funzione
Disabilitato	Questo programma di logica macro è disabilitato.
Non temporizzati	Segue solamente il risultato dell'equazione logica. Se una condizione evento o un'uscita (di quelle che sono descritte dai 4 ingressi di macro del programma) cambia, l'equazione logica sarà nuovamente ricalcolata.
Su impulso	Si attiva per il periodo di tempo programmato o per il periodo attivo del risultato della macro logica, scegliendo il PIU' BREVE tra i due.
Temporizzato	Si attiva per il periodo di tempo programmato, a prescindere dalla variazione dell'uscita macro.
Con ritardo	Si attiva **dopo** il periodo di tempo programmato, a meno che il risultato della macro logica nel frattempo non sia più valido.
Senza ritardo	Segue il risultato della macro per attivarsi, ma **rimane ancora attiva** per il periodo di tempo programmato dopo che il risultato della macro logica torna ad essere non più attivo.
Memorizzato	Si attiva quando uno dei primi tre ingressi macro dell'equazione logica diviene vero e viene disattivata solo dal quarto ingresso macro. Nessuna funzione AND/OR programmata viene considerata.

☞ ***Per programmare***

Premere uno dei seguenti tasti per:

[MENU*] Visualizzare una nuova funzione di uscita.
0 Uscire dal menu Programma logica macro
[ENTER] Salvare la funzione visualizzata e passare alla schermata successiva.

35.1.2. Tempo

M1 Durata 0 Secondi
Durata:

Il periodo di tempo (2 – 255 secondi) utilizzato per i conteggi quando viene selezionata una qualsiasi delle funzioni di uscita macro temporizzate (impulso, inserimento temporizzato, ritardo inserimento/disinserimento). Utilizzare sempre 2 o un valore superiore.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

M 1 Attiva condiz. evento 0
*-Varia, N.:

35.1.3. L’uscita macro attiva la condizione evento o la zona

Specificare se l’uscita macro deve attivare una condizione evento o una zona e, una volta definito questo, viene richiesto di inserire quale.

L’uscita macro è attivata per effetto dell’equazione logica composta con gli ingressi macro. L’uscita si comporterà come programmato in *Funzione di uscita* della macro.

☞ ***Per programmare***

Premere uno dei seguenti tasti per:

? [ENTER] Immettere e visualizzare il nuovo numero di condizione evento o di zona. Immettere due volte lo stesso numero per invertire l’uscita macro. Cioè quando il risultato dell’equazione macro non è vero si azionerà la condizione evento o l’uscita. Un’uscita macro invertita è identificata da un punto esclamativo (!) a display che precede il numero.

[MENU*] Selezionare “condizione evento” o “Zona”.

[ENTER] Salvare i parametri visualizzati e passare alla schermata successiva.

M 1 = E0 Or E0 Or E0 Or E0
*-Varia, Ingr. 1:

35.1.4. Ingressi macro

In questo menu si possono programmare fino ad un massimo di quattro ingressi macro (numeri di condizione evento o di uscita) e attraverso il menu illustrato qui di seguito se ciascuno di questi ingressi esegue una funzione di AND o OR nell’equazione logica della macro.

Quando tutte le condizioni dell’equazione logica sono rispettate, l’uscita macro è attiva e la condizione evento o la zona programmate al punto precedente sono attivate (in base alla funzione di temporizzazione programmata sull’uscita macro).

 Per programmare

Premere uno dei seguenti tasti per:

? [ENTER] Immettere e visualizzare il nuovo numero di condizione evento o di uscita. Immettere due volte lo stesso numero per invertire l’ingresso macro. Prima di calcolare il risultato dell’equazione logica macro, l’ingresso viene invertito. Un ingresso invertito è identificato da un punto esclamativo (!) che precede a display la “E” o la “R”.

[MENU*] Selezionare “condizione evento” (E) o “Uscita” (R).

[ENTER] Salvare i parametri visualizzati e ritornare alla schermata della logica macro originale.

M 1 = E0 Or E0 Or E0 Or E0
*-Varia, Log. 1:

35.1.5. Equazione logica macro

Specificare gli operatori logici che legano gli ingressi macro nell’equazione logica macro. Sono disponibili due operatori: AND e OR.

Operatore	Descrizione
OR	Il risultato è vero se uno degli ingressi è attivo.
AND	Il risultato è vero solamente se entrambi gli ingressi sono attivi.

☞ ***Per programmare***

Premere uno dei seguenti tasti per:

[MENU*] Selezionare “OR” o “AND”.

[ENTER] Salvare i parametri visualizzati e ritornare alla videata della logica macro originale.

✍ *Qualsiasi ingresso macro inutilizzato DEVE avere il suo operatore lasciato su OR.*

✍ *Le funzioni NAND e NOR sono possibili utilizzando l'operatore invertito sull'uscita macro o sugli ingressi macro. NAND = INVERTITO (ingresso macro 1) o INVERTITO (ingresso macro 2). NOR = INVERTITO (ingresso macro 1) e INVERTITO (ingresso macro 2).*

36. RISERVATO

Riservato. Non utilizzare.

37. RISERVATO

Riservato. Non utilizzare.

38. RISERVATO

Riservato. Non utilizzare.

39. RISERVATO

Riservato. Non utilizzare.

40. RISERVATO

Riservato. Non utilizzare.

41. LINEA DIRETTA

Riservato. Non si applica al mercato europeo.

42. DATABASE REPORT EVENTI

L'attività di report degli eventi dipende dalle impostazioni di Report zona in *Database*. Questa impostazione è una classe di report. Esistono 8 classi contenenti 16 condizioni che possono essere selezionate per il report.

42.1. Selezionare la classe di report

Numero Classe
N. classe:

Selezionare la classe da programmare. Le classi disponibili sono le seguenti:

N. classe	Nome
1	Medico
2	Allarmi incendio
3	Allarmi panico/antirapina
4	Allarmi intrusione
5	Allarmi generali
6	Allarme 24 ore
7	Supervisione incendio
8	Allarmi di sistema

Ogni classe può riportare molteplici tipi di allarme. Ad esempio, la classe "Allarmi panico" contiene gli eventi in protocollo SIA per PA (allarme panico) e per HA (allarme rapina).

☞ ***Per programmare***
Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

✍ *Per ulteriori informazioni sulle classi o il report, vedere Opzioni di Comunicazione (pag. 90) e Trasmissione eventi (Report (pag. 172).*

42.1.1. Selezionare l'evento di classe

Numero evento
N. evento:

Selezionare l'evento da programmare tra i seguenti:

Condizione	Report
1	Allarmi
2	Ripristino allarme
3	Manomissione
4	Ripristino manomissione
5	Esclusione
6	Ripristino esclusione (= re-inclusione)

☞ ***Per programmare***
Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

SÌ – Invia a Ric.1
* – Varia, 0 – oltre

42.1.1.1. Segnala a ricevitore 1

Utilizzare questo menu per selezionare se questo evento deve essere segnalato alla centrale di ricezione allarmi 1.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

SÌ – Invia a Ric.2
* – Varia, 0 – oltre

42.1.1.2. Segnala a ricevitore 2

Vedere *Segnala a ricevitore 1*.

SÌ – Invia a Ric.3
* – Varia, 0 – oltre

42.1.1.3. Segnala a ricevitore 3

Vedere *Segnala a ricevitore 1*.

SÌ – Invia a Ric.4
* – Varia, 0 – oltre

42.1.1.4. Segnala a ricevitore 4

Vedere *Segnala a ricevitore 1*.

NO – Abilita ascolto
* – Varia, 0 – oltre

42.1.1.5. Abilitare l’ascolto ambiente

Specificare se è consentito l’ascolto ambientale per questo evento.

☞ ***Per programmare***

Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

43. CHIAMATE DI TEST

Questo menu contiene la programmazione relativa alle chiamate di test.

43.1. Orario prima chiamata di test

Orario prima chiamata di test a :
Ore:

Immettere l'orario, espresso in ore e minuti, in cui deve essere effettuata la chiamata di test. L'orario programmato fa riferimento all'orologio di centrale.

☞ ***Per programmare***
Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

43.2. Intervallo chiamate di test

Intervallo chiamate di test 00 Ore
Ore:

Specificare l'intervallo tra le chiamate di test (espresso in ore).

☞ ***Per programmare***
Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

43.3. Estendi chiamata di test

NO – Estendi chiamata di test
*** – Varia, 0 – oltre**

Inviare una chiamata di test solo se non si verifica nessuna attività di trasmissione eventi durante l'intervallo di tempo che intercorre tra due chiamate di test.

SÌ	Verrà effettuata una chiamata di test solo se non è stato riportato nessun evento durante l'intervallo tra due chiamate di test.
NO	La chiamata di test verrà effettuata regolarmente ad ogni intervallo.

☞ ***Per programmare***
Vedere *Per programmare*, a pag. 16, per le informazioni relative ai tasti da utilizzare.

44. - 49.(MENU RISERVATI)

Riservati. Non utilizzare.

50. MAPPATURA CANALI

Questa sezione serve per il protocollo FSK 200 baud.

1 – Ingressi 2 – Aree 3 - Sistema
Opzione:

50.1. Ingressi

Ogni sottomenu è suddivisoin gruppi. Per esempio

50.1.1. Gruppi ingressi 1 – 16

Immettere il numero di canale 00 - 99 per ciascun ingresso (zona). I valori di default sono:

Ingressi 1-72 -> Canali 1-72.

Ingressi 73-256 -> Canale 73.

50.2. Aree

Ogni sottomenu è suddiviso in gruppi. Per esempio,

50.2.1. Gruppo Area 1 – 8

Immettere per ciascuna area un numero di canale 00 - 99. È possibile programmare un canale separato per eventi di inserimento - -disinserimento automatici. I valori di default sono:

Aree 1-16 -> Canali 74 - 89

50.3. Sistema

Ogni sottomenu è suddiviso in gruppi. Per esempio,

50.3.1. Gruppo sistema 1 – 10

L'utente può programmare un numero di canali, 00-99, per ciascuno degli eventi sistema disponibili. Gli eventi di sistema saranno visualizzati da Evento di sistema 1 fino a Evento di sistema 40. Per determinare quale evento rappresenta l'Evento di sistema 1, ecc., utilizzare la tabella di seguito riportata.

I valori di default sono:

	Nome evento	**Canale (Default)**	Tipo canale
1	Codice tamper su RAS	00-99 (90)	A
2	Operatore presente	00-99 (Dis)	A
3	Fine operatore	00-99 (Dis)	A
4	Cambio orario	00-99 (Dis)	A
5	Chiamata di autotest	00-99 (Dis)	A

	Nome evento	**Canale (Default)**	Tipo canale
6	In/fuori programmazione	00-99 (Dis)	A,R
7	Richiesta assistenza	00-99 (Dis)	A
8	Elenco RAS in offline	00-99 (91)	A,R
9	Elenco DGP in offline	00-99 (91)	A,R
10	Reset concentratori [DGP]	00-99 (Dis)	A
11	Elenco DGP in guasto alim.	00-99 (92)	A,R
12	Elenco DGP in batteria bassa	00-99 (93)	A,R
13	Elenco DGP in tamper	00-99 (94)	A,R
14	Elenco DGP con tamper sirena	00-99 (95)	A,R
15	Elenco allarmi rapina	00-99 (96)	A,R
16	Tecnico remoto connesso	00-99 (97)	A,R
17	Elenco fine pellicola	00-99 (Dis)	A,R
18	Elenco fine programmazione	00-99 (98)	A,R
19	Disinserimento dopo allarme	00-99 (Dis)	A
20	Zone escluse	00-99 (99)	A,R
21	Zone in guasto	00-99 (99)	A,R
22	Test	00-99 (Dis)	A
-	-		
40	Non usato		

51. RIPRISTINO TECNICO

Ripristino tecnico?
*** - Reset 0 - oltre**

Ripristino Tecnico ?

Questa funzione consente al tecnico di realizzare il ripristino tecnico senza dover calcolare il codice numerico corrispondente. Quando il tecnico preme il tasto * il display della tastiera indicherà “Fatto”.

52. TRASMISSIONE VOCALE

Assegnazione messaggio vocale

Allarme intrusione – Messaggio vocale 0
Msg. No.

Questo menu consente di abbinare ad ogni codice di report degli eventi uno dei messaggi vocali registrabili sulle schede di sintesi affinché lo stesso sia riprodotto quando la centrale invia quell'evento in protocollo vocale. Vedi Opzioni di comunicazione.
Il messaggio vocale può essere assegnato ai seguenti eventi. Lo stesso messaggio vocale può essere assegnato ad eventi differenti. Range da 0 a 14

Tabella 1

Numero codice di report.	Evento	Messaggio vocale
1	Allarme intrusione	1° messaggio
2	Allarme manomissione	2° messaggio
3	Allarme antirapina	0
4	Allarme panico	0
5	Allarme fuoco	0
6	Allarme medico	0
7	Allarme tecnico	0
8	Guasto alimentazione	0
9	DGP Offline	0
10	Area Disinserita	0
11	Area inserita	0

E' possibile fare una associazione ad un messaggio anche per gli eventi di seguito riportati.

Tabella 2

Numero codice di report.	Codice di report	Messaggio vocale
12	130 Allarme intrusione	0
13	131 Intrusione perimetrale	0
14	132 Intrusione interna	0
15	133 Intrusione 24 ore	0
16	134 Intrusione Entrata/uscita	0
17	135 Intrusione giorno/notte	0
18	136 Intrusione esterno	0
19	137 Manomissione	0
20	138 Preallarme intrusione	0
21	140 Allarme generale	0
22	Batteria bassa	0
23	Ripristino batteria	0
24	Ripristino alimentazione	0
25	Ripristino allarme tecnico	0

Nota: il codice di report 130 BA allarme intrusione corrisponde al codice di report allarme intrusione della tabella 1. Se il codice di report 130 BA ha un messaggio associato questo avrà priorità anche sull'evento allarme intrusione della tabella 1.

Messaggio vocale (Msg No).

Questo è il numero di uno dei messaggi vocali (valore da 0 a 14) registrati nel modulo di sintesi vocale (ATS 7200) assegnato a questo evento. Il valore 0 corrisponde a nessun messaggio assegnato.

53. DVMRe MAPPA INGRESSI ALLARME

DVMRe gestione allarmi tramite porta stampante

In una configurazione di gestione tradizionale degli allarmi, i dispositivi di allarme sono collegati tramite il circuito stampato sulla parte posteriore dell'unità DVMRe. Ogni ingresso allarme corrisponde all'ingresso telecamera per la stessa funzione.

Le assegnazioni ingresso allarme/telecamera possono essere modificate sui modelli a 10 e 16 canali tramite la programmazione dell'unità DVMRe.

In caso di attivazione di un ingresso, vengono attivati il cicalino interno e la visualizzazione su schermo dell'allarme.

È possibile programmare delle macro per ottenere scenari CCTV completi.

Sono disponibili molte opzioni differenti in base alla programmazione dell'unità DVMRe.

Una funzione aggiuntiva, che può essere combinata con l'attivazione di un allarme esterno, è l'inserimento di testo nella cornice dell'allarme attivato.

La connessione di interfaccia stampante dell'ATS all'unità DVMRe offre funzioni complete.

53.1. Mappa di ingressi allarme

DVMRe mappa ingressi allarme **Ingr.**

"*" Prossimo, DVMRe Ing.Allarme 1 No uscitauscita:

Questo menu controlla l'impostazione dell'attivazione di un ingresso allarme dall'unità DVMRe tramite programmazione di un'uscita della centrale ATS. In totale è possibile collegare fino a 16 ingressi allarme DVMRe a un'uscita dell'ATS. È possibile programmare tutte le 255 uscite dell'ATS.

Impostando o rimuovendo un'uscita ATS si attiva un ingresso allarme DVMRe. Vengono utilizzate le uscite dell'ATS piuttosto che le condizioni evento in quanto le uscite possono essere attivate anche tramite le zone temporali.

È possibile programmare l'unità DVMRe per l'esecuzione di una macro collegata a un ingresso della DVMRe.

Indicatori di controllo HLI

53.2. Abilita Interfaccia DVMRe HLI

NO– Abilita Interfaccia DVMRe
*** - Cambia 0 –**

Attiva l'interfaccia di alto livello (HLI, High Level Integration) tra la centrale ATS e l'unità DVMRe.

SI	È possibile stabilire la connessione tra la centrale ATS e la DVMRe e vengono presi in considerazione gli indicatori di controllo successivi.
NO	. Tutti gli altri indicatori di controllo vengono ignorati e non viene stabilita la comunicazione tra la centrale ATS e l'unità DVMRe.

Nota: Se si utilizza l'interfaccia HLI della DVMRe, la centrale ATS non sarà più in grado di comunicare con una stampante seriale

53.3. Abilita sincronizzazione data/ora

NO –Abilita Agg. tempo
*** - Cambia 0 - Ignora**

Questa funzione garantisce che l'ora e la data della DVMR vengano sincronizzate con la centrale ATS ogni 60 secondi circa. Quando si eseguono ricerche cronologiche sulle immagini, i valori di data e ora si basano sul verificarsi degli eventi della centrale ATS.

SI	I valori di data e ora della centrale ATS vengono sincronizzati all'unità DVMRe.
NO	La sincronizzazione di data e ora non viene eseguita.

53.4. Abilita inserimento testo evento

NO–Abilita inserimento testi
***-Cambia– 0-Ignora**

Questa opzione inserisce automaticamente il testo dell'evento dalla centrale ATS (uscita stampante) nella casella di testo della telecamera 1 della DVMRe. Questo testo verrà associato alle immagini registrate su tutte le telecamere con la specifica indicazione di data e ora.

SI	The ATS panel will insert the event text to the DVMRe text box. La centrale ATS inserisce il testo dell'evento nella casella di testo della DVMRe
NO	. Il testo dell'evento non viene inserito

53.5. Abilita feedback allarme

NO - AbilitaFeedback Allarme
*** - Cambia 0 – Ignora**

La DVMR consente di impostare la visualizzazione di stringhe programmabili quando si verificano determinate condizioni definibili dall'utente e in caso di rilevamento di movimento. Queste stringhe vengono inviate tramite l'interfaccia di alto livello e vengono ricevute dalla centrale ATS. Sulla base del contenuto delle stringhe ricevute dopo l'elaborazione, la centrale ATS è in grado di manipolare gli ingressi delle zone consentendo di eseguire il controllo e la segnalazione degli allarmi di vari tipi.

SI	La DVMRe visualizza le stringhe programmabili dall'utente quando si verifica una determinata condizione predefinita di allarme.
NO	Non vengono visualizzate stringhe in caso di allarme.

53.6. Abilita Ricerca e Riporduci

Sulla centrale ATS viene aggiunto un insieme di menu che simula un sottoinsieme dei controlli del pannello frontale della DVMR. Questa funzione consente all'operatore della centrale ATS di visualizzare e ricercare immagini registrate tramite la RAS. Viene utilizzata quando i controlli del pannello frontale della DVMR non sono accessibili e la RAS è situata accanto a uno monitor spot.

Inoltre, è supportata anche la funzione di ricerca e riproduzione, che consente di accedere al menu della cronologia sulla RAS della centrale e mandare avanti la riproduzione della DVMR fino alle immagini registrate al momento del verificarsi dell'evento. Se l'opzione è selezionata, una volta inviato il comando Ricerca e riproduci all'unità DVMR, la RAS può visualizzare i controlli RAS DVMR consentendo all'utente di controllare la riproduzione.

SI	Attiva la RAS associata per cercare e/o riprodurre alcune specifiche immagini (vedere Indicatori di autorizzazione RAS).
NO	Non è possibile ricercare o riprodurre immagini tramite la RAS.

53.7. RAS Permission Indicatori di autorizzazione RAS

No RAS Autorizzate
RAS Autorizzate:

2,
RAS Autorizzate:

DVMRe 1-Play, 2-Cerca, 3-Camera, 4-Vedi
Menu:

Il menu di autorizzazione della RAS consente al tecnico di selezionare le RAS collegate alla centrale che possono utilizzare il comando Ricerca e Riproduci. Controlla inoltre i comandi all'unità DVMRe quando si è in modalità cronologia rapida o utente.

Tramite questa opzione di menu, è possibile selezionare fino a 16 RAS cui sia consentito utilizzare Search and Play e i comandi della DVMRe.

54. ENGINEER WALK TEST

54 – Walk test tecnico
0 – Esci, Menu

Introduzione
Il Walk test tecnico permette di testare tutte le zone che sono configurate per il Walk test tecnico nell'area/aree selezionate. Queste aree verranno testate dall'installatore. Questo test è indipendente dal test delle zone e può essere eseguito solamente dal nuovo menù.

Le zone devono essere configurate per essere incluse nel Walk test tecnico (Vedere 19.1.33, Walk test tecnico). Le zone a default sono già impostate su "SI".

.L'installatore avvia il walk test tramite il menù 54. L'area/e non devono essere inserite/disinserite, prima dell'avvio di un nuovo test. Il test può essere iniziato ogni volta che si desidera.

Procedura
Quando si avvia il walk test tecnico all'utente verrà chiesto di selezionare l'area/e da testare come illustrato nella figura. Inizialmente nessuna area è selezionata è la prima riga del display risulta vuota.

L'utente seleziona un'area digitando il numero dell'area seguito da Enter. Le aree selezionate sono visualizzate come illustrato nella figura . Le aree verranno mascherate, così solo quelle gestibili dall'utente o dalla RAS potranno essere abilitate. Se l'utente seleziona un'area non disponibile suonerà il cicalino della RAS come avviso (alcuni bip corti) e l'area non verrà visualizzata nella lista.

L'utente può selezionare tutte le aree disponibili premendo "0" seguito dal tasto Enter. Premendo Clear il test verrà interrotto e l'utente ritornerà nel menù di installazione. Se interrotto in questa fasa, nessun evento (test avviato,fallito,ecc.) verrà registrato e non verrà attivata nessuna condizione di test.

1, 2
0 – Tutte, Area

Premere il tasto Enter (dopo la selezione dell'area/e) per avviare il test.

Quando il walk test si avvia, una nuova condizione evento walk test viene attivata per permette ai rilevatori di essere configurati automaticamente per il walk test e il display illustrato nella figura indica tutte le zone che devono essere testate. Se il numero delle zone eccede il numero che il display può mostrare verrà mostrato il carattere "." alla fine della lista. In questo caso l'utente può vedere tutte le zone da testare leggendo il nome di ogni zona individualmente come descritto di seguito.

.Ogni zona che passa dallo stato di riposo ad attivo e ritorna nuovamenta a riposo verrà considerata testata. Mentre il test è in corso, la lista delle zone non testate verrà aggiornata automaticamente senza nessuna aziona da parte dell'utente, così le zone si cancelleranno dalla lista del display una volta testate.

Non testate 1, 2, 4
0-Cancella, Zone

Mentre il test è in corso, l'utente può digitare il numero di una zona non testata seguito da Enter per visualizzare il nome della zona come illustrato di seguito. Qui l'utente può premere NEXT (freccia giù) per scorrere attraverso il nome delle zone non testate, o premere Enter per ritornare alla lista numerica delle zone non testate.

Non testate 1. PIR In Office
NEXT or ENTER

Il test è cancellato se “0” o Clear sono premuti. E’ presente anche un tempo massimo di test nel menù 19,6 Durata test disinserimento. Il test fallisce se questo tempo scade. In uno di questi casi, il messaggio ‘Test non completato’ verrà visualizzato. Un messaggio verrà inviato alla stazione di ricezione per indicare il fallimento del test (vedere eventi registrati di seguito).

✍ *: Il tempo di preavviso è normale durante questo test. Questo è evidenziato da un suono (se il tempo di preavviso è impostato) normalmente.*

Test non completato
Premi ENTER ENTER

Diversamente, una volta che tutte le zone sono state testate con successo, un messaggio ‘Testo Completato’ è visualizzato e un messaggio verrà inviato alla stazione di ricezione (vedere eventi registrati di seguito).

Test completato
Premi ENTER

Se durante il test viene premuto il tasto Clear, viene mostrato il testo ‘Chiusura test’ mentre l’uscita ausiliaria viene attivata (vedere descrizione successiva). Quando l’attivazione impulsiva è completata, il sistema ritornerà al menù installazione.

Chiusura test
Attendere

fine del walk test, la condizione evento di walk test tecnico in corso verrà disattivata.

Il test genera I seguenti eventi che sono registrati. Questi eventi sono trasmessi come messaggi alla centrale di ricevimento:

Eventi registrati	***Quando vengono registrati***
WALK_TEST_TECNICO_AVVIATO	Quando parte il test
WALK ***TEST_TECNICO_ZONE_TESTATE***	Quando una zona è testata e Titan è connesso alla centrale (la connesione attiva la condizione evento stabilita). Il messaggio dell’evento include il numero della zona testata. Questo evento non è inviato alla stazione di ricezione.
TEST_TECNICO_ZONE_NON_TESTATE	Quando una zona fallisce il test e Titan è connesso alla centrale(la connesione attiva la condizione evento stabilita).Il messaggio dell’evento include il numero della zona testata. Questo evento non è inviato alla stazione di ricezione.
WALK_TEST_TECNICO_FALLITO	Se l’utente interrompe il test o scade il tempo prestabilito.
WALK_TEST_TECNICO_COMPLETO	Test completato con successo.

✍ *Se Titan è connesso alla centrale (la connesione attiva la condizione evento stabilita), i testi **WALK*** **TEST_TECNICO_ZONE_TESTATE,** ***TEST_TECNICO_ZONE_NON_TESTATE ,WALK_TEST_TECNICO_FALLITO, WALK_TEST_TECNICO_COMPLETO** verranno registrati nella centrale e inviati alla memoria eventi del Titan.*

✍ *Se Titan NON è connesso alla centrale (la connesione NON attiva la condizione evento stabilita) I testi **WALK*** **TEST_TECNICO_ZONE_TESTATE,** ***TEST_TECNICO_ZONE_NON_TESTATE** verranno ignorati e non registrati. Solo i*

*testi **WALK_TEST_TECNICO_FALLITO, WALK_TEST_TECNICO_COMPLETO** verrenno registrati nella centrale.*

Questo serve per prevenire il riempimento della memoria della centrale con gli eventi quando non è presente la connessione con il Titan.

Dopo ogni walk test tecnico (fallito o completato) la nuova condizione “ Reset walk test tecnico” verrà attivata per 5 secondi. L’utente potrebbe usare questa condizione evento per commutare l’uscita ausiliaria (uscita 251) per resettare ogni sensore con allarme memorizzato.

Se l’utente preme il tasto Enter per uscire dal menù mentre l’uscita è disattivata, un messaggio di chiusura verrà visualizzato come illustrato di seguito. Il test uscirà automaticamente dalla condizione walk test quando l’uscita ausiliaria è ripristinata.If the user presses the Enter key to exit the test menu while the aux output is deactivated, a closing message will be displayed as shown below. The test will then automatically exit from the engineer walk test when the aux output is restored.

Chiusura test
Attendere

Vedere anche 19.34
Condizione evento Walk test tecnico Condizione evento Reset Walk test tecnico

CONDIZIONI EVENTO

Cosa sono le condizioni evento?

Le condizioni evento sono locazioni di memoria di un sistema a microprocessore, che registrano il verificarsi di determinati eventi. Tali eventipossono essere predefiniti oppure essere programmabili. In altre parole, quando si verificano certi eventi, le condizioni evento vengono via via attivate.

Perché il sistema ATS utilizza le condizioni evento?

Il sistema ATS utilizza le condizioni evento per offrire la soluzione più flessibile per l'attivazione delle uscite e la gestione delle macro. Infatti entrambe queste cose sono ottenibili utilizzando la stessa condizione evento. Questa soluzione è più flessibile rispetto all'utilizzo delle tipologie di uscita predefinite (che molte volte risultano difficili da combinare) perchè è possibile far attivare la stessa condizione evento da più di una situazione che si realizza sull'impianto (il che consente di ottenere eventi combinati tra loro).

Quali situazioni possono attivare le condizioni evento?

Esiste una moltitudine di eventi, che vanno dall'attivazione di una zona al guasto di rete a 230 V, dall'apertura varchi da parte degli utenti allo scorrere dei tempi di entrata/uscita. CComplessivamente, le condizioni evento possono essere programmate in:

- Database zona come "condizione evento zona". Le zone possono anche essere collegate a condizioni eventi predefiniti per eventi sirena, condizioni evento di allarme inserito o disinserito e altri. Le condizioni evento sono attivate quando si verificano determinati eventi relativi a questa zona particolare.

- Database area. Qui si trovano le condizioni evento attivate per i i tempi di entrata/uscita, l'attivazione delle sirene, la generazione di allarmi, ecc. Le condizioni evento in questo caso sono attivate quando si verificano determinati eventi in un'area, indipendentemente dalla zona.

- Database stazione di inserimento (RAS). Quando si usano i comandi varchi, è possibile aprire una porta.

- Inibizione zona. Quando una zona viene posta in inibizione a causa dell'apertura di una porta.

- Le condizioni evento generali contengono eventi di sistema come i guasti di rete a 230 V o le segnalazione di batterie scariche.

- La logica macro utilizza le condizioni evento o lo stato di un'uscita per manipolare le zone o le condizioni evento.

- Il concentratore (DGP) 4 varchi/4 ascensori può attivare internamente le condizioni evento. Vedere per questo il Manuale di programmazione del DGP corrispondente.

Alcuni eventi attivano condizioni evento in sezioni diverse. Quando una zona passa in stato di allarme:

- la sirena viene attivata (programmata in Database area e in Database zona)

- è possibile che si accenda un indicatore posto sopra la porta, in quanto anche la condizione evento di zona è attivata.

Tutto questo avviene simultaneamente, attivato dallo stesso evento: la zona che ha causato un allarme.

Quali condizioni evento sono predefinite?

Esistono 16 condizioni evento predefinite. In dettaglio:

Condi-zione evento	Nome	Descrizione
1	Sirena	Condizione evento sirena predefinito (assegnato in Database area). Se impostato su SÌ in Database zona, si attiva all'attivazione di qualsiasi sirena situata nell'area.
2	Allarme inserito	Se impostato su SÌ in Database zona, si attiva quando la zona genera un allarme e tutte le aree assegnate alla zona sono inserite. È utilizzato per attivare il flash di sistema.
3	Allarme inserito	Come la condizione evento 2
4	Allarme inserito	Come la condizione evento 2
5	Allarme inserito	Come la condizione evento 2
6	Allarme disinserito	Se impostato su SÌ in Database zona, si attiva quando la zona genera un allarme e una o più aree assegnate alla zona sono disinserite.
7	Allarme disinserito	Come la condizione evento 6
8	Allarme 24 ore	Se impostato su SÌ in Database zona, si attiva ogniqualvolta la zona genera un allarme.
9	Allarme inserito	Come la condizione evento 2
10	Allarme inserito	Come la condizione evento 2
11	Allarme inserito	Come la condizione evento 2
12	Allarme inserito	Come la condizione evento 2
13	Allarme disinserito	Come la condizione evento 6
16	Test	Si attiva durante il test di inserimento. Una condizione di evento di test è utilizzata per attivare un apparato che consenta di testare altri apparati che lo richiedano. Ad esempio, attivare una luce per testare un rilevatore luminoso. La condizione evento test si attiva per metà del "*Durata test condizione* evento" programmato nel menu di programmazione 6, *Tempi*. Il restante periodo del tempo di test di inserimento è il tempo di stabilizzazione che consente all'apparato testato di commutare allo stato normale. Di conseguenza, assicurarsi che il tempo di test di inserimento sia più lungo del tempo di evento test.
17	Guasto alimentazione	
18	Guasto batteria bassa	
19	Guasto fusibile	
20	Manomissione di sistema	
21	Guasto sirena	

22	Concentratore DGP escluso	
23	Concentratore DGp non in linea	
24	Stazione inserimento non in linea	
25	Anticoercizione	
26	Fine pellicola	
27	Errore report	
28	Modalità test	
29	Tutto inserito	
30	Cicalino tastiera	
31	Combinatore attivo	
32	Test sirena esterna	
33	Tutto inserito impulsivo	
34	Computer attivo	
35	Walk test tecnico in corso	
36	Guasto linea	
37	Test batteria attivo	
38	Non definita	
39	Non definita	
40	Non definita	
41	Reset walk test tecnico	
42	Disinserito Area1	
43	Zone attive in Area1	
44	Allarme Area 1 inserita	
45	Manomissione in Area 1	
46	Disinserito Area 2	
47	Zone attive in Area 2	
48	Allarme Area 2 inserita	
49	Manomissione in Area 2	
50	Disinserito Area 3	
51	Zone attive in Area 3	
52	Allarme Area 3 inserita	
53	Manomissione in Area 3	
54	Disinserito Area 4	
55	Zone attive in Area 4	
56	Allarme Area 4 inserita	
57	Manomissione in Area 4	

Per saperne di più sulle condizioni evento

Per l'utilizzo delle condizioni evento, vedere le sezioni riguardanti:

- Menu 1, *Database* a pag. 17
- Menu 2, *Database* area a pag. 37
- Menu 3, *Database* a pag. 45
- Menu 16, *Evento all'uscita* a pag. 116
- Menu 21, *Inibizioni di* zona a pag. 125
- Menu 28, *Ai dispositivi* remoti (DGP 4 varchi/4 ascensori) a pag. 134 e il Manuale di programmazione relativo al concentratore remoto corrispondente.

- Menu 34, *Programma condizioni evento* sistema a pag. 146
- Menu 35, *Programma logica macro* a pag. 151

TRASMISSIONE EVENTI (REPORT)

L’attività di report in una centrale ATS è suddivisa in report eventi di zona e eventi di sistema. Le zone utilizzano classi e sotto-classi di eventi che possono essere programmate per ciascuna di esse. Nella sezione database report eventi può essere compiuta una selezione relativa ai singoli eventi per classe.

La Tabella 7 riporta un visione d’insieme degli eventi riportati suddivisi per evento (sotto-classe) e classe. La colonna IDC indica il codice Contact ID utilizzato, mentre la colonna SIA indica l’evento in formato SIA.

Tabella 7. Visione d’insieme degli eventi segnalati per sotto-classe

N. tipo	Classe	Evento	Condizione	IDC	SIA
1	Medico	100 Allarme Medico	Allarme	E100	MA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	MB
			Ripristino allarme	R100	MR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	MU
2		101 Emergenza Personale	Allarme	E101	MA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	MB
			Ripristino allarme	R101	MR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	MU
3		102 Emergenza Mancato Controllo	Allarme	E102	MA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	MB
			Ripristino allarme	R102	MR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	MU
4	Incendio	110 Allarme Incendio	Allarme	E110	FA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	FB
			Ripristino allarme	R110	FR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	FU
5		111 Rivelatore Fumo	Allarme	E111	FA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	FB
			Ripristino allarme	R111	FR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	FU

N. tipo	Classe	Evento	Condizione	IDC	SIA
6		112 Combustione	Allarme	E112	FA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	FB
			Ripristino allarme	R112	FR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	FU
7		113 Flusso Acqua	Allarme	E113	FA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	FB
			Ripristino allarme	R113	FR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	FU
8		114 Rivelatore Temperatura	Allarme	E114	FA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	FB
			Ripristino allarme	R114	FR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	FU
9		115 Attivatore Manuale Incendio	Allarme	E115	FA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	FB
			Ripristino allarme	R115	FR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	FU
10		116 Rivelatore Condotte Aria	Allarme	E116	FA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	FB
			Ripristino allarme	R116	FR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	FU
11		117 Rivelatore Fiamma	Allarme	E117	FA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	FB
			Ripristino allarme	R117	FR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	FU
12		118 PreAllarme Incendio	Allarme	E118	FA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	FB
			Ripristino allarme	R118	FR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	FU

N. tipo	Classe	Evento	Condizione	IDC	SIA
13	Panico/ Antirapina	120 Allarme Panico	Allarme	E120	PA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	PB
			Ripristino allarme	R120	PR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	PU
14		121 Antirapina	Allarme	E121	HA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	HB
			Ripristino allarme	R121	HR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	HU
15		122 Allarme Panico Silenzioso	Allarme	E122	PA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	PB
			Ripristino allarme	R122	PR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	PU
16		123 Allarme Panico Udibile	Allarme	E123	PA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	PB
			Ripristino allarme	R123	PR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	PU
17	Intrusione	130 Allarme Intrusione	Allarme	E130	BA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	BB
			Ripristino allarme	R130	BR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	BU
18		131 Intrusione Perimetrale	Allarme	E131	BA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	BB
			Ripristino allarme	R131	BR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	BU
19		132 Intrusione Inerna	Allarme	E132	BA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	BB
			Ripristino allarme	R132	BR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	BU

N. tipo	Classe	Evento	Condizione	IDC	SIA
20		133 Intrusione 24 H	Allarme	E133	BA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	BB
			Ripristino allarme	R133	BR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	BU
21		134 Intrusione Entrata/Uscita	Allarme	E134	BA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	BB
			Ripristino allarme	R134	BR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	BU
22		135 Intrusione Giorno/Notte	Allarme	E135	BA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	BB
			Ripristino allarme	R135	BR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	BU
23		136 Intrusione Esterno	Allarme	E136	BA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	BB
			Ripristino allarme	R136	BR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	BU
24		137 Manomissione Intrusione	Allarme	E137	BA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	BB
			Ripristino allarme	R137	BR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	BU
25		138 PreAllarme Intrusione	Allarme	E138	BA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	BB
			Ripristino allarme	R138	BR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	BU
26	Allarmi generali	140 Allarme Generico	Allarme	E140	UA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	UB
			Ripristino allarme	R140	UR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	UU

N. tipo	Classe	Evento	Condizione	IDC	SIA
27		141 Loop Comunicazione Aperto	Allarme	E141	GA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	GB
			Ripristino allarme	R141	GR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	GU
28		142 Loop Comunicazione in corto	Allarme	E142	ZA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	ZB
			Ripristino allarme	R140	ZR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	ZU
29		143 Guasto Modulo Espansione	Allarme	E143	SA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	SB
			Ripristino allarme	R143	SR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	SU
30		144 Manomissione Sensore	Allarme	E144	WA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	WB
			Ripristino allarme	R144	WR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	WU
31		145 Manomissione Modulo Espansione	Allarme	E145	BA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	BB
			Ripristino allarme	R145	BR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	BU
32	Allarmi 24 ore	150 Allarme Generico 24 H	Allarme	E150	QA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	QB
			Ripristino allarme	R150	QR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	QU
33		151 Fuga Gas	Allarme	E151	QA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	QB
			Ripristino allarme	R151	QR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	QU

N. tipo	Classe	Evento	Condizione	IDC	SIA
34		152 Raffreddamento	Allarme	E152	QA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	QB
			Ripristino allarme	R152	QR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	QU
35		153 Perdita Calore	Allarme	E153	QA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	QB
			Ripristino allarme	R153	QR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	QU
36		154 Perdita Acqua	Allarme	E154	QA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	QB
			Ripristino allarme	R150	QR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	QU
37		155 Rottura Lamina	Allarme	E155	QA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	QB
			Ripristino allarme	R155	QR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	QU
38		156 Guasto Diurno	Allarme	E156	QA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	QB
			Ripristino allarme	R156	QR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	QU
39		157 Basso Livello Bombola Gas	Allarme	E157	QA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	QB
			Ripristino allarme	R157	QR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	QU
40		158 Temperatura Alta	Allarme	E158	QA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	QB
			Ripristino allarme	R158	QR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	QU

N. tipo	Classe	Evento	Condizione	IDC	SIA
41		159 Temperatura Bassa	Allarme	E159	QA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	QB
			Ripristino allarme	R159	QR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	QU
42		161 Perdita Flusso Aria	Allarme	E161	QA
			Manomissione	E383	TA
			Esclusione	E570	QB
			Ripristino allarme	R161	QR
			Ripristino manomissione	R383	TR
			Ripristino esclusione	R570	QU
43	Super-visione incendio	200 Supervisione incendio	Allarme	E200	FA
			Manomissione	E383	FT
			Esclusione	E570	FB
			Ripristino allarme	R200	FR
			Ripristino manomissione	R383	FJ
			Ripristino esclusione	R570	FU
44		Supervisione incendio 201	Allarme	E201	FA
			Manomissione	E383	FT
			Esclusione	E570	FB
			Ripristino allarme	R201	FR
			Ripristino manomissione	R383	FJ
			Ripristino esclusione	R570	FU
45		202 Bassa Pressione Acqua	Allarme	E202	FA
			Manomissione	E383	FT
			Esclusione	E570	FB
			Ripristino allarme	R202	FR
			Ripristino manomissione	R383	FJ
			Ripristino esclusione	R570	FU
46		203 Sensore Valvole	Allarme	E203	FA
			Manomissione	E383	FT
			Esclusione	E570	FB
			Ripristino allarme	R203	FR
			Ripristino manomissione	R383	FJ
			Ripristino esclusione	R570	FU
47		204 Basso Livello Acqua	Allarme	E204	FA
			Manomissione	E383	FT
			Esclusione	E570	FB
			Ripristino allarme	R204	FR
			Ripristino manomissione	R383	FJ
			Ripristino esclusione	R570	FU

N. tipo	Classe	Evento	Condizione	IDC	SIA
48		205 Pompa Attivata	Allarme	E205	FA
			Manomissione	E383	FT
			Esclusione	E570	FB
			Ripristino allarme	R205	FR
			Ripristino manomissione	R383	FJ
			Ripristino esclusione	R570	FU
49		206 Guasto Pompa	Allarme	E206	FA
			Manomissione	E383	FT
			Esclusione	E570	FB
			Ripristino allarme	R206	FR
			Ripristino manomissione	R383	FJ
			Ripristino esclusione	R570	FU

L’elenco degli eventi di sistema dipende dalla selezione del tipo di protocollo (normale o esteso). I protocolli normali riportano solamente gli eventi principali. Il formato esteso riporta il maggior numero possibile di informazioni (vedere Tabella 8 e Tabella 9).

La Tabella 8 e la Tabella 9 riportano un elenco degli eventi inviabili, suddivisi in contact ID e SIA. Contact ID trasferisce la maggior parte degli eventi separatamente. Il protocollo Contact ID non riporta soltanto l’evento e il punto o l’utente, ma anche l’area, cosa che non fa il protocollo SIA, il quale utilizza però una segnalazione differente degli eventi provenienti dai DGP (+300) o dalle RAS (+400).

Tabella 8. Visione d’insieme del formato dei report normali.

Descrizione	ID contatto			SIA	
	Evento	Area	Pt/Utente	Evento	Pt/Utente
Codice anticoercizione immesso (qualsiasi numero di codice)	E120	00	C 008	HA	C 401–464
Codice anticoercizione ripristinato	R120	00	C 008	HR	C 401–464
Area inserita	C402	01–16	U 001–999	CL	U 001–999
Area disinserita	O402	01–16	U 001–999	OP	U 001–999
Stazione di inserimento non in linea (qualsiasi numero di stazione di inserimento)	E143	00	C 001	ET	000
Stazione di inserimento in linea (qualsiasi numero di stazione di inserimento)	R143	00	C 001	ER	000
Concentratore non in linea (qualsiasi numero di concentratore)	E143	00	C 002	ET	000
Concentratore in linea (qualsiasi numero di concentratore)	R143	00	C 002	ER	000
Guasto alimentazione centrale/concentratore (qualsiasi numero di concentratore)	E301	00	C 004	AT	000
Ripristino alimentazione centrale/concentratore (qualsiasi numero di concentratore)	R301	00	C 004	AR	000
Batteria centrale/concentratore esaurita (qualsiasi numero di concentratore)	E302	00	C 005	YT	000
Ripristino batteria centrale/concentratore (qualsiasi numero di concentratore)	R302	00	C 005	YR	000
Guasto fusibile centrale/concentratore	—	—	—	ET	000

Descrizione	ID contatto			SIA	
	Evento	Area	Pt/Utente	Evento	Pt/Utente
Ripristino fusibile centrale/concentratore	—	—	—	ER	000
Guasto controllo sirena centrale/concentratore (qualsiasi numero di concentratore)	E320	00	C 007	TA	000
Ripristino controllo sirena centrale/concentratore (qualsiasi numero di concentratore)	R320	00	C 007	TR	000
Manomissione centrale/concentratore (qualsiasi numero di concentratore)	E145	00	C 006	TA	000
Ripristino manomissione centrale/concentratore (qualsiasi numero di concentratore)	R145	00	C 006	TR	000
Riavvio CPU concentratore 16 (centrale)	E305	00	C 003	—	—
Manomissione stazione di inserimento (qualsiasi numero di stazione di inserimento)	—	—	—	TA	000
Ripristino manomissione stazione di inserimento (qualsiasi numero di stazione di inserimento)	—	—	—	TR	000
Area non inserita nella fascia oraria	E608	00	C 012	OK	000
Area inclusa nella fascia oraria	R608	00	C 012	—	—
Pellicola esaurita	E150	00	C 011	—	—
Ripristino pellicola esaurita	R150	00	C 011	—	—
Allarme emergenza mancato controllo	E102	00	C 009	QA	000
Chiamata di test automatica	E602	00	C 016	RP	000
Richiesto servizio	E411	00	C 013	YX	000
Guasto monitor di linea	E351	00	C 014	YS	000
Ripristino monitor di linea	R351	00	C 014	—	—
Connessione diretta via porta J15	E416	00	C 010	—	—
Inizio modalità programmazione	E150	00	C 015	LB	000
Fine modalità programmazione	R150	00	C 015	LS	000

Tabella 9.Visione d'insieme del formato dei report estesi

Descrizione	ID contatto			SIA	
	Evento	Area	Pt/Utente	Evento	Pt/Utente
Codice anticoercizione immesso	E120	00	C 001–064	HA	C 401–464
Codice anticoercizione ripristinato	R120	00	C 001–064	HR	C 401–464
Area inserita	C402	01–16	U 001–999	CL	U 001–999
Area disinserita	O402	01–16	U 001–999	OP	U 001–999
Stazione di inserimento non in linea	E143	00	C 001–064	ET	C 401–464
Stazione di inserimento in linea	R143	00	C 001–064	ER	C 401–464
Concentratore non in linea	E143	00	C 065–079	ET	C 301–316
Concentratore in linea	R143	00	C 065–079	ER	C 301–316
Guasto alimentazione centrale/concentratore	E301	00	C 065–080	AT	C 301–316
Ripristino alimentazione centrale/concentratore	R301	00	C 065–080	AR	C 301–316
Batteria centrale/concentratore esaurita	E302	00	C 065–080	YT	C 301–316

Descrizione	ID contatto			SIA	
	Evento	Area	Pt/Utente	Evento	Pt/Utente
Ripristino centrale/concentratore concentratore	R302	00	C 065–080	YR	C 301–316
Guasto fusibile centrale/concentratore	E300	00	C 065–080	ET	C 317–332
Ripristino fusibile centrale/concentratore	R300	00	C 065–080	ER	C 317–332
Guasto controllo sirena centrale/concentratore	E320	00	C 065–080	TA	C 317–332
Ripristino controllo sirena centrale/concentratore	R320	00	C 065–080	TR	C 317–332
Manomissione centrale/concentratore	E145	00	C 065–080	TA	C 301–316
Ripristino manomissione centrale/concentratore	R145	00	C 065–080	TR	C 301–316
Avvio test batteria concentratore	E608	00	C 065–080	—	—
Fine test batteria concentratore	R608	00	C 065–080	—	—
Errore test batteria concentratore	E309	00	C 065–080	YT	C 301–316
Ripristino test batteria concentratore	R309	00	C 065–080	YR	C 301–316
Riavvio CPU centrale/concentratore	E305	00	C 065–080	RR	C 301–316
Errore checksum centrale/concentratore	E303	00	C 065–080	—	—
Dip Switch concentratore cambiato	E304	00	C 065–080	—	—
Concentratore fuori linea (non interrogato)	E330	00	C 065–080	ET	C 333–348
Concentratore in linea (interrogato)	R330	00	C 065–080	ER	C 333–348
Concentratore isolato/ecluso	E570	00	C 065–080	UB	C 301–316
Concentratore reincluso	R570	00	C 065–080	UU	C 301–316
Manomissione stazione di inserimento	E137	00	C 001–064	TA	C 401–464
Ripristino manomissione stazione di inserimento	R137	00	C 001–064	TR	C 401–464
Tentativi codici stazione di inserimento	E145	00	C 001–064	JA	C 401–464
Riavvio CPU stazione di inserimento	E305	00	C 001–064	RR	C 401–464
Errore checksum stazione di inserimento	E303	00	C 001–064	—	—
DIP Switch stazione di inserimento cambiato	E304	00	C 001–064	—	—
Stazione di inserimento fuori linea (non interrogato)	E330	00	C 001–064	—	—
Stazione di inserimento in linea (interrogato)	R330	00	C 001–064	—	—
Stazione di inserimento isolata/eclusa	E570	00	C 001–064	UB	C 401–464
Stazione di inserimento reinclusa	R570	00	C 001–064	UU	C 401–464
Area non inclusa nella fascia oraria	E608	00	C 160–175	OK	000
Area inclusa nella fascia oraria	R608	00	C 160–175	—	—
Pellicola in esaurimento	E150	00	129	—	—
Pellicola esaurita	E150	00	130	—	—
Ripristino pellicola	R150	00	130	—	—
Riavvia timer uscita	E150	00	131	—	—
Allarme emergenza mancato controllo	E102	00	143	QA	000
Telecamera pop abilitata	R570	00	133	—	—
Telecamera pop disabilitata	E570	00	133	—	—
Test disinserimento avviato	E150	00	134	—	—
Test disinserimento terminato	R150	00	134	—	—

Descrizione	ID contatto			SIA	
	Evento	Area	Pt/Utente	Evento	Pt/Utente
Test disinserimento non riuscito	E150	00	135	—	—
Test disinserimento completato	E150	00	136	—	—
Test inserimento avviato	E150	00	137	—	—
Test inserimento terminato	R150	00	137	—	—
Test inserimento non riuscito	E150	00	138	WF	000
Test inserimento completato	E150	00	139	WP	000
Pulsante rinvio attivo	E150	00	140	—	—
Linea giù	E150	00	128	—	—
Linea su	E150	00	128	—	—
Guasto Rete dati	E150	00	128	—	—
Reset automatico	E150	00	141	—	—
Variazione Ora	E150	00	142	JT	U 001–999
Chiamata di test automatica	E602	00	000	RP	000
Chiamata di test in arrivo	E602	00	144	—	—
Servizio presente	E150	00	145	—	—
Fine servizio	R150	00	145	—	—
Richiesto servizio	E411	00	000	YX	000
Errore controllo guasti di linea	E351	00	000	LT	001
Controllo guasti di linea ripristinato	R351	00	000	LR	001
Riserva	E416	00	147	—	—
Programma di amministrazione collegato	E416	00	147	RB	000
Connessione diretta via porta J15	E416	00	147	—	—
Disconnessione remota/diretta	R146	00	147	RS	000
Inizio modalità programmazione	E150	00	146	LB	000
Fine modalità programmazione	R150	00	146	LS	000
Pellicola in esaurimento ripristinata	R150	00	129	—	—
Pannello sotto comando MonCo	E422	00	000	RB	000
Comando ripristinato MonCo	R422	00	000	RS	000

RICERCA GUASTI

16.1. Centrale ATS – Modello ATS2010/3010/4010/4510

Condizione	Possibile causa
La stazione di inserimento, con display LCD, principale (indirizzo RAS 1) ha le spie che lampeggiano e visualizza un messaggio per “Guasto sistema”.	• La linea del bus dati di sistema potrebbe essere collegata in maniera scorretta. • I dip switch di indirizzo sulla RAS potrebbero essere stati impostati in maniera scorretta.
La centrale non sta comunicando con le stazioni di inserimento e/o con i concentratori.	• La linea del bus dati di sistema potrebbe essere collegata in maniera scorretta. • I numeri delle RAS e/o dei DGP da interrogare possono non essere stati programmati o potrebbero non corrispondere agli indirizzi impostati sulle unità. • Guasto di terra nel cablaggio
Le stazioni di inserimento e/o i concentratori sembrano andare fuori linea e in linea (come indicato dai LED di guasto RAS/DGP sulle RAS.	• La linea del bus dati di sistema potrebbe essere collegata in maniera scorretta. • La terminazione del bus potrebbe essere errata. È possibile che i collegamenti TERM non siano stati rimossi dove necessario. Vedere il Manuale di installazione – Cablaggio.
La zona passa in stato di allarme quando l’area viene disinserita.	La zona non è cablata correttamente, il che provoca una condizione di manomissione (circuito interrotto o cortocircuito) anziché una condizione attiva. Le resistenze di bilanciamento potrebbero essere stati installati in maniera scorretta. Vedere gli schemi di cablaggio nel Manuale di installazione.
Impossibilità di assegnare i gruppi allarme durante la programmazione utenti.	• Non sono stati programmati gruppi di allarmi con l’opzione “Questo GRP può essere assegnato ad utenti” impostata su SÌ. • Se un codice diverso dal codice utente master (Utente 1) è utilizzato per accedere a “Programma utenti”, il gruppo allarme ad esso assegnato potrebbe non consentire tale funzione. Vedere il Manuale di programmazione, Opzione di programmazione 5.
La centrale non invia le chiamate alla centrale di ricezione allarmi.	• I collegamenti della linea telefonica possono essere cablati in maniera errata. Vedere gli schemi di cablaggio nel Manuale di installazione. • Il ricevitore della centrale di ricezione allarmi non supporta il protocollo programmato. • Il codice impianto nel menu di programmazione 9 potrebbe essere stato programmato in maniera scorretta. • Il numero telefonico 1 DEVE essere programmato. • Nessuna centrale di ricezione è programmata per ricevere l’evento. Vedere Database zona e Database area.

16.2. Stazioni di inserimento LCD – Modelli ATS1100, ATS1105

Condizione	Possibile causa
Tutti i LED della stazione di inserimento lampeggiano.	• È possibile che i dip-switch siano stati impostati in maniera errata (l'indirizzo impostato sulla stazione di inserimento potrebbe essere errato e, di conseguenza, l'interrogazione destinata alla stazione di inserimento non viene riconosciuta). • La linea del bus dati di sistema potrebbe essere collegata in maniera scorretta. • La stazione di inserimento non viene interrogata (in fase di programmazione, potrebbe non essere stata inclusa tra le stazioni di inserimento che devono essere interrogate).
I LED non sembrano indicare la condizione giusta.	• La stazione di inserimento potrebbe essere stata definita in maniera errata. • La stazione di inserimento LCD deve essere impostata su SÌ.
La stazione di inserimento sembra andare fuori linea e in linea (come indicato dal messaggio "Guasto stazione di inserimento" sul display LCD).	• La terminazione potrebbe essere errata. Vedere il Manuale di installazione – Cablaggio.
Viene segnalato un errore quando si immette un codice sulla tastiera (sette bip).	• È possibile che sia stato utilizzato un codice PIN non valido. • È possibile che la stazione di inserimento non sia stata programmata con un gruppo allarme. • È possibile che il gruppo allarme del PIN non consenta l'accesso a questa stazione di inserimento.

16.3. Stazioni di inserimento a 4 LED e lettori di tessere modello ATS1150 e ATS1155

Condizione	Possibile causa
Tutti i LED della stazione di inserimento lampeggiano.	• È possibile che i dip-switch siano stati impostati in maniera errata (l'indirizzo impostato sulla stazione di inserimento potrebbe essere errato e, di conseguenza, l'interrogazione destinata alla stazione di inserimento non viene riconosciuta). • La linea del bus dati di sistema potrebbe essere collegata in maniera scorretta. • La stazione di inserimento non viene interrogata (in fase di programmazione, potrebbe non essere stata inclusa tra le stazioni di inserimento che devono essere interrogate).
I LED non sembrano indicare la condizione giusta.	• Il tipo di stazione di inserimento potrebbe essere stato definito in maniera errata come stazione di inserimento LCD. Questa opzione deve essere impostata su NO.
La stazione di inserimento sembra andare fuori linea e in linea (come indicato dal messaggio "Guasto stazione di inserimento" su una stazione di inserimento LCD).	• La terminazione potrebbe essere errata. Vedere il Manuale di installazione – Cablaggio.
La stazione di inserimento sembra bloccarsi quando si attiva il relè che viene controllato dall'uscita OUT.	• Il relè è probabilmente sprovvisto di un diodo di inversione in parallelo ai contatti della bobina.
Viene segnalato un errore quando si immette un codice sulla tastiera (sette bip).	• È possibile che sia stato utilizzato un codice PIN non valido. • È possibile che la stazione di inserimento non sia stata programmata con un gruppo allarme. • È possibile che il gruppo allarme del PIN non consenta l'accesso a questa stazione di inserimento

16.4. Concentratori – Modelli ATS1201, ATS1210, ATS1211, ATS1220

Condizione	Possibile causa
Il LED “Tx” sul concentratore non lampeggia.	• È possibile che i dip-switch siano stati impostati in maniera errata (l’indirizzo impostato sul DGP potrebbe essere errato e, di conseguenza, l’interrogazione destinata al DGP non viene riconosciuta). • Il cavo del bus dati di sistema potrebbe essere collegato in maniera scorretta. • Il concentratore non è programmato per essere interrogato.
I LED “Tx” e “Rx” non funzionano.	Alimentazione elettrica assente o insufficiente. Il cavo del bus dati di sistema potrebbe essere collegato in maniera scorretta oppure l’alimentazione elettrica è difettosa (rete o batteria).
Il concentratore sembra andare fuori linea e in linea (come indicato dal messaggio “Guasto concentratore” su una stazione di inserimento LCD).	La terminazione potrebbe essere errata. Vedere il Manuale di installazione – Cablaggio.
Alcune o tutte le zone del concentratore sono in stato permanente di manomissione (o di allarme se “Doppio bilanciamento” in Opzioni sistema è impostato su NO).	• I numeri di zona per gli ingressi del DGP non sono stati calcolati correttamente e sono perciò state assegnate tipologia di zona alle zone sbagliate in Database zona. Vedere nel Manuale di installazione la sezione relativa alle zone e alle uscite allocate per ciascun concentratore. • I moduli di espansione a l’ATS1202 (se installati) hanno i dip-switch impostati in maniera errata. Modulo di espansione: 1° 2° 3° Dip-switch 1 ON OFF OFF Dip-switch 2 OFF ON OFF Dip-switch 3 OFF OFF ON Dip-switch 4 non utilizzato
Sono montati due o tre moduli di espansione a ATS1202 per incrementare il DGP fino a 24 o 32 zone, ma le zone da 17 a 24 sul DGP non sembrano funzionare.	Il dip-switch A sul DGP non è stato impostato su ON.
Il/i modulo(i) relè a 4 relè (ATS1810) utilizzato(i) con il DGP non funziona/no, ma alcuni LED del modulo sono accesi in permanenza.	Il dip-switch B sul DGP è impostato su ON (il dip-switch B dovrebbe essere su ON solo se di utilizzano i moduli relè a 8 relè (ATS1811) o i moduli con 16 uscite a collettore aperto) (ATS1820).
I moduli relè à 8 relè (ATS1811) o i moduli con 16 uscite a collettore aperto (ATS1820) collegati al DGP non funzionano.	Il dip-switch B sul DGP non è stato impostato su ON.
L’uscita sirena (con l’altoparlante sirena 8 Ohm collegato) non funziona quando dovrebbe.	Il 16° (ultimo) numero di uscita associato all’indirizzo DGP non è stato mappato con un numero di condizione evento sirena. – Evento all’uscita (Manuale di programmazione) – Database area, condizione evento sirena (Manuale di programmazione) – Zone e uscite assegnate a ciascun DGP (Manuale di installazione)

16.5. Interfaccia stampante seriale – Modello ATS1802

Condizione	Possibile causa
Mancata produzione degli stampati	• L'uscita stampante o gli eventi selezionati potrebbero non essere abilitati oppure la fascia oraria selezionata per la stampa potrebbe non essere valida nel menu programmazione 30, Stampante. • Le opzioni di velocità in baud e di parità selezionate nel menu di programmazione Stampante potrebbero non corrispondere alle opzioni impostate sulla stampante. • Il cavo tra la porta B dell'ATS1802 e la stampante potrebbe essere cablato in maniera errata. Verificare in base al Manuale di installazione. • È possibile che sia stato utilizzato un tipo di cavo sbagliato o che il cavo sia troppo lungo. Occorre utilizzare un cavo dati schermato RS 232 a quattro o sei anime, di lunghezza non superiore a 15 metri. • La stampante non fornisce un segnale Data Terminal Ready (da +8 a +11V DC) all'ingresso CTS sulla porta B dell'ATS1802 (verificare con il tester e controllare il collegamento tra il connettore stampante seriale, il pin 20 "DTR" e la porta B dell'ATS1802, "CTS"). • È possibile che la stampante seriale non sia impostata correttamente.
Lo stampato è incoerente o male allineato, ecc.	Le opzioni di velocità in baud e di parità selezionate nel menu di programmazione Stampante potrebbero non corrispondere alle opzioni impostate sulla stampante. La stampante non è compatibile con i codici stampante Epson per la stampa condensata e di qualità superiore (SI, DC2, S0 e DC4).

16.6. Moduli di uscita – Modelli ATS1810, ATS1811, ATS1820

Condizione	Possibile causa
La scheda a 8 relè (ATS1811) non funziona:	
– Quando è collegata alla centrala ATS.	Il numero di scheda di uscita non è stato impostato nel menu di programmazione 7, Opzioni sistema. (Numero di schede uscita = 1 per ogni scheda a 8 relè).
– Quando è collegata ad un DGP.	Il dip-switch B non è stato impostato su ON.
La scheda collettore aperto a 16 vie (ATS1820) non funziona:	
– Quando è collegata alla centrale.	Il numero di scheda di uscita non è stato impostato nel menu di programmazione 7, Opzioni sistema. (Numero di schede uscita = 2 per ogni modulo a 16 uscite a collettore aperto.
– Quando è collegata ad un DGP.	Il dip-switch B non è stato impostato su ON.
La (o le) scheda a 4 relè (ATS1810) non funziona:	
– Quando è collegata alla centrale ATS.	Il numero di moduli di uscita non è stato impostato su 0 nel menu di programmazione 7, Opzioni sistema.
– Quando è collegata ad un DGP.	Il dip-switch B non è stato impostato su OFF.
I relè non funzionano dopo essere stati abilitati come sopra.	• Il relè non è stato mappato con una condizione evento oppure il numero di relè/uscita è stato calcolato in maniera errata e, di conseguenza, non è programmato come numero di uscita corretto. • L'uscita viene mantenuta inattiva durante una fascia oraria. • Il cavo non è stato collegato correttamente. Vedere: – Evento all'uscita – Numerazione, Zone/ DGP/ Relè – I manuali di installazione hardware forniti con le schede relè/uscita

GLOSSARIO

Allarme	Lo stato di un sistema di sicurezza presente quando un apparato collegato ad una zona viene attivato e la condizione dell'area è tale che questa attivazione deve essere segnalata. Ad esempio, la rottura della serratura di una porta provoca l'attivazione di una sirena.
Allarme fuoco	Un allarme segnalato da un rivelatore di fuoco o fumo.
Allarme Intrusione	Un allarme rilevato da un dispositivo di sicurezza come PIR o contatto porta, dovuto a qualcuno che è entrato in aree non autorizzate.
Allarme locale	Allarme che viene segnalato solo all'interno dell'edificio e che si verifica quando un'area non è occupata. Le circostanze che determinano un allarme locale possono essere verificate e corrette dal personale in loco. Non è perciò necessario che l'allarme venga riportato ad una centrale di ascolto.
Antirapina	Allarme (silenzioso) che è attivato da un pulsante antirapina. Normalmente non attiva sirene ma manda solo un messaggio al centro ricezione allarmi
Area	La sezione di un edificio che presenta requisiti di sicurezza specifici. Il sistema ATS consente di dividere un edificio in 16 aree con requisiti di sicurezza diversi. Ogni area possiede le proprie zone. Ogni area è identificata da un numero e da un nome. Ad esempio, Area 1 Ufficio, Area 2 Officina, Area 3 Sala riunioni, ecc.
Attiva	Vedere Normale/Attiva/Manomissione/Esclusione
Centrale	Apparato elettronico utilizzato per raccogliere tutti i dati provenienti alle zone dell'edificio. A seconda della programmazione e dello stato delle aree, genererà segnali di allarme. Se richiesto, gli allarmi e gli altri eventi possono essere riportati ad una centrale di ascolto.
Centrale di ascolto	Società che sorveglia il verificarsi di allarmi in un sistema di sicurezza. Una centrale di ascolto è ubicata lontano dall'edificio/area che sorveglia.
Codice PIN	Numero costituito da 4 a 10 cifre fornito a, o selezionato da, un utente. È necessario immettere un codice PIN su una tastiera ATS come prerequisito per eseguire la maggior parte delle funzioni ATS. Nella programmazione ATS, il codice PIN è associato ad un numero utente che ne identifica il titolare per il sistema.
Coercizione	Situazione in cui un utente è obbligato a violare il sistema di sicurezza (ad esempio, indotto ad aprire la porta sotto la minaccia di un'arma). La funzione anticoercizione ATS consente l'attivazione di un segnale (notifica ad una centrale di ascolto) da parte dell'utente. Ciò avviene immettendo una cifre anticoercizione insieme ad un codice PIN.
Combinatore	Apparato elettronico che consente al sistema ATS di trasmettere allarmi e altri eventi ad una centrale di ascolto. Può anche essere utilizzato per la telegestione.
Condizione evento	Segnale attivato da una condizione di zona, da una condizione di area, dallo stato di sistema o da una condizione di guasto, da un comando varco (varchi da 1 a 16) o da una condizione di derivainibizione. Il principale scopo di una condizione evento è quello di attivare un'uscita.
Contatto porta	Contatto magnetico utilizzato per rilevare se una porta o una finestra vengono aperte.
Controllo dell'accesso	Il controllo dell'ingresso in, o dell'uscita da, un'area di sicurezza.
Controllo Piano	Vedi controllo varco
Controllo varco	Il controllo relativo alle funzioni di un varco
Controllore uscita	Modulo PCB collegato alla centrale ATS o a un DGP per fornire uscita relè o collettore aperto. Durante la programmazione, un controllore uscita è pari a 8 uscite.

Cursore	Un carattere di sottolineatura lampeggiante sul display a cristalli liquidi (LCD), indicante il punto in cui apparirà il successivo carattere immesso sulla tastiera.
DGP	Data Gathering Panel (Concentratore). Apparato che raccoglie i dati provenienti da altri apparati di sicurezza presenti all'interno di un'area e li trasferisce alla centrale ATS o a un DGP 4 varchi/4 ascensori.
Disinserito	La condizione di un'area quando è occupata e quando il sistema di sicurezza è stato impostato in maniera tale che la normale attività non annulli un allarme.
Doppia TecnologiaDOPPIO (DUAL)	Rilevatore doppio. Apparato di sicurezza utilizzato per rilevare la presenza di intrusi in un determinata parte di un'area o di un edificio. Il principio si basa su due tecniche come PIR e RADAR o PIR e Ultrasuoni.
Equazione logica	Espressione logica che combina gli ingressi macro in una maniera specifica. Il risultato di un'equazione logica è chiamato uscita macro.
Esclusione	Vedere Normale/Attiva/Manomissione/Esclusione
EventiCronologia	Elenco di passati allarmi e di eventi di controllo accesso memorizzati, che possono essere visualizzati su una stazione di inserimento LCD oppure inviati ad una stampante.
Falso allarme	Allarme generato da un dispositivo di sicurezza anche se non c'è un'effettiva intrusione. Può essere causato da apertura di finestre, presenza di animali o incorretta regolazione di un dispositivo di allarme.
Fascia oraria	Impostazione di programma che identifica periodi di tempo specifici in giorni precisi. Le fasce orarie sono assegnate alle funzioni ATS per controllare l'attività delle funzioni stesse in base all'ora e al giorno e sono principalmente utilizzate per limitare l'accesso. Ad esempio, per inserire/disinserire automaticamente le aree o per aprire i varchi.
Gruppo allarme	I gruppi allarme definiscono le opzioni a disposizione degli utenti, delle stazioni di inserimento o del lettore varco per consentire il controllo allarmi. I gruppi allarme sono definiti da una serie di aree, funzioni di controllo allarme e opzioni di menu. Anche i tipi di zona per il controllo delle aree (inseritori) si avvalgono dei gruppi allarme.
Gruppo piani	Funzione ATS che assegna un gruppo di piani ad un utente, allo scopo di consentire la selezione dei piani quando si accede ad un lettore di ascensore. L'accesso ad ogni piano presente in un gruppo può essere limitato tramite una fascia oraria.
Gruppo varchi	Funzione ATS che assegna un gruppo di varchi o di ascensori ad un utente, onde consentire il loro accesso. L'accesso a ciascun varco presente in un gruppo può essere limitato tramite una fascia oraria.
In linea/fuori linea	Operativo/non operativo. Un apparato può essere fuori linea a causa di un malfunzionamento dell'apparato stesso oppure potrebbe essere scollegato.
Ingresso macro	Condizione evento o uscita utilizzati in un'equazione logica. Ogni ingresso macro è una condizione evento o un'uscita.
InibizioneDerivazione	Procedura che esclude automaticamente una zona dalla generazione di allarmi quando è attivata. Ad esempio, la derivazione impedisce ad un varco di generare un allarme quando viene aperto per un breve periodo.
Inserito	La condizione di un'area in cui un cambiamento di stato di una zona (da normale ad attivo) provoca un allarme. Un'area o un edificio sono inseriti solo quando non sono occupati. Alcune zone (come i caveau) possono rimanente inserite in permanenza.
Inserito	La condizione di un'area o di un edificio quando sono inseriti (sicurezza attivata) e non occupati.
Inseritore	Apparato che utilizza un commutatore per inserire o disinserire le aree. Per funzionare, il commutatore esige una chiave.
Installatore	Società che installa e manutenziona i sistemi di allarme

Interrogazione	Messaggio di richiesta continuamente inviato dalla centrale ATS ai DGP e alle centrali di ascolto. L'interrogazione consente all'unità remota di trasferire i dati alla centrale.
LCD	(Liquid Crystal Display). La parte di una stazione di inserimento sulla quale sono visualizzati i messaggi.
LED	(Light Emitting Diode). Una spia luminosa posta su una stazione di inserimento, che segnala una condizione (ad esempio, area in allarme, guasto di comunicazione, ecc.).
Lettore	Apparato utilizzato per il controllo dell'accesso, in grado di leggere schede per consentire l'accesso. A seconda delle esigenze e del tipo di schede, il lettore può essere, ad esempio, un lettore di schede magnetiche oppure un lettore di prossimità.
Manomissione	Situazione in cui una zona, una stazione di inserimento, una centrale, un DGP o il relativo cablaggio sono manomessi o danneggiati accidentalmente. La funzione manomissione ATS attiva un segnale in caso di manomissione. Gli allarmi manomissione provenienti dalle zone sono chiamati manomissioni zone.
Normale/Attiva/ Manomissione/ Esclusione	Descrive la condizione di una zona. Normale: La zona NON è attivata (ad esempio, porta fuoco di uscita chiusa). Attiva: La zona è attivata (ad esempio, porta fuoco di uscita aperta). Manomissione: La zona è interrotta o in cortocircuito. Qualcuno potrebbe avere cercato di manomettere l'apparato di sicurezza. Esclusione: la zona è stata esclusa dall'indicazione dello stato normale o attivo. È esclusa dal funzionamento come parte del sistema.
PIR	Passive Infra Red detector (sensore passivo di infrarossi). Apparato di sicurezza utilizzato per rilevare la presenza di intrusi in una determinata parte di un'area o di un edificio. La tecnica utilizzata si basa sul rilevamento a raggi infrarossi.
Programma logica macro	Serie di regole create dagli ingressi macro, dalle equazioni logiche e dalle uscite macro utilizzate per attivare condizioni evento o zone.
RAS	Remote Arming Station. Vedere Stazione di inserimento.
Report allarmi	Procedura per trasmettere eventi di allarme o di altro tipo ad una centrale di ascolto tramite un combinatore e una serie di regole chiamate protocollo.
Restrizione gruppo allarme	Una restrizione gruppo allarme può essere assegnata ad un gruppo allarme per consentire a tipi di diversi di utenti di: – Utilizzare l'opzione disinserimento temporizzato per alcune aree – Limitare il controllo allarmi a "Inserisci e reimposta solamente" in alcune aree o – Utilizzare la funzione relativa al conteggio utente o all'emergenza.
Stazioni di inserimento (RAS)	Dispositivo che costituisce la centrale dell'utente per le funzioni di sicurezza delle aree o dei punti di accesso (varchi). La stazione di inserimento può essere una consolle ATS (tastiera LCD, lettore) o un altro apparato in grado di essere utilizzato per eseguire funzioni di sicurezza (inserimento/disinserimento, apertura porte, ecc.).
Tastiera	Una RAS dotata di tasti utilizzata per programmare la centrale, gestire limpianto d'allarme e vedere gli allarmi
Tecnico	Personale della società di installazione in grado di installare e mantenere un impianto d'allarme
Telegestione	Protocollo che fornisce gli strumenti per visualizzare lo stato di un sistema ATS o per modificare i parametri di sistema sia localmente che a distanza.
Uscita macro	Un'uscita macro contiene il risultato di un'equazione logica. L'uscita macro può avere un elemento di temporizzazione. Le uscite macro attivano condizioni evento o zone.
Utente	Chiunque utilizzi il sistema ATS. Gli utenti sono identificati dal sistema ATS tramite un numero unico associato al loro codice PIN.

Zona	Segnale elettrico proveniente da un apparato di sicurezza (sensore PIR, contatto porta) e trasmesso al sistema ATS. Ogni apparato è identificato da un numero e da un nome di zona (ad esempio, 14 Pulsante antirapina atrio, 6 Porta fuoco di uscita).
Zona Richiesta di uscita	Zona programmata per attivare una condizione evento varco. Ad esempio, un pulsante posto all'interno di un varco (pulsante di richiesta uscita) che consente agli utenti di uscire senza utilizzare il lettore varco. Richiesta di uscita è spesso abbreviato con RdU.

INDICE ANALITICO

MAPPA DI PROGRAMMAZIONE

2. Database area
1. Selez. area da programmare
1. Nome area
2. Tempo di uscita
3. Tempo di entrata
4. Cond. evento sirena esterna
5. Cond. evento sirena interna
6. Cond. evento area disinserita
7. Cond. evento zone aperte
8. Cond. evento esclusione
9. Cond. evento allarme imp. inserito
10.Cond. evento allarme Imp. disinserito
11. Cond. evento allarme locale
12. Cond. evento tempo uscita
13. Cond. evento tempo. entrata
14 Cond. evento tempo avviso
15. Cond. evento telecamera
16. Cond. evento tempo preallarme
17. Cond. evento antimascheramento
18. Cond. evento reset memoria
19. AlarmeANessun cond. evento
20. AlarmeBNessun cond. evento
21. Fascia oraria di servizio
22. Tempo disinserimento area
23. Invia a ricevitore 1
24. Invia a ricevitore 2
25. Invia a ricevitore 3
26. Invia a ricevitore 4
27. Abilitazione ascolto
28. Abilita invio guasto uscita
29. Invio allarmi confermati (ACPO)
30. disab. Inser. se tutte le zone escluse
31. Timer per Keybox
32. Cond. evento allarme manomissione
3. Database stazioni di inserimento (RAS)
1. Stazioni di inserimento interrogate
2. Dettagli stazione di inserimento (RAS)
1. Gruppo allarmi area
2. Menu gruppo allarmi
3. Cond evento varco
4. Controllo uscita
5. Stazionedi inserimento LCD
6. Opzioni controllo da tastiera
7. Il tasto ENTER apre solo il varco
8. Apri varco con codici allarme
9. Visualizza esclusione su LCD
10. Ins/Disinscon un tasto
11. Disinserimento automatico tessera
12. Tessera ins./Dis. sempre
13. Reset da RAS senza codice
14. Restrisione Grp allarme solo al disinserimento
15. Cicalino entrata/uscita
16. Blocco temporizzato
17. Tessera inserisce dopo 3 volte
18. Disabilita led di stato
19. ATS1151/56 RAS
20. TESSERA & PIN (Solo Disinserimento)
4. Database concentratori (DGP)
1. Concentratori (DGP) interrogati
1. Imposta Tipo DGP
0. Standard
1. DGP 4 varchi
2. DGP 4 ascensori
3. DGP radio
4. DGP point ID
5. ATS1203 DGP

5. Gruppi allarmi
1. Numero gruppo allarme
1. Nome Gruppo allarme
2. Aree
3. Gruppo allarmi per utente
4. Controllo sistema di allarme
5. Mostra elenco aree
6. Anticoercizione da tastiera
7. Reset allarmi di sistema
8. Disabalita annullamento automatico esclusione
9. Solo inserimento e reset
10. Solo disinserimento
11. Solo reset allarmi
12. Esclusione automatica delle zone attive
13. Inserimento forzato con allarme
14. Impedisci il disinserimento forzato
15. Utente può accedere via modem
16. Restrizione 1 gruppo allarme
17. Restrizione 2 gruppo allarme
18. Restrizione 3 gruppo allarme
19. Restrizione 4 gruppo allarme
20. Restrizione 5 gruppo allarme
21. Restrizione 6 gruppo allarme
22. Restrizione 7 gruppo allarme - Emergenza
23. Restrizione 8 gruppo allarme - Contatore
24. Non inserire se timer della restrizione off
25. Cambia solo il proprio codice
26. Consenti blocco chiamate vocali
27. Fascia oraria.
28. Gruppo allarmi alternativo
Se "SKIP"
Opzioni menu utente
1. Stato centrale
2. Zone attive
3. Zone in allarme
4. Zone escluse
5. Memoria eventi
6. Report dei test
7. Menu servizio
8. Contatori pellicola
9. Elenco nomi delle zone
10. Esclusione zone
11. Inclusione zone
12. Test di zona
13. Avvia test impianto disinserito
14. Programma utenti
15. Data e ora
16. Escludi - Includi RAS e DGP
17. Abilita - disabilita servizio tecnicov
18. Reimposta telecamere
19. Menù installatore
20. Gruppi porte e piani
21. Festività
22. Apri varco
23. Apri-chiudi, disab.-abilita varco
24. Stampa memoria eventi
Se "SKIP"
6. Tempi
1. Durata disinserimento Restrizione 1 gruppo allarme
2. Durata disinserimento Restrizione 2 gruppo allarme
3. Durata disinserimento Restrizione 3 gruppo allarme
4. Durata disinserimento Restrizione 4 gruppo allarme
5. Durata disinserimento Restrizione 5 gruppo allarme
6.. Durata disinserimento Restrizione 6 gruppo allarme
7. Durata disinserimento Restrizione 7 gruppo allarme
8. Restrizione gruppo allarmi 8 - Contatore
9. Durata test impianto disinserito
10. Durata test impianto inserito
11. Durata preavviso
12. Ritardo allarme disinserito
13. Tempo di osservazione
14. Tempo di servizio
15. Promemoria allarme locale
16. Tempo test individuale
17. Tempo apertura serratura porta
18. Condizione evento test
19. Tempo. sirena esterna
20. Tempo. sirena interna
21. Tempo ritardo sirene
22. Ritardo mancanza alimentazione rete
23. Ritardo report allarmi entrata/uscita
24. Tempo all. Confermati (ACPO)
25. Tempo di time out Screensaver
26. Timeout immissione tessera & Pin
27. Intervallo doppio evento
28. Durata evento

7. Opzioni sistema
1. Aree da disinserire completamente
2. Pellicola in esaurimento
3. Pellicola esaurita
4. Modalità test
5. Numero moduli uscita
6. Testo zona
7. Numero cifrePrefisso
8. Tempo prima della rotazione
9. Velocità rotazione LCD
10. Doppio bilanciamento
11. Annulla automaticamente esclusione al disinserimento
12. Visualizza 1 zona alla volta
13. File nome utente
14. Tamper di sistema attiva sirene e flash
15. Reset allarmi di sistema
16. Test della sirena
17. Disabilita "0 ENTER" per reset telecamere
18. Disabilita inserimento auto. Di restrizioni gruppo allarmi
19. Riservato
20. Disabilita visualizzazione codici
21. Disabilita lampeggiamento LED di area
22. Due utenti per programmare utenti
23. Visualizza allarmi istantaneamente su LCD
24. Sirena solo dopo mancata segnalazione
25. Opzioni finanziarie
26. Visualizza caratteristiche utente
27. Blocco allarmi memorizzati
28. Espansioni zone installate
29. Escludi manomissioni zona
30. Segnala allarmi multipli
31. Segnala ripristini multipli
32. Reset tecnico degli allarmi di sistema
33. Reset tecnico dei tamper di sistema
34. Inserimento senza batteria
35. Ripristino da utente
36. Accesso programmazione protetto
37. Invio inserimento dopo tempo uscita
38. Offset utente
39. Codice resistenza fine linea
40. Modalità anticoercizione
41. Tipo sirena
42. Disabilita invio allarmi per guasto uscita
43. Esclusione report tamper se impianto disinserito
44. Disabilita sir. Est. e flash per tamper impianto disinserito
45. Codice per ripristino sistema
46. Giorni per Soak test
47. ACPO 2002
48. ACPO 2002 (1)
49. Ripristino tecnico solo sull'allarme B
50. NFA2P
51. Doppio codice installatore
52. Abilita il Buzzer sul guasto alimentazione o comunicazione
53. Abilita la segnalazione delle chiamate ai ricevitori
54. Funzione Screensaver
55. Abilita limite eventi
56. Indicazione zone escluse
8. Auto Reset
1. Tempo auto reset
1. Reset gr. allarmi
1. Combin.Tecom V1 (solo Australia)
2. Contact Id
3. Contact ID - Esteso
4. SIA
5. SIA - esteso
6. X-SIA
7. X-SIA - esteso
8. 200 Baud FSK - 1
9. 200 Baud FSK - 2
10. 200 Baud FSK - 3
11. 200 Baud FSK - 4
12. X25 Enai
13. Transmissione vocale acquisizione
14. Transmissione vocale senza acquisizione
15. Secure Stream
16. Riservato
17. Riservato
18. Protocollo Securitel
19. PIN Securitel
9. Opzioni di comunicazione
1. Numero PABX
2. Numero MSN
3. Rivelazione tono di linea
4.Seleziona composizione a frequenza DTMF
5. Abilita controllo guasti di linea
6. Controllo tono di servizio
7. Estensione SIA 3 cifre
8. ISDN Point to Point
9.Abilita monitor linea ISDN
10.200 Baud Inverti area ins/disins
11. Valore TEI X25
12. Tempo ascolto ambiente (sec.)
13. Tempo ascolto ambiente pre-alm (sec.)
14 Segnala guasto alimentazione
15. Segnala guasto linea
16. Abilita controllo guasto linea GSM
17. Selezionare ricevitore da programmare
18. Estensione area SIA
1. Selezionare formato report
2. Primo numero telefonico
3. Secondo numero telefonico
4. Codice sistema
5. Codice di area
6. Uso toni modem BELL
7. Report doppio
8. Ascolto ambiente
9. Disabilita segnalazione esclusioni
10 Riservato
11. Max caratteri XSIA
12. Codice utente X25
13. Tipo di linea X25
14. Tipo di connessione
15. Elimina FTC per trasmissione vocale
16. Conteggio tentativi

10. Programma testo
1. Parole testo
11. Versione
1. Selezionare I dispositivi sui quali ottenere informazioni
12. Test led
13. Fasce orarie
1. Selezionare la fascia oraria
1. Ora inizio
2. Minuti inizio
3. Ora fine
4. Minuti fine
5. Giorni
14. Default di fabbrica
1. Selezionare il default da fare
15. Restrizioni gruppo allarmi
1. N. restrizione gruppoallarmi
1. Nome
2. Aree disinserite temporizzate
3. Aree da inserire/tacitare
4. 1ª area disinserimento temporizzato alternativo
5. 1ª area alternativa da inserire/tacitare
6. 2ª area disinserimento temporizzato alternativo
7. 2ª area alternativa da inserire/tacitare
16. Evento all'uscita
1. Numero uscita
1. Numero condizione evento
2. Fascia oraria per il controllo dell'uscita
3. Attiva o inattiva durante fascia oraria
4. Uscita invertita
17. Inserimento/disinserimento automatico
1. Programma inserimento/ disinserimento automatico
1. Fascia oraria per inserire disinserire
2. Grupo allarmi per inserimento disinserimento automatico
18. Caveau
19. Collegamenti aree
20. Codice sistema
1. Codice sistema 1
2. Offset tessera 1
3. Codice sistema 2
4. Offset tessera 2
21. Inibizione zone
1. N. programma inibizione
1. N. zona da inibire
2. N. uscita che attiva inibizione
3. Tempo inibizione
4. Durata avviso inibizione
5. Condizione evento inibizione
6. Condizione evento avviso inibizione
7. Il Comando apertura porta avvia inibizione
8. Inibisci zona se disinserito
9. Inibisci zona se inserito
10. Annulla cond. Evento varco
11. La zona mantiene la cond. evento per 2 sec. secondi
12. Inibizione. entrata/uscita
13. Registr.apertura/chiusura porta

22. Fascia oraria a seguire uscita
1. Selezionare fascia oraria
1. Assegnare l'uscita da seguire
23. Errori di interrogazione
1. Selezione il tipo di apparato
24. Download in dispositivo
1. Selezionare l'opzione di download
1. Visualizzare lo stato del download
2. Scegliere tipo di download
25. Visualizz.tessera
26. Menu riservato
27. Menu riservato
28. Ai dispositivi remoti
1. Selezionare il tipo di dispositivo
2. Selezionare il numero del dispositivo da programmare
29. Connessione.computer
1. Abilita Up/download remoto
2. Abilita Up/download remoto se aree inserite
3. Inserimento remoto
4. Controllo remoto anche se aree inserite
5. Usa stringa inizializzazione modem
Se Si
1. Stringa di inizializzazione modem a 32 caratteri
6. Segnala allarmi al computer
7. Segnala al computer eventi controllo accessi
8.Numero telefonico del computer
9. Numero richiamata per up/download
10. Numero telefonico di servizio
11. Indirizzo computer
12. Password di sicurezza
13. Tentativi di connessione
14. N. squilli prima della risposta
15. N. chiamate prima della risposta
16. Ignora segreteria telefonica
17. Riservato
18. Usa protocollo Bell 103
19. Tipo di connessione
30. Stampante
1. Abilita stampante in tempo reale
2. Stampa eventi di allarme
3. Stampa eventi controllo accessi
4. Stampa dati fuori fascia oraria
5. Stampa in fascia oraria
6. Opzioni stampante
31. Test batterie
O
1. Programmare test batteria
1. Frequenza test batteria
2. Avvia test batterie alle
3. Durata test batterie
2. Test
1. Test manuale batterie
2. Rapporto test batterie
3. Scegli.DGP per prova batteria

32. messaggio LCD personalizzato
33. Programma prossima manutenzione
1. Data manutenzione
2. Messaggio di manutenzione
15. Non utilizzato
16. Non utilizzato
17. Combinatore Attivo
18. Test sirena esterna
19. Impulso se tutto inserito
20. Connessione computer attiva
21. Guasto linea
22. Test Batteria attivo
23. Walk test tecnico in corso
24. Reset walk test tecnico
25. Sistema A Cond evento
26. Sistema B Cond evento
34. Condizioni evento di sistema
1. Condizione evento guasto alimentazione
2. Condizione evento batteria bassa
3. Condizione evento guasto fusibile
4. Condizione evento manomissione
5. Condizione evento guasto sirena
6. Condizione evento DGP escluso
7. Condizione evento DGP non linea
8. Condizione evento RAS non in linea
9. Condizione evento anticoercizione
10. Condizione evento fine pellicola
11. Condizione evento comunicazione fallita
12. Condizione evento modalità test
13. Condizione evento tutto inserito
14. Condizione evento per cicalino
35. Programma logica macro
1. Numero programma
1. Funzione uscitadella macro
2. Tempo
3. L'uscita macro attiva la condizione evento o la zona
4. Ingressi della macro
5. Equazione logica macro
36. Menu riservato
37. Menu riservato
38. Menu riservato
39. Menu riservato
40. Menu riservato
41. Menu riservato
42. Database report eventi
1. selezionare la classe di report
1. Selezionare l'evento
43. Chiamata test
1. Orario prima chiamata di test
2. Intervallo chiamate di test
3. Estendi chiamata di test

44. Menu riservato
45. Menu riservato
46. Menu riservato
47. Menu riservato
48. Menu riservato
49. Menu riservato
50. Mappatura canali
1. Ingressi
Gr.ingressi 1 - 16
2. Aree
Gr.aree 1 - 8
3. Sistema
Gr.sistema 1 - 10
Evento
Canale (Default)
Tipo canale
1 Codice tamper RAS 00-99 (90) A
2 Operatore presente 00-99 (Dis) A
3 Fine operatore 00-99 (Dis) A
4 Cambio orario 00-99 (Dis) A
5 Chiamata di autotest 00-99 (Dis) A
6 In/fuori programmazione 00-99 (Dis) A,R
7 Richiesta assistenza 00-99 (Dis) A
8 Elenco RAS Offline 00-99 (91) A,R
9 Elenco DGP Offline 00-99 (91) A,R
10 Reset DGP 00-99 (Dis) A
11 Elenco DGP in batteria 00-99 (92) A,R
12 Elenco DGP batteria bassa 00-99 (93) A,R
13 Elenco DGP in tamper 00-99 (94) A,R
14 Elenco DGP con tamper 00-99 (95) A,R
15 Elenco allarmi rapina 00-99 (96) A,R
16 Tecnico remoto con/disconnesso 00-99 (97) A,R
17 Elenco fine pellicola 00-99 (Dis) A,R
18 Elenco fine programmazione 00-99 (98) A,R
19 Disinserimento dopo allarme 00-99 (Dis) A
20 Zone escluse 00-99 (99) A,R
21 Zone in guasto 00-99 (99) A,R
22 Test 00-99 (Dis) A
- -
40 Non utilizzato
51. Reset tecnico?
52. Sintesi vocale
53. Mappa ingressi allarme DMVRe
54. Walk test tecnico
Event
Voice Message
1 Allarme intrusione 0
2 Allarme manomissione 0
3 Allarme antirapina 0
4 Allarme panico 0
5 Allarme fuoco 0
6 Allarme medico 0
7 Allarme tecnico 0
8 Guasto alimentazione 0
9 DGP Offline 0
10 Area disinserita 0
11 Area inserita 0
12 130 BA Intrusione 0
13 131 BA Perimetrale 0
14 132 BA Interna 0
15 133 BA 24 H 0
16 134 BA Entrata/Uscita 0
17 135 BA Giorno/Notte 0
18 136 BA Esterno 0
19 137 BA Manomissione intrusione 0
20 138 BA Preallarme 0
21 140 UA Allarme generico 0